



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 19/11/2007

CC N. 86

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 10, 20, 24, 27 SETTEMBRE 2007

L'anno duemilasette addì diciannove del mese di Novembre alle ore 18.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	PDU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	PDU	X		19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC		X
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU		X	24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	PDU	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU	X		28 - Casaroli Silvia	VERDI		X
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.		X
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 27.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 29803

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
10, 20, 24, 27 SETTEMBRE 2007**

In prosecuzione di seduta, il Presidente Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 10,20,24,27 settembre 2007

sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 2 (Berlino- Petrucci)

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Ovviamente prima di iniziare i lavori ben ritrovati a tutti, speriamo che le vacanze siano state riposanti per ciascuno di voi, iniziamo i lavori di questo primo Consiglio dopo la pausa estiva, come di consueto, con le comunicazioni.

I Consiglieri che volessero svolgerne sono pregati di prenotarsi. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti e ben tornati.

Signor Presidente io la comunicazione che volevo farle era un appello alla documentazione che già avevamo chiesto a fine giugno ed inizi di luglio riguardante la documentazione del Centro Città, le delibere della Società Fiera Milano, che riguardava proprio la delibera del palazzetto dello sport, le delibere e le consulenze sull'1.5 che hanno proseguito a questa situazione che ha creato grossi disagi, ed in particolare avevo chiesto anche le delibere di Giunta riguardanti proprio il Centro Città.

L'ultima parte che a nostro parere ha portato una forte discussione all'interno del Consiglio Comunale ma una forte preoccupazione di sperpero di denaro pubblico e – come avevamo già preannunciato – tale documentazione serve per portarlo alla Corte dei Conti, siccome era un annuncio già preannunciato a giugno e i primi di luglio, solitamente quando lo diciamo lo facciamo, gradirei cortesemente però di avere la documentazione.

Perché se non ci arriva questa settimana farò un esposto al Prefetto per mancanza di documentazione riguardante questo problema, anche perché ho la vaga impressione che il progetto del Centro Città è un progetto che rimarrà ancora in forte naftalina per le problematiche che ormai ci trasciniamo con l'1.5 ad oggi, però ci sembra scorretto che l'appello fatto dal Governo Prodi di ridurre le spese pubbliche in questa città non venga rispettato, per cui saremo noi – a differenza del centrosinistra – chiedere rispetto dello sperpero di denaro pubblico, per cui chiedo cortesemente di avere documentazione.

Altra documentazione avevamo chiesto riguardo all'area del pollaio, documentazione che ci ha in qualche modo lasciati fuori dalla verifica degli atti perché a suo tempo eravamo abbastanza preoccupati per dei progetti che riguardano il Parco del Grugnotorto con l'intenzione della Giunta di fare 700 appartamenti, sembrerebbe che l'imprenditore che si è sostituito al Cimbelletti e che a nostro parere militava prima in Forza Italia, abbia avuto l'agevolazione di realizzare, probabilmente residenziale, sull'area pollaio.

Allora siccome queste cose qui è importante che il Consiglio Comunale ne sia a conoscenza, non dico che non sia corretto farlo ma siccome su quell'area dell'ex pollaio era prevista ed è prevista un'attività ricreativa, e tra queste attività c'era anche la realizzazione di una piscina olimpionica, non vorrei che per fare il favore agli amici degli amici si possa evitare o si cambiano le aree in funzione delle cortesie che uno fa all'altro o viceversa.

Siccome stiamo parlando del territorio di Cinisello Balsamo, un'area dove il Comune di Cinisello è anche proprietario, beh noi di Alleanza Nazionale vorremmo vederci chiaro su questi giochi delle tre carte che oltretutto vengono anche fatte male, non sono in grado di fare sparire la carta vincente, per cui gradirei cortesemente anche quella documentazione.

Non ultimo appello riguardava la documentazione chiesta all'Assessore allo sport, l'Assessore Sacco riguardo all'Associazione "U Cannuni", gradirei cortesemente avere la risposta, mi è stato detto che probabilmente era stata spedita, devo purtroppo fare presente che in agosto io non ero presente probabilmente, anzi a fine luglio mi è stato detto da parte della Segreteria che probabilmente era stato spedito un chiarimento in merito, io a luglio non ero presente sul territorio, non essendoci nessuno a casa probabilmente o è andata smarrita, comunque non l'ho ricevuta.

Perciò il mio appello è se è stata inviata chiedo cortesemente una copia, se non è stata inviata chiedo che mi si venga data risposta perché è importante anche questo tipo di chiarezza che necessita all'interno del Consiglio stesso.

A livello di comunicazioni più che comunicazioni sono appelli all'ufficio di Presidenza perché vengano date risposte, gradirei non sollecitare la Prefettura per avere queste risposte, perciò do altri dieci giorni di tempo ma non oltre altrimenti sollecito la Prefettura.

Grazie.

PRESIDENTE:

Verifichiamo a che punto si trova la richiesta di materiale, anche perché tutto sommato con la pausa estiva in mezzo adesso dovrebbe essere resa disponibile questa documentazione.

Se ci sono altri interventi per comunicazioni altrimenti riprendiamo il punto che avevamo lasciato in sospeso, perché ricordo che questa seduta – come anche quella di domani sera – sono convocate in quanto prolungamento della sessione, l'ultima sessione di luglio.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Noi come gruppo consiliare vorremmo esprimere la nostra solidarietà dell'Assessore della Provincia di Milano, Assessore all'Istruzione e all'edilizia scolastica Sandro Barzaghi, al quale sono state ritirate le deleghe con un atto a dir poco repentino da parte del Presidente della Provincia a seguito di alcune dichiarazioni, a mio avviso legittime di un soggetto politico.

Noi auspichiamo – per il bene del programma dell'Unione, per la tenuta di una coalizione complessiva che ci vede vincitori sia in Provincia, che in questo Comune che all'interno del Paese su in generale – che questa situazione possa essere ricomposta, ricomposta attraverso anche la giusta comprensione delle ragioni degli altri.

Credo che non sia... gira un appello a favore dell'Assessore Sandro Barzaghi che è di Rifondazione Comunista a cui viene riconosciuto l'egregio lavoro svolto da parte di questo Assessore, e quindi non si capisce perché a seguito di una dichiarazione che è tutta politica si mischi politica e amministrazione togliendo le deleghe in questa maniera.

Quindi noi come gruppo esprimiamo la nostra vicinanza e la nostra solidarietà all'Assessore Sandro Barzaghi e ci faremo sottoscrittori dell'appello e al reintegro delle deleghe all'Assessore, mi sembra che oggi in qualche modo ci doveva essere una specie di chiarimento, magari questa mia comunicazione è superata dai fatti, però ci tenevo a farla perché riteniamo che questo modo di agire è veramente pericoloso e che fa male all'Unione intera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia comunicazione è una comunicazione che nasce un po' dalla sorpresa rispetto alla comunicazione del Capogruppo Massa, perché quello che è successo nella Giunta sostanzialmente tra il Presidente e i documenti che erano stati approvati in un recente Consiglio Provinciale rispetto al patto della sicurezza e l'Assessore non è una questione di poco conto francamente.

Perché l'Assessore a mio giudizio è andato al di là del lecito, l'Assessore – come nei Comuni – è un collaboratore chiamato, starei per dire insidacabilmente, ma non comunque insidacabilmente dal Presidente della Provincia o dal Sindaco e deve essere quindi un collaboratore di fiducia.

Nel momento in cui il collaboratore di fiducia dice che è parte attiva e promotrice di un'azione politica per evitare derive conservatrici della coalizione e del Presidente della Provincia è chiaro che il Presidente della Provincia non può fare finta di niente.

Quindi mi meraviglia un po' questa comunicazione, così come mi meraviglia il fatto che nessuno del Partito Democratico abbia preso la parola per rispondere al Capogruppo Massa.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre comunicazioni noi procediamo con il punto. Consigliera Berneschi prego ha la parola.

CONS. BERNESCHI:

Chiediamo una sospensiva come maggioranza.

PRESIDENTE:

In merito a?

CONS. BERNESCHI:

Al punto numero 1.

PRESIDENTE:

Devo aprirlo prima. Il punto su cui è in prolungamento di sessione questa seduta è: ordine del giorno presentato in data 14 dicembre 2006 dai Consiglieri Casarolli, Zucca, Massa in merito alle unioni di fatto.

Se ben ricordate a conclusione di quella seduta vi era stata esplicita richiesta da parte del Consigliere Cesarano di potere acquisire un parere legale in merito all'ammissibilità o meno dell'ordine del giorno in oggetto.

Questo perché la parte conclusiva della discussione si era svolta con alcuni interventi che sollevavano questioni in merito alla legittimità dell'ordine del giorno in rapporto al fatto che nel suo dispositivo si prevedesse l'impegno del Sindaco ad istruire l'ufficio anagrafe secondo modalità che non sono in quanto tali previste da come la Legge descrive e definisce la modulistica anagrafica.

Ora noi abbiamo acquisito questo parere che porta in calce la firma del Dottore Ansaldo e del Segretario Generale, del Dottore Arena, e lo abbiamo distribuito a tutti i Capigruppo, perché crediamo che a questo punto, come è giusto che sia, la discussione debba ripartire da questo parere che era stato richiesto in conclusione della scorsa seduta.

Peraltro il parere è aggiornato proprio alle ultime evoluzioni sul tema perché menziona anche la sentenza recente del TAR del Veneto sull'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale di Padova il cui dispositivo è sostanzialmente identico a quello presentato all'attenzione del nostro Consiglio.

Vi è questa richiesta di sospensiva su questo punto avanzata dal gruppo Ulivo verso il partito Democratico, io ho ancora un intervento, quello del Consigliere Cesarano, se non ci sono problemi gli darei la parola e poi procederei a concedere la sospensiva.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io in riferimento all'ordine del giorno che lei ha aperto in discussione questa sera, e vista l'evoluzione circa la sentenza che c'è stata in Friuli, in Veneto per quanto riguarda l'annullamento dell'ordine del giorno, in quel caso la mozione, era una mozione, che è la stessa che è stata presentata qui a Cinisello.

Io in merito a questa sentenza, in merito agli sviluppi che si sono succeduti dalla fine di luglio ad oggi chiedo che dopo la riunione di maggioranza si possa effettuare una riunione dei Capigruppo per valutare eventualmente il proseguimento della discussione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora il Consigliere Zucca e il Consigliere Fiore, quindi io direi di chiudere questo giro interlocutorio, prima di procedere alla sospensiva.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La mia era una richiesta Presidente, se per caso fosse presente in aula una copia della sentenza del TAR per poterla guardare un attimo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, c'è. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

In merito alla richiesta del Consigliere Cesarano io credo che non ci sia nessun fondamento perché non venga discusso questo ordine del giorno, lo dice sia la sentenza e lo dice anche nel merito, io lo leggevo seppure sommariamente, la risposta che ha dato il Segretario generale e il Dirigente del settore.

Perché la sentenza del TAR non dà un parere di illegittimità dell'atto ma dice semplicemente che è il problema della modulistica che deve essere tenuta quella che già c'è e poi semmai è il Comune a fare ulteriormente modulistica.

Quindi alla base di questa visione io credo che la discussione può continuare anche immediatamente.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego, dopo di che andiamo in sospensiva, quella richiesta dal gruppo dell'Ulivo.

CONS. CESARANO:

Sì Presidente, io non ho detto che l'ordine del giorno è illegittimo, ho solamente chiesto di eventualmente – dopo la riunione di maggioranza – fare una riunione dei Capigruppo. Per quanto riguarda l'ultima affermazione fatta dal Consigliere Fiore circa il Comune che possa modificare o aggiungere della modulistica all'anagrafe confermo Consigliere Fiore che questo non è possibile, perché è solamente di competenza dello Stato.

PRESIDENTE:

Direi di procedere in questo modo quindi, la sospensiva richiesta dal gruppo dell'Ulivo che riguarda i Capigruppo di maggioranza, e poi a seguire la sospensiva richiesta dal Consigliere Cesarano di tutti i Capigruppo. Per la sospensiva ci si trova in aula di maggioranza, grazie.

I Capigruppo sono attesi in sala di maggioranza per la sospensiva che aveva richiesto il Consigliere Cesarano, così chiudiamo e rientriamo in aula. Grazie.

Sospensiva della seduta (ore 20:20 – 22:20)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Poiché sono stati annunciati degli emendamenti durante la Capigruppo che si è tenuta in sospensiva, inviterei i proponenti a presentarceli così evito di riprendere i lavori concludendo la sospensiva, e risospendere per fare le fotocopie degli emendamenti.

Quindi se ci sono degli emendamenti vi pregherei cortesemente di farmeli avere così prima di riprendere facciamo direttamente le fotocopie.

Io vi chiederei di prendere posto dopo questa lunga sospensiva che è stata attraversata da diversi incontri tra gruppi di maggioranza e poi anche fra tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio.

Sono stati distribuiti degli emendamenti che sono il prodotto anche della discussione che si è protratta a lungo tra i gruppi consiliari in sospensiva, sono emendamenti relativi al testo già a vostra disposizione del gruppo dell'Ulivo, dei gruppi proponenti l'ordine del giorno, quindi Verdi, Sinistra Democratica, SDI, PRC, e poi ci sono delle mozioni d'ordine e degli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia.

Io ho iscritto il Consigliere Napoli, dopo di che se non ci sono altri interventi procederei ad aprire la fase particolareggiata della discussione, cioè entrare nel merito degli emendamenti.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente io è proprio questo che vorrei fare, presenterei il primo emendamento, poi ne chiederei la votazione e via via vengono presentati gli altri, se siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente non è che dovrei intervenire io nei confronti del Consigliere Napoli, dovrebbe intervenire lei facendogli presente che il regolamento stabilisce che gli emendamenti vengono presentati prima della fine della discussione del punto, e solo che gli emendamenti presentati possono essere discussi, per cui non è che si può procedere in altro modo, cioè si presentano gli emendamenti, si parte dal primo, dal secondo, dal terzo, dal quarto. Siccome lei ha detto cominciamo con il primo emendamento e dopo presentiamo l'altro, queste sono state le sue testuali parole, le dico che all'ufficio di Presidenza devono arrivare tutti gli emendamenti, solo quelli presentati si discutono, viceversa non si possono su presentare.

PRESIDENTE:

Prima ho detto che dovevo ancora chiudere la discussione generale, quindi posso dichiarare chiusa la discussione generale e a quel punto io ho gli emendamenti e posso aprire la discussione particolareggiata, dopo di che se mi lascia il tempo di dirlo possiamo...

Io ho ancora iscritti un paio di Consiglieri e quindi volevo sentirli, dopo di che se la discussione generale può intendersi per chiusa procediamo.

Consigliere Zucca lei è iscritto per la presentazione di emendamenti o ancora nella fase...

CONS. ZUCCA:

Io parlerei anche come discussione generale, però lasciamo perdere.

PRESIDENTE:

Allora possiamo passare alla fase della discussione particolareggiata, gli emendamenti dovrebbero essere in vostro possesso, quindi io procederei come da regolamento partendo dai soppressivi e poi via dicendo fino agli aggiuntivi.

Di soppressivi abbiamo il primo emendamento presentato dal gruppo Ulivo per il Partito Democratico, poi quelli di Forza Italia che sono sostitutivi, per cui partiamo dall'emendamento uno che è soppressivo.

Emendamento uno presentato dal gruppo Ulivo per il Partito Democratico, cassare i commi A e B ed aggiungere al comma visto l'Articolo 33 secondo comma, la parola al Consigliere Napoli per la presentazione. Grazie.

CONS. NAPOLI:

In realtà si presentano da soli perché essendo emendamenti soppressivi sono molto semplici da questo punto di vista, noi ritenevamo opportuno sintetizzare l'ordine del giorno focalizzando l'attenzione sulla richiesta all'organo competente per emanare normative su questo tipo di argomenti che appunto il Parlamento.

Quindi abbiamo fatto questa proposta di emendamenti.

PRESIDENTE:

È aperta la discussione su questo emendamento, chi vuole iscriversi? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io sono contrario a questo emendamento soppressivo che non ho capito bene se è un emendamento del Consigliere Napoli o dell'intero gruppo del Partito Democratico, vorrei innanzitutto capire questa cosa, se siamo di fronte a un emendamento... Presidente lo posso chiedere a lei se lei lo sa, altrimenti me lo dica pure...

PRESIDENTE:

È firmato anche con l'intestazione del gruppo, quindi è a nome del gruppo.

CONS. ZUCCA:

Quindi è l'intero Partito Democratico che chiede un emendamento soppressivo. Innanzitutto vorrei esprimere una specie di sorpresa politica rispetto a questo perché come è noto questo ordine del giorno è stato presentato sulla falsa riga di quanto è stato discusso e presentato al Consiglio Comunale di Padova.

La presentazione di questo ordine del giorno era stata fatta dal Sindaco di Padova che è un notissimo esponente dei DS di Padova già Segretario Provinciale del Partito Comunista Italiano, Zanonato, e ha ricevuto i voti di tutto il gruppo DS, e mi risulta anche di gran parte degli alleati del centrosinistra di Padova.

Quindi evidentemente è maturata all'interno del Partito Democratico di Cinisello Balsamo una valutazione diversa da quella che aveva ispirato il gruppo di centrosinistra, in modo particolare il gruppo DS di Padova su un tema così importante come quello che riguarda una nuova normativa, una nuova legislazione sui temi dei diritti civili, sui temi della laicità dello Stato.

Io credo che sia una regressione dal punto di vista politico, un passo indietro, netto, significativo e censurabile questo del Partito Democratico di Cinisello Balsamo, in modo particolare dei DS di Cinisello Balsamo che su questo terreno piegano le ginocchia e in modo immotivato – io ritengo – e se andassimo a scavare nei sentimenti di ognuno nei membri del vecchio gruppo DS di Cinisello Balsamo penso che ne vedremmo delle belle.

Io invito i Consiglieri di Cinisello Balsamo, del gruppo dei DS per l'antica conoscenza che ho della loro attenzione rispetto a questi problemi della laicità dello Stato, dei diritti civili, della modernizzazione della legislazione ad un colpo di reni, a respingere questa posizione che ritengo una posizione regressiva che è stata presentata adesso con una cancellazione, con questa proposta di emendamento soppressivo che è stata presentata.

Comunque il gruppo dello SDI, e ritengo non solo il gruppo dello SDI non è d'accordo con questa proposta.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Dopo una consultazione con gli altri componenti proponenti l'ordine del giorno, quindi parlo a nome anche di sinistra democratica e di Rifondazione, ma la consultazione c'è stata anche

con lo SDI in precedenza, riteniamo che questo emendamento faccia perdere di significato all'ordine del giorno stesso, quindi naturalmente voteremo contro e invitiamo a riflettere sul significato politico e simbolico dell'ordine del giorno stesso vista la mancanza da parte del legislatore di una qualsiasi legge di questo tipo.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Mi vedo costretto a riprendere la parola perché pur nutrendo grande rispetto e stima nei confronti del Consigliere Zucca io credo che non possiamo – nel modo più assoluto – permettere che si possa affermare che un Consigliere pieghi le ginocchia rispetto ad un ordine del giorno per il solo motivo che si presenta un emendamento di tipo cassativo rispetto ad alcuni contenuti che non hanno nessuna valenza dal punto di vista pratico, dal punto di vista concreto nell'ambito di questa Amministrazione.

Noi abbiamo sentito nell'ambito del gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico il funzionario competente, abbiamo fatto tutte le domande dal punto di vista tecnico che ritenevamo necessarie e ci è stato sostanzialmente risposto che dal punto di vista pratico questo ordine del giorno nulla mutava rispetto al funzionamento di questa Amministrazione, anzi andava di fatto a creare qualche onere dal punto di vista amministrativo.

Voglio anche sottolineare che questa Amministrazione Comunale ha precedentemente votato proprio con il voto compatto dei Democratici di Sinistra e invece il voto contrario della Margherita, quindi l'opposto di quello che ha appena detto il Consigliere Zucca, un ordine del giorno nel quale si prevedeva l'istituzione del registro delle coppie di fatto.

Quindi vede Consigliere Zucca, in realtà i Democratici di Sinistra nella massima coerenza rispetto ai loro valori, tradizioni ed indirizzi hanno votato un fatto concreto che era quello dell'istituzione del registro, ritengono oggi di votare comunque un ordine del giorno con il quale si chiede al Parlamento di svolgere la sua funzione, e quindi massima linearità, e invece chiede di togliere alcune parti che non danno nessun valore aggiunto alla vita amministrativa e ai cittadini della nostra città.

Quindi semplicemente questo, ci tenevamo a ribadirlo e quindi confermiamo con vigore la proposta di emendamenti cassativi fatti.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo di fare questa premessa, questo è il secondo Consiglio Comunale che facciamo su questo argomento e francamente credo che la confusione che regna nel centrosinistra su questo argomento sia eclatante, sia palpabile, visibile, non si possono spendere così tante ore di Consiglio Comunale per discutere del nulla, o per discutere una cosa su cui non è d'accordo nessuno.

Fatta questa premessa io credo che in coerenza con quanto fatto anche precedentemente, quindi sulle coppie di fatto, potrei fare un intervento lunghissimo su questo ordine del giorno presentato ma non lo faccio per evitare di perdere ulteriormente tempo, e quindi di abbreviare la conclusione – ripeto – un po' penosa di questo ordine del giorno.

Ma credo che vadano ricordate alcune cose, perché se si fanno le analisi del sangue agli uomini bisogna farle in maniera seria, il tempo passa per tutti, e credo che se qualcuno si ravveda lungo la via che conduce a Damasco questo può essere salutare, qualcun altro non si ravvede e pazienza, si perderà dove non si perderà, non dico dove.

Credo che se uno si ravvede e dopo due mesi, dopo sei mesi, dopo un anno dice forse ho sbagliato a votare quella cosa, ritengo che il clima, la situazione, siano migliorate alcune cose etc.

etc. non penso che si possa condannare o lapidare, forse quello che non succede a Cinisello è che qui nessuno mai si ravvede di quello che sta facendo.

Io credo che questa sera si sia perlomeno arrivati ad una cosa condivisibile, e per quanto il gruppo di Forza Italia appoggerà questo emendamento, che è quello di dire vista la complessità della materia non è un Consiglio Comunale che può arrivare a capo di un problema di questo genere, non ci sono forzature che possano tenere per far fare a un Consiglio Comunale un ordine del giorno... d'altra parte a Padova che l'hanno già votato questo ordine del giorno, fotocopia di quello presentato al Consiglio Comunale di Cinisello perché i Consiglieri cinisellesi non hanno inventato niente, hanno solo fotocopiato quello di Padova, beh quello di Padova il TAR l'ha bocciato, quindi non capisco perché bisogna andare avanti.

L'ha bocciato caro Zucca, e su alcune cose lascia aperta la possibilità di alcune modifiche ma che spettano – queste modifiche – essenzialmente al Parlamento e a nessun altro, perché a Padova tutto quello che è stato fatto è stato azzerato dal TAR e quindi che cosa stiamo facendo noi? Approviamo un ordine del giorno per essere il giorno dopo portato al TAR e farlo bocciare anche a Cinisello Balsamo? Mi sembra una cosa che ha poco senso.

Quindi il fatto che un gruppo importante come il Partito Democratico abbia trovato una soluzione a questo ordine del giorno, che è quello di rinviare a una Legge nazionale che comprenda tutte le esigenze – caro Zucca – di tutte le componenti sociali e politiche del nostro Paese, perché qui non c'è da imporre niente a nessuno, ci sono delle libertà personali che vanno comunque rispettate, al di là di quello che poi uno può pensare, che vanno rispettate, ma certo non posso accettare che mi siano imposte.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

No, il contrario lo stai chiedendo tu forzando, quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sì, ma sempre quando ci sono di mezzo politici che sono quasi... non dico eterni ma che ormai sono da lungo tempo consolidati e arriva la tua innovazione siamo noi che siamo indietro, siamo... e le tue idee invece sono rivoluzionarie.

A noi queste rivoluzioni non ci servono perché abbiamo visto tutte le rivoluzioni che avete fatto con questi diritti civili, che società ci avete costruito e ci avete portato a questa situazione. Quindi credo che questo ordine del giorno così come emendato possa fare un momento di chiarezza e un momento anche di pausa e di riflessione che farebbe bene a tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io farò un brevissimo intervento perché la Consigliera Casarolli ha riportato quelle che sono le posizioni del nostro gruppo, di Sinistra Democratica e dei Verdi.

Però chiaramente l'intervento del Consigliere Petrucci, ricco di legittimità che io non discuto perché è un intervento che ci sta, è un'opinione politica, teoricamente anche sostenibile, ha puntato il dito su una difficoltà che nell'ambito del centrosinistra rispetto a questi temi esiste, ed è innegabile che esista, ma credo che su questi temi che riguardano i diritti civili più in generale e i diritti delle persone esista una trasversalità che è attribuibile anche al centrodestra, perché a livello nazionale non tutto il centrodestra segue le teorie "teocons" di alcuni esponenti della Casa delle

Libertà, ma anzi su alcune posizioni ha un colloquio proficuo e produttivo – dal mio punto di vista – con gli esponenti della sinistra e del centrosinistra.

Quindi non facciamo di questo argomento una guerra di religione in termini ideologici, facciamo di questo argomento una questione di merito, e la questione di merito è vero che potrebbe da un punto di vista degli effetti non produrne su casi concreti e specifici dei cittadini, è vero anche che produce ordine del giorno di indirizzo, di auspicio, di volontà politica dalla guerra alla lotta alla precarietà alla disoccupazione a quant'altro sul quale poi gli effetti pratici – lo abbiamo visto più volte – a volte sono nulli, ma hanno un alto valore politico, un alto valore simbolico, hanno la capacità di creare coscienza civile e politica, in rete con altri Comuni che fanno lo stesso tipo di operazione.

Non credo che approvare o non approvare questi emendamenti produrrà effetti catastrofici o si apriranno le dighe del diluvio universale, e non capisco la vostra paura e non capisco la paura di molti altri, credo che su questa cosa bisogna fare un ragionamento tranquillo, laico, molto sereno perché sono delle posizioni che anche rispetto a queste questioni denotano uno stile, una modalità di fare politica che non è quella dello scontro a tutti i costi.

Credo che su questo argomento lo scontro a tutti i costi non serva a nessuno, chiunque utilizza argomenti di questo tipo per fare demagogia e lotta ideologica sbaglia, ne trarrebbe più nocimento che vantaggio.

Ripeto, a livello europeo siamo molto al di là di queste cose che noi stiamo dicendo oggi, in ambito anche di governi di destra, di destra liberista, però non confondono i diritti con altro, io non sto discutere cosa è quest'altro, credo che dovremmo guardare con profondo rispetto a queste esperienze, già in Commissione Capigruppo ho avuto modo di dire che un Consigliere Comunale di Milano sposò simbolicamente e non ebbe nessun effetto pratico dal punto di vista giuridico, normativo, di creazione di status una coppia dello stesso sesso, ma questo atto fu un atto di grande valore civile e politico, e credo che di questi atti se ne abbia bisogno in questo Paese.

Perché quando si parla di queste cose ci si nasconde dietro una sorta di tradizionalismo buono che in realtà non è altro che una sorta di conformismo ideologico dal mio punto di vista e si evita di affrontare le questioni per quello che sono, un problema vero che è vissuto sulla pelle di molte persone, magari non a Cinisello ma è un problema che è a livello generale del Paese.

Quindi non capisco la contraddizione tra il dire rimandiamo al Parlamento o facciamo qualcosa noi, perché anche noi diciamo al Parlamento fate qualcosa al più presto, non continuiamo a giocare su questa cosa come se fosse il balletto delle parti, questa è la nostra posizione come spero sia anche la vostra, chiediamo al Parlamento con forza di fare questo e chiediamo o comunque ci facciamo parte attiva laddove abbiamo delle possibilità, dei margini di dare il volano a un'esperienza positiva di farlo, perché no.

Probabilmente voi sarete contrari, altri sono contrari e voteranno contro, credo che non ci siano drammi in tutto questo però arrivare a toni così che non stanno nella discussione mi sembra inutile.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, qualche veloce considerazione.

La prima è che queste due sedute, che ricordo a tutti che per discutere questo punto all'ordine del giorno, unico punto all'ordine del giorno sono state convocate due sedute, queste due sedute sono state convocate alla fine di luglio, per iniziare la discussione è stato necessario aspettare fondamentalmente un'ora e mezza perché la maggioranza si mettesse d'accordo, già non mi pare un buon modo di partire visto che luglio, agosto e settembre di tempo per mettersi d'accordo... se la volontà è di mettersi d'accordo tempo c'era, se non c'è la volontà di mettersi d'accordo accolgo l'invito del Consigliere Massa ma glielo rifaccio al contrario.

Mi fa molto piacere che a Milano qualche Consigliere Comunale faccia gesti dall'alta valenza simbolica, ma per nulla pratici, io vorrei invece che questo Consiglio Comunale due mesi dopo che la seduta è stata convocata facesse qualcosa di pratico e poco di simbolico, perché obiettivamente altrimenti mi sembra curioso.

Mi sembra curioso che all'interno del centrosinistra ci siano spaccature, vedo comunque con grande favore la proposta che arriva dal gruppo Ulivo per il Partito Democratico, mi sembra che così si chiami adesso l'agglomerato, perché per quello che ci riguarda non andava cassato solamente il punto A ed il punto B ma probabilmente anche il punto C e magari ritirato l'ordine del giorno ce ne andavamo tutti a casa e facevamo una cosa che forse era migliore.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Il Consigliere Massa invita di votare, di non stare a discutere perché probabilmente l'ordine del giorno non è di suo interesse, d'altro canto non è nemmeno un appello che posso raccogliere l'appello fatto dal Consigliere Massa dove confonde tante cose.

Confonde quando parla di Europa che voglio ricordare che ci sono diverse Europee, ci sono stati nel nord Europa che hanno in Parlamento pedofili, e pure tendono ad operare e emanare leggi guarda caso quasi... di queste vittime innocenti, se guardiamo al nessuno interno ci rendiamo conto che è vero quello che dice il Consigliere Massa, ci sono deputati trasversali che tendono a valutare e a portare avanti delle posizioni controcorrente alle indicazioni date dai partiti, e condivido pienamente.

D'altro canto ricordo anche al Consigliere Massa che al Family Day, quando si pensava che il numero di partecipanti fosse di 100 – 200 mila persone sono stati ben lontani i rappresentanti della sinistra, quando hanno visto che arrivavano alle 9.00 di mattina ed erano già oltre 2 milioni di persone e a mezzogiorno erano quasi 5 milioni di persone qualcuno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sì è vero caliamo di numero, 4 milioni e mezzo, io li ho contati Zucca per cui se mi vuole contraddire e lei non li ha contati non so cosa dirle.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, Piazza San Giovanni conta 1 milione e mezzo di persone, 1 milione e mezzo di persone e le piazze limitrofe a Piazza San Giovanni erano stracolme ancora di persone, per cui dati alla mano... va bene accontento tutti, c'erano centomila persone, così almeno non si offende nessuno.

Detto questo si è presentato anche qualche rappresentante della sinistra alla manifestazione, io non dico che è opportunismo, sicuramente no, ma se fossi stato io a dichiarare comunque una mia presenza a una manifestazione di gay, per come sono e per come ritengo essere serio nelle posizioni e in quello che dico, lo avrei detto una settimana prima. Farlo solo perché si vede il numero di famiglie presenti mi sembra – come ha detto il Consigliere Massa – un'opportunità persa, però io non vorrei che questa sera dopo la seconda sera che discutiamo questo ordine del giorno fosse una discussione persa, perché io ritengo che sia legittimo, da parte di tutti, presentare ordini del giorno che vanno... Presidente chiacchiera lei, chiacchiera il pubblico, un po' di ordine se è possibile, un po' di silenzio.

Dicevo che è giusto e corretto presentare ordini del giorno, d'altro canto di mia iniziativa qualcuno può anche testimoniare che ho dato dei suggerimenti migliorativi all'ordine del giorno

presentato dichiarando che voterò contro ovviamente, perché è legittimo, ma non si può pretendere che sia demagogia il fatto che io non sia d'accordo, che non sia demagogia che all'interno del Consiglio Comunale non si faccia la politica con la P maiuscola.

Io ritengo che sia correttissimo, è corretto mettere degli ordini del giorno, è corretto presentarli in maniera corretta perché se dovesse passare passi in modo tale che avendo il nome di Cinisello Balsamo nessuno derida sull'ordine del giorno che è stato votato, nel bene o nel male, ma quanto meno le norme legislative mettiamole, quanto meno i riferimenti legislativi appuntiamoli all'interno del deliberato.

Detto questo ho dichiarato che voterò contro perché lo ritengo un palliativo all'obiettivo che si è posto nel momento in cui si è presentato l'ordine del giorno, cioè chiedere che ci siano delle iniziative che non verranno mai adottate, perché il funzionario, il dirigente dell'anagrafe stabilità il regolamento della Prefettura nella sua logica lavorativa, non porterà un documento inventato da Pinco Palla, perché dirà chiaramente che... cioè se uno vuole fare l'autocertificazione vi ricordo che c'è una Legge che dal 1996 è in vigore, l'autocertificazione la può fare chiunque, penso che sia più corretto presentare un ordine del giorno che vada in indirizzo e a favore di chi, non come Padova, viene cassato dal TAR, ma che venga quanto meno recepito come principio e salvaguardia di chi lo fa.

Magari meno specifico di come è stato presentato, con una possibilità di presentazione che sia quanto meno leggera, perché un testo così forte, deciso, che si voglia imporre all'interno del Consiglio Comunale, la presentazione di... e dare... poi voglio dire, invitiamo chi? Invitiamo il Parlamento, il Sindaco, cioè quando mi si dice togliamo impegniamo perché impegnare il Sindaco è un po' troppo forte, invitiamo il Sindaco, lo invitiamo a cosa? A mandare l'ordine del giorno? E se non lo manda cosa abbiamo fatto, abbiamo fatto un invito a vuoto? Il Consiglio Comunale deve essere prepositivo, deve essere decisionale, il Consiglio Comunale invia, due punti, il testo, cioè la dobbiamo finire di invitare il Sindaco a fare le funzioni nostre, abbiamo il Presidente del Consiglio, il Presidente del Consiglio si impegna ad, e manda via lui.

Cioè il Sindaco non è il nostro referente istituzionale all'interno del Consiglio, è il Presidente del Consiglio, o sbaglio? Mi sembra talmente logico questo discorso che è quasi inopportuno doverlo sempre ricordare, per cui queste elementari norme che servono ad evitare il deridere di un documento dello stesso Consiglio, Consigliere Massa la inviterei cortesemente a riflettere quando sottoscrive un ordine del giorno.

Non voglio togliere la parola e non voglio togliere tempo ai colleghi, per cui invito – se è possibile Presidente, e quando lo riterrà opportuno – a passare immediatamente alla votazione degli emendamenti cassativi, questo ci permetterà ovviamente di non pendere altro tipo e di rischiare di riportare questo ordine del giorno al prossimo Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Quando avremo concluso gli interventi previsti da questa fase di discussione. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto vorrei dire che è sbagliato affermare che il TAR avrebbe bocciato la delibera del Comune di Padova, la sentenza non si esprime in questo modo.

Innanzitutto punto 9, le spese e gli onorari del giudizio possono essere integralmente compensate tra le parti, tra le due parti, tra il ricorrente e il Comune, quindi questo significa che nessuno viene condannato a pagare perché ha perso la causa.

Per queste motivazioni, guardate che è una sentenza che riguarda una cinquantina di pagine non è così sbrigativa e liquidatoria così come si cerca di farla apparire, il Tribunale Amministrazione Regionale per il Veneto I sezione, definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe lo accoglie nei limiti di cui immotivazione, quindi viene accolto solo in parte e per l'effetto

annulla i soli modelli allegati al provvedimento protocollo del... 1 febbraio 2007 adottato dal Sindaco di Padova ordinandone la correzione secondo quanto disposto al paragrafo 8.4 della presente sentenza.

Questo significa, per chi... io non ho potuto leggerla che questa sera questa sentenza questo significa – a parola del Segretario Generale Arena – la recente sentenza del TAR Veneto su provvedimenti analoghi a quelli in discussione in questo Istituto di CC, quindi questo, adottato dal Comune di Padova sembra aver riconosciuto un contesto di legittimità alla deliberazione del Consiglio Comunale padovano ritenendo altresì che la legislazione statale lasci margini di discrezionalità non ben definiti alle amministrazioni locali.

Per cui la sentenza che annulla i modelli che il Sindaco Zanonato aveva allegato per motivare la sua deliberazione contro il ricorrente, la sentenza si dilunga in diverse pagine dicendo come avrebbero dovuto essere questi modelli per risultare legittimi, quindi fa riferimento anche a una nuova modulistica che non è semplicemente il dire non erano uguali a quelli vecchi statali, no, dice se i modelli, sulla base degli assunti della deliberazione fossero stati scritti in questo modo, sarebbero stati legittimi.

Quindi la cosa è molto più complessa e a qualcun altro può essere dato a bere ma sicuramente a me no, che questa è una sentenza che boccia la deliberazione, ora il Partito Democratico ritiene di chiudere il problema dicendo io tolgo i commi A e B e aggiungo al comma, quindi toglie i commi e più aggiunge al comma, visto l'Articolo 33 secondo comma, qui c'è una contraddizione del Partito Democratico, se tu abolisci due commi non puoi aggiungere al comma, cosa aggiungi, al nulla?

Quindi io penso che Presidente lei non avrebbe dovuto accettare questo emendamento, e la invito quindi a farlo ritirare per manifesta contraddizione interna, non si può chiedere di abolire due commi e poi aggiungere delle parole al comma, non so, se voi riuscite...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, ma l'emendamento dice un'altra cosa, cassare i commi A e B ed aggiungere al comma...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

E aggiungere al comma visto l'Articolo 33...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Guardi che il riferimento va a “visto che”, Articolo 33 secondo comma del regolamento d'esecuzione stabilisce che, quindi va “visto che”, non...

CONS. ZUCCA:

Allora bisogna scrivere in modo diverso gli emendamenti perché qui siamo nel campo dell'“ostologamento”, dell'interpretazione quasi attraverso il sogno.

Comunque io quello che voglio dire è questo, va bene accetto questa vostra interpretazione ma qui è lotto ragazzi, io non capisco perché il Partito Democratico tragga questa conclusione da questa sentenza, perché una sentenza di questo tipo letta attentamente, nel Partito Democratico c'è la Consigliera Berneschi che di legge ne conosce forse un po' di più del Capogruppo, ma la conseguenza di questa sentenza avrebbe dovuto essere un'altra.

Cioè visto che la sentenza dice che la modulistica sarebbe stata perfetta se scritta in un certo modo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

La sentenza dice che la modulistica sarebbe stata perfetta se scritta non certo modo, io penso che il Partito Democratico secondo la logica e la razionalità delle cose, il semplice buon senso e la semplice ragione espositiva avrebbe dovuto dire che il Sindaco era invitato a istruire l'ufficio anagrafe a preparare una modulistica sulla base di quanto previsto dalla sentenza. E invece no, il Partito Democratico fa una scelta politica, una scelta politica contraddittoria con tutta la premessa, lascia la premessa che porta a quello che è il dispositivo e toglie il dispositivo.

Anche qua... si può fare tutto con i documenti, però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Adesso io non lo dico pubblicamente però il concetto è quello lì, per cui noi siamo contrari anche sulla base della logica espositiva della razionalità a questo emendamento, e mi meraviglio che Consiglieri che hanno il dono della ragione non riescono a capire l'incongruenza, oltre a non capire naturalmente il ragionamento politico che sta alla base di questa decisione del Partito Democratico nelle sue varie famiglie.

Cioè capisco di più, anche se sono molto lontano, quello che dice Petrucci che quando parla sembra che tutta la storia moderna sia un concentrato di errori, c'è una nostalgia del periodo precedente l'illuminismo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, ma non riesco a capire questa cosa, cioè io penso che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, non parlare tu di inquisizione Petrucci. Volevo finire dicendo questo, Consigliere Petrucci guardi però una cosa assolutamente non accettabile è quella di sentirsi come vittime in una società come quella italiana, guardi che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma no, ma lascia perdere Prodi, non imporre niente a nessuno, ma qui siete voi che volete imporre la vostra visione del mondo a tutti, cioè la vostra concezione della famiglia, la vostra concezione dei rapporti tra le persone, questo è il punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Questo no, non accetto una cosa di questo tipo. Comunque per quello che mi riguarda va bene, io voterò contro questo comma, questo emendamento soppressivo dei due commi che non capisco nella sua genesi logica oltre che politica.

Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Velocemente per fare alcune puntualizzazioni, spero che quello che dirò non possa essere in qualche modo contraddetto dal Consigliere Zucca.

Per quanto riguarda la sentenza non è stata né bocciata e né sospesa, è stato annullato il provvedimento del Sindaco perché prevedeva all'interno di questo provvedimento, ha annullato il provvedimento e la modulistica, il modello B1 che è inserito all'interno della sentenza, almeno c'è la modulistica in sintesi di quello che aveva predisposto il Sindaco di Padova.

Io mi sono un po' documentato su quello che è stato emanato dal Sindaco e la modulistica che è stata predisposta dal Comune di Padova, e in qualche modo va in contrasto con la Legge nazionale che tutte le schede e la modulistica, l'Articolo 20 della 233/89, precisa bene chi è competente per materia, in questo caso è competente lo Stato, nel momento in cui un'Amministrazione Comunale ha intenzione di modificare o di aggiungere o di istituire nuovi moduli non deve fare niente altro che chiedere l'autorizzazione al Ministero competente.

Su questo devo anche fare presente che proprio alcuni Consiglieri del Comune di Roma hanno indicato questo ordine del giorno non illegittimo ma quanto meno la sentenza che è stata emanata la ritengono corretta perché in qualche modo mette confusione, perché proprio è stata questa la motivazione del Giudice, perché mette confusione nel momento in cui è stato aggiunto un nuovo documento, perché fa confusione tra famiglia nucleare e famiglia anagrafica fondata su vincoli affettivi.

Questo è stato uno dei motivi principali che ha permesso al TAR di annullare il provvedimento.

Allora io dico in questo caso nel momento in cui degli atti vanno a influire neanche il Sindaco ha questo potere di potere modificare leggi nazionali, non credo che in qualche modo un documento come l'ordine del giorno presentato sia come mozione a Padova e sia come ordine del giorno a Cinisello possa in qualche modo essere di modifica a dei documenti che in qualche modo non sono di competenza né del Consiglio e né del Sindaco ma eventualmente possano solamente andare a predisporre un'autorizzazione al Ministero per poterle modificare.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Fasano prego.

CONS. FASANO:

Io volevo soltanto fare qualche rapida riflessione sul tema di questa serata partendo da una sorta di battuta, che è questa: se c'è una cosa che il Partito Democratico si vorrebbe lasciare alle spalle è il fatto di fare battaglie che si esauriscano esclusivamente in una logica simbolica.

Cioè la convinzione che ci ha portato questa sera a sostenere un ordine del giorno emendato, nel senso di eliminare i primi due commi e lasciare la richiesta di un impegno serio del Parlamento per risolvere il problema non è il frutto di un arretramento di posizione, ma è semplicemente il fatto che alla luce anche della sentenza del TAR del Veneto ci siamo resi conto che per quanto possibile la battaglia sulle unioni di fatto questo Comune l'ha già fatta, e per tutto ciò che poteva riguardare effetti concreti sui cittadini quanto era possibile realizzare è stato fatto.

Detto questo in buona sostanza la cosa che ci resta ancora da dire è che a fronte di una legislazione, quindi di un contesto normativo che oggi impedisce di dare effetti più direttamente

concreti alla costituzione del registro delle unioni di fatto che questo Comune ha già proceduto a deliberare, e a fronte di una discussione pubblica aperta ormai da più di un anno che ha avuto i suoi lati positivi e negativi, che ha manifestato una serie di punti controversi, che ha contrapposto proposte di legge all'interno della stessa maggioranza di governo.

Oggi la cosa più importante e cogente è che il Parlamento si impegni quanto prima a concludere una discussione pubblica e politica sul tema dei diritti delle coppie di fatto, normando una situazione che altrimenti rischierebbe di rimanere a metà tra l'impegno di quelle amministrazioni che intendono riconoscere alle coppie di fatto dei diritti, pur nella consapevolezza delle differenze tra le diverse forme di convivenza, e un quadro normativo nazionale che impedisce di fare questo.

Ora noi crediamo che il nostro Paese di questo abbia bisogno, di una discussione pubblica seria sui diritti delle coppie di fatto, e non di una disputa tra forze politiche che si contendono il voto delle coppie di fatto.

Allora riteniamo che in buona sostanza quanto questa Amministrazione ha fatto può avere come unico sbocco la richiesta veramente agli organi – a questo punto – preposti per compito costituzionale a legiferare affinché il quadro normativo diventi sufficientemente compiuto per creare degli effetti concreti e diretti a quanto il nostro Comune e la nostra Amministrazione ha già deciso di deliberare, cioè il registro delle unioni di fatto.

Io credo che il tema sia questo, e allora la sentenza del TAR che ritiene ammissibile – come è stato giustamente detto da alcuni Consiglieri – la delibera del Consiglio Comunale di Padova, però ha un punto, almeno per come lo abbiamo capito e questo anche con il conforto dei funzionari e dei legali con cui ci siamo confrontati, ha un punto come limite questa sentenza, il fatto che nel momento in cui dispone la non validità della modulistica adottata dal Comune di Padova e suggerisce delle modifiche di questa modulistica, l'unica forma certa di modulistica che permette di risolvere il problema che ci siamo posti nella nostra discussione è e resta quella dell'autocertificazione.

E quindi vi è qualcosa che a noi sfugge dietro una discussione che si arrovela a partire dall'esigenza di rivendicare un principio simbolicamente affermato in sede politica di ulteriore avanzamento dello stato della discussione pubblica sui diritti delle coppie di fatto, che viene a dipendere da una modalità di certificazione, l'autocertificazione che qui e ora già il nostro Sindaco effettua e che noi credo non possiamo, anche nella maniera più bizzarra possibile, immaginare di invitare il Sindaco a fare.

Allora in buona sostanza la nostra posizione si riassume in questo, io credo che noi abbiamo bisogno di continuare un sereno confronto tra maggioranza ed opposizione, tra sensibilità culturali diverse sulla questione dei diritti civili delle coppie di fatto, sulla questione dei diritti civili in genere, io credo però che l'atteggiamento che questa sera ha assunto il Partito Democratico non debba essere interpretato come una battuta di arresto, un arretramento, una conversione sulla via di Damasco ma semplicemente come la volontà di una forza politica di rivendicare che, a fronte dei problemi dei cittadini, si cerca di trovare soluzioni fattive che abbiano effetti concreti e diretti.

Quindi il nostro impegno sul fronte dei diritti civili in genere e dei diritti delle coppie di fatto non si ferma, prosegue in maniera coerente e va alla ricerca di un confronto tra le forze politiche e le diverse sensibilità culturali, che per quanto possibile sia un confronto in grado di misurarsi sui dati reali e sugli effetti reali che le soluzioni politiche ed amministrative proposte possono produrre sui cittadini.

Perché riteniamo che i gesti simbolici, gli atti simbolici e questo livello della politica che a lungo ha contraddistinto la storia del nostro Paese, e che continua talvolta a contraddistinguere, non sia più sufficiente a permettere all'Italia di fare i passi in avanti di cui ha senz'altro bisogno sotto il profilo del suo avanzamento civile, culturale e sotto il profilo anche di un avanzamento in termini di etica pubblica, intesa come etica del rispetto reciproco tra persone che possono avere anche convinzioni diverse.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io, dopo l'intervento fatto da Fasano, mi sento obbligato ad intervenire, non per contraddire il suo ragionamento perché devo dire che l'impegno che ha ogni Consigliere Comunale è quello di dare veramente certezza ai cittadini su che cosa devono fare, su questo carissimo Fasano mi trovo pienamente d'accordo e poi glielo ho detto anche nella riunione che è stata fatta di maggioranza.

L'unico dato che non mi ci trova d'accordo rispetto al suo ragionamento è che questo ordine del giorno che è stato presentato è un ordine del giorno che non dà certezza e risposte per quanto riguarda i cittadini, e allora l'unica cosa che fa il Partito Democratico quale è? È quello di chiedere l'abrogazione di due punti, qui c'è una contraddizione perché se è vero che questo documento, comunque questo ordine del giorno alla fine anche abrogando questi due punti non dà certezza comunque ai cittadini allora vale la pena – carissimo Consigliere Fasano – prendersi gli emendamenti di Forza Italia, e mi sembra che non siano stati tenuti in considerazione da parte di nessuno, dove dice sospende l'ordine del giorno in oggetto per rinviarlo una volta che sia stata vagliata la possibilità di inserire nelle schede anagrafiche l'esplicitazione della tipologia di convivenza per ragioni di amicizia, questo dicono gli ordini del giorno di Forza Italia.

Allora il Partito Democratico doveva prendere al balzo questo tipo di discorso e dire che siccome non vale questo ordine del giorno presentato dalla sinistra sospendiamolo e lo riportiamo in discussione dopo avere verificato che cosa dirà l'istanza superiore al TAR, non può fare un ragionamento monco di dare comunque certezza ai cittadini.

Con quell'atto che voi avete fatto non avete fatto nient'altro che quello, quello comunque che anche votando quell'ordine del giorno insieme agli esponenti della minoranza non date certezza ai cittadini, è quello che lei chiedeva con enfasi all'interno del suo ragionamento, per questo sotto questa forma io non posso accettare il suo ragionamento per nessuna ragione.

Quindi come lo dicevano anche altri Consiglieri Comunali all'interno di questo Consiglio Comunale noi continueremo a votare questo ordine del giorno perché ci sembra che dia non proprio delle certezze dovute ai cittadini, ma comunque si avvicinano a queste certezze aspettando poi quello che dirà l'istanza superiore rispetto al dispositivo che ha fatto il TAR che mi sembra che sia corretto così come l'ha descritto il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Adesso questo interessante intervento del Consigliere Fiore mi fa pensare che ci siano stati degli errori procedurali da parte dell'ufficio di Presidenza, perché adesso guardando gli ordini del giorno di Forza Italia almeno per sette o otto volte si fa riferimento alla questione sospensiva.

Cioè si chiede di sospendere, forse non li ha letti l'ufficio di Presidenza, sono mozioni ma che alla fine chiedono di sospendere l'ordine del giorno in oggetto, avremmo dovuto prima esaminare le questioni sospensive presentate da Forza Italia, decidere se approvarle o meno, dopo di che se le votazioni, sette, otto, quante sono rispetto agli ordini del giorno, portavano a certe conclusioni andare avanti, altrimenti fermarci.

Adesso io non so quante sono, sono diciassette proposte di sospensione? Quindi questo è un punto che adesso va rilevare anche il Consigliere Fiore rispetto al quale chiedo una riunione dell'ufficio di Presidenza.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Verifichiamo un attimo questa cosa, perché noi abbiamo – come di prassi – proceduto ad affrontare gli emendamenti che sono i primi punti che sono stati messi all’attenzione dell’ufficio di Presidenza.

Poi Forza Italia ha presentato anche questo plico di mozioni che chiedono di sospendere l’ordine del giorno, però nella richiesta del stesso gruppo vi era il fatto di procedere a partire dagli emendamenti, quindi di questo punto di vista abbiamo proceduto a partire dagli emendamenti.

Adesso ci consultiamo un attimo anche con i vice, però la proposta è quella di proseguire con questo ordine dei lavori, anche perché questo era nella richiesta dei proponenti, cioè fare precedere comunque gli emendamenti.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente volevo chiederle una cortesia, giusto per capire a che punto siamo del lavoro questa sera, se non vado errato lei ha aperto l’emendamento presentato dal Consigliere Napoli in veste di rappresentante Ulivo per il Partito, Partito Democratico, un nuovo Partito all’intero del Consiglio, adesso a parte dell’errore della rappresentanza politica ha dato la parola al Consigliere Napoli per parlare dell’emendamento numero 1 che ha evidenziato le ragioni perché cassa il punto A ed il punto B.

Chiederei cortesemente di votare, cominciare a votare questo emendamento, presuppongo che tutto ciò che viene se è cassato ci saranno degli emendamenti successivi che verranno tolti, se invece viene approvato l’emendamento... cioè se cassato ci saranno altri emendamenti che vanno avanti, se invece viene approvato ci saranno degli emendamenti che non potranno essere più in discussione, però partirei dall’apertura dell’emendamento che ha dato lei dando la parola al Consigliere Napoli.

PRESIDENTE:

Diciamo che nell’ufficio di Presidenza vi è la convinzione di procedere da prima con gli emendamenti, così come stiamo facendo, anche perché gli emendamenti avevano le mozioni in subordine, nel senso che lo stesso gruppo di Forza Italia ha dato priorità agli emendamenti mantenendo in subordine le mozioni e probabilmente anche in base all’esito della discussione sugli emendamenti.

Mozione d’ordine del Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Questa è una sua libera interpretazione dei fatti, noi qui abbiamo di fronte degli emendamenti presentati da diversi gruppi consiliari, il primo emendamento che affrontiamo è un emendamento soppressivo, bene lo dice il regolamento, però prima dell’emendamento soppressivo l’ufficio di Presidenza avrebbe dovuto leggersi gli emendamenti e vedere che c’erano delle questioni sospensive che insieme alle questioni preliminari sono precedenti agli emendamenti, anche a quelli soppressivi, altrimenti si rovesciano le cose.

Il regolamento è chiaro, la questione preliminare, c’è questione preliminare e questione sospensiva, la questione preliminare è la richiesta di uno o più Consiglieri per decidere se sia il caso di deliberare sull’argomento in trattazione, la questione sospensiva, che è quella delle 17 volte presentate, è la proposta fatta per decidere se sia o meno il caso di sospendere o rinviare il voto deliberativo per un determinato periodo di tempo.

I Consiglieri di Forza Italia dicono quello che è il determinato periodo di tempo nelle loro richieste di sospensiva, una volta dicono rinviarlo perché si è vagliata la possibilità di inserire nelle

schede anagrafiche l'esplicitazione e tipologia di convivenza per ragioni di amicizia, la seconda per ragioni caritatevoli, la terza per ragioni personali, per ragioni di cortesia, per ragioni di ospitalità, ma sempre preceduti dalla sospensione dell'ordine del giorno in oggetto, per rinviarlo una volta che sia stata vagliata, su questo è chiaro.

Le questioni preliminari e le questioni sospensive vengono prima delle proposte di emendamenti e sottoemendamenti, infatti al comma 1 dell'Articolo 14 al punto A c'è la questione preliminare, al punto B le questioni sospensive e al punto C le proposte di emendamenti e sottoemendamenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego, dopo di che sentiamo i proponenti anche.

CONS. BONGIOVANNI:

A parte che dovremo sentire un po' il Segretario, ma a prescindere questo è giusto quanto dice il Consigliere Zucca, ma vorrei fare presente anche al Consigliere Zucca che non stiamo parlando di emendamenti ma stiamo parlando di mozioni, e le mozioni si discutono dopo aver discusso l'ordine del giorno.

Perché come legge oggetto mozione numero 1 collegata, mozione numero 2 collegata, non si sta parlando di emendamenti, per cui si sta parlando di mozioni che vengono ad essere discusse dopo la relativa discussione del punto.

Faccio presente che i proponenti di Forza Italia nei primi due punti scrivono: emendamento numero 1, emendamento numero 2, ma negli emendamenti non danno sospensiva del punto, perciò insisto ad invitare il Presidente a procedere sulla votazione anche perché trattandosi di mozioni non possono essere tenute in considerazione come richiesta di sospensiva, perché come voi sapete le mozioni vengono sottoposte al Consiglio Comunale dopo la deliberazione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Diciamo che il parere dell'ufficio di Presidenza si orienta da questo punto di vista maggiormente in direzione dell'interpretazione offerta dal Consigliere Bongiovanni, perché in effetti quando noi le abbiamo presentate abbiamo detto che c'erano – per quanto riguardava il gruppo di Forza Italia – degli emendamenti e delle mozioni collegate.

L'elemento che comunque è controverso è il fatto che in quanto mozioni collegate possono essere trattate tranquillamente dopo, in seguito, a meno che vi sia un'esplicita richiesta da parte degli stessi proponenti come è capitato di fare in occasione delle prassi che abbiamo sviluppato nel caso del bilancio.

Nel merito delle mozioni sono mozioni che invocano una condizione sospensiva, quindi qui c'è un elemento che è un po' di difficile trattamento, sentiamo anche i proponenti perché poi di fatto è chiaro che la scelta dell'ufficio di Presidenza è quello di dare seguito prioritariamente alla discussione degli emendamenti proprio perché mozioni collegate.

L'obiezione appena sollevata dal Consigliere Zucca però non è del tutto priva di fondamento, questo è un elemento vero.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che però le parole spese nella riunione dei Capigruppo andavano in un certo senso, noi abbiamo detto che comunque togliendo il punto A e il punto B queste mozioni che noi abbiamo presentato sono prive di significato, perché togliendo il punto A e il punto B a cui queste mozioni si riferiscono, decaduto questo le mozioni non hanno più senso.

Quindi era sottointeso che una volta approvato o respinto l'emendamento numero 1 la cosa andava da se, se questo però deve creare dei problemi dal punto di vista di funzionamento del Consiglio siamo disponibili a rivedere il nostro atteggiamento, credo che però non infici, anche

perché ha spiegato bene Bongiovanni, si tratta di mozioni, e i due emendamenti presentati in fondo a queste mozioni non parlano di sospensiva, hanno un altro significato che ritorna sempre al punto A e B ma comunque hanno un altro significato e non sono sicuramente delle mozioni.

PRESIDENTE:

Sì, diciamo che anche la dichiarazione dei proponenti conforta la scelta, così come era stata anche stabilita in ragione della discussione dei Capigruppo, nel senso che allo stesso ufficio di Presidenza era parso di capire che questi sarebbero andati in subordine all'andamento della discussione sugli emendamenti.

Consigliere Cesarano voleva aggiungere qualcosa?

CONS. CESARANO:

Sì, le mozioni sono state presentate e fanno riferimento a un articolo di regolamento ad un certo punto, dove prima parla di discussione degli emendamenti e dopo, prima della votazione sull'affare si discutono eventuali mozioni che fossero state presentate all'ordine del giorno, Articolo 12 al paragrafo B e C.

PRESIDENTE:

Procediamo – a questo punto – con la fase di votazione relativa all'emendamento numero 1...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ulivo per il Partito Democratico il gruppo proponente, se ci sono dichiarazioni di voto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, avete fatto la discussione, però chiaramente era ampiamente esaustiva anche delle dichiarazioni, non sono obbligatorie da questo punto di vista, avete già pienamente definito quali sono gli orientamenti.

Comunque se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo alla votazione: emendamento 1 del gruppo Ulivo per il Partito Democratico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 14 voti favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto siamo agli emendamenti sostitutivi e aggiuntivi dei proponenti dei quali ovviamente in seguito all'approvazione dell'emendamento testè votato permane in vita il primo, perché il secondo, il terzo e il quarto intervenendo su dei punti del dispositivo che sono stati appena aboliti ovviamente non hanno motivo d'essere.

Quindi il primo emendamento che mettiamo in discussione è il primo dei proponenti l'ordine del giorno, Casarolli, Brioschi, Zucca, Ascione sono i firmatari.

È aperta la discussione, qualcuno dei proponenti vuole intervenire? Prego Consigliera Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Per dire che il primo emendamento era per creare una formula meno pesante di "impegna", visto il deliberato precedente.

Gli altri non ve li sto neanche a presentare visto che sono decaduti, comunque avevano il senso di recepire la sentenza del TAR del Veneto dopo che si erano espressi.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Personalmente per capire il lavoro che sta portando avanti Presidente, perché se non vado errato gli emendamenti presentati dal Consigliere Casarolli e il seguito dei firmatari non è neanche in discussione, perché...

PRESIDENTE:

Solo il primo, per ragioni evidentemente formali, gli altri tre decadono in seguito all'approvazione del primo emendamento proponente il gruppo Ulivo, il primo resta vivo.

CONS. BONGIOVANNI:

Io avevo fatto prima una proposta dicendo – l'ho detto a verbale – però inviterei i proponenti a togliere “invita il Sindaco e la Giunta Comunale”, ma invita il Presidente del Consiglio perché è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ho capito però o signor Presidente si partiva con questo punto, perché noi avendo fatto A e B non è che possiamo tornare indietro a discutere il punto successivo... cioè sovrastante.

PRESIDENTE:

Ho capito, però partiamo dai soppressivi, sostitutivi e aggiuntivi, comunque è chiaro, lei propone...

CONS. BONGIOVANNI:

Io faccio un sub-emendamento, se mi è consentito lo faccio...

PRESIDENTE:

Di sostituire “Sindaco e Giunta Comunale” con “Presidente del Consiglio”, è chiaro.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, con “Presidente del Consiglio” che è colui che comunque tutela l'organo istituzionale del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Va bene, non credo che ci sia bisogno di fare...

CONS. BONGIOVANNI:

No, ma mi sembra anche corretto, continuare ad utilizzare un'istituzione che non è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Se vuoi farlo tu va benissimo, allora faccio sub-emendamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Questa questione che pone il Consigliere Bongiovanni è una questione giusta, perché aveva un senso nella logica di prima, perché si invitava il Sindaco a fare certe cose, siccome il Consiglio ha votato un emendamento che non vuole invitare il Sindaco a fare certe cose, resta solo un invito che questa volta poi non può andare al Sindaco e alla Giunta Comunale, perché è un invito politico, e bisogna andare verso un emendamento soppressivo, e quindi impegna il Presidente del Consiglio Comunale.

È una cosa che è derivata dalla nuova situazione.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Molto semplicemente accogliamo il sub-emendamento fatto da Bongiovanni perché vista la nuova situazione ha pienamente ragione il Consigliere, che non ha più senso di essere il dispositivo che avevamo precedentemente scritto.

PRESIDENTE:

Poniamo al voto il sub-emendamento del Consigliere Bongiovanni, condiviso anche dai proponenti l'emendamento sostitutivo in discussione che dice in pratica di sostituire... a questo punto vi ricordo che potremmo anche tenere "impegna il Presidente del Consiglio Comunale" invece che "invita il Presidente del Consiglio Comunale", cioè la formulazione potrebbe essere: "impegna il Presidente del Consiglio Comunale etc." perché l'invito era – se ben ricordo – correlato alle caratteristiche del dispositivo.

Quindi votiamo questo sub-emendamento. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 19 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto sono in discussione i due emendamenti del gruppo di Forza Italia, partiamo dal primo, proponente Consigliere Petrucci.

Prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente vista la situazione che si è venuta a creare i nostri emendamenti a questo punto possono essere tranquillamente ritirati.

PRESIDENTE:

Quindi sono ritirati gli emendamenti 1 e 2 e ritirato anche il pacchetto delle mozioni collegate all'ordine del giorno.

A questo punto resta la votazione dell'ordine del giorno così come risultante dalla votazione e dalla discussione degli emendamenti.

Ci sono degli interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Il gruppo Socialista vota comunque a favore di questo ordine del giorno, ancorché mutilato in parti decisive da un'improvvida scelta politica del Partito Democratico.

Non finisce qui la questione, perché il Consiglio Comunale di Cinisello sarà chiamato più e più volte su questioni relative alla laicità dello Stato, ai diritti civili e alla stessa questione delle unioni di fatto da qua alla fine della legislatura a manifestarsi.

Sono temi – insieme a quelli del testamento biologico, piuttosto che della ricerca scientifica, dell'aborto e della 194 e di tanti altri temi che toccano le coscienze dei cittadini – rispetto ai quali noi vogliamo capire quali sono le posizioni, gli arretramenti, le fughe dai propri valori, dei valori di riferimento che anche nella città di Cinisello si stanno verificando.

Ci sono principi e valori non commerciabili, non negoziabili e su questo punto come su tanti altri noi insisteremo, continueremo a batterci.

Votiamo comunque a favore di questo ordine del giorno, spero che ci sia coerenza da parte di tutti nel votarlo.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Come dire, in battaglia anche noi non ci arrenderemo, anche dietro il ragionamento che ha fatto il Consigliere nonché Presidente del Consiglio, che tanto questo ordine del giorno non vale niente e quindi... però ha contribuito a stroncare alcune parti che hanno un significato.

Al di là di questo, del dispositivo tutti quanti siamo consapevoli che qui c'è un dispositivo iniziale che dice determinate cose, non è che il dispositivo finale dice cose diverse dal dispositivo iniziale, quindi credo che quello che si va ad approvare – per quanto mi riguarda – rimane in piedi, rimane in piedi anche perché per quanto ci riguarda, e dovrà rimanere in piedi anche perché noi staremo molto attenti a quello che succederà e sicuramente verrà molto presto dopo la sentenza emessa dal TAR.

Perché nel momento in cui il Consiglio di Stato emetterà una nuova sentenza in cui formulerà quelli che possono essere la modulistica per potere affrontare ancora questo tipo di problema chiaramente noi il giorno dopo presenteremo ancora un ordine del giorno, su questo non c'è minimamente da pensarci perché il problema è lì, io ho sentito stasera alcuni ragionamenti rispetto alla sentenza del TAR, questi ragionamenti sono registrati, sicuramente, poi dipenderà da quello che deciderà il Consiglio di Stato, se dare ragione a Zanonato o meno rispetto alla sua delibera, sotto questo campo poi ci muoveremo.

Rispetto a questo tipo di ragionamento anche noi, tutti quanti, la sinistra voterà a favore di questo ordine del giorno, voterà a favore di questo ordine del giorno così come è stato tagliato e predisposto alla fine nella maniera meno significativa, perché il problema della laicità non è un problema che chiaramente stasera è uscito vincitore qualcuno, noi ci ritorneremo perché sicuramente sul problema della laicità ritorneremo ancora a riportarci nel campo della discussione anche il Partito Democratico.

Io sono uscito fuori dal Partito Democratico anche su questo problema, voglio vedere l'evoluzione del Partito Democratico rispetto a questo tipo di problema e sarò molto attento – Consigliere Fasano – molto ma molto attento, anche rispetto alle parole che lei ha detto, quindi su questo la sfido proprio apertamente e ci ritorneremo ancora una volta all'interno del Consiglio Comunale, non sfido il Partito Democratico ma sfido il Consigliere Fasano.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Io capisco che il Partito Democratico sia una... delle proposte politiche più importanti degli ultimi anni nel nostro Paese, e capisco anche che l'esperienza che si sta portando avanti in questo Comune sia sicuramente un laboratorio politico di notevole importanza, però non capisco come mai in tutti gli interventi ultimamente si cita sempre il gruppo del Partito Democratico.

Noi questa sera abbiamo presentato degli emendamenti che hanno permesso a questo testo di essere votato in maniera coesa e compatta, così come accadrà, da parte di tutta la maggioranza in questo Consiglio Comunale.

Inoltre rimaniamo in coerenza rispetto ad un altro ordine del giorno presentato in precedenza, che come dicevo pocanzi ha permesso l'istituzione tra i primi comuni in Italia del registro delle coppie di fatto, che è stato attuato con un apposito ufficio da questa Amministrazione Comunale, ulteriormente attraverso questo ordine del giorno andiamo a chiedere all'organo competente, che non è il Consiglio Comunale di Cinisello ma il nostro Parlamento di fare una Legge in questo senso.

Quindi diciamo che siamo soddisfatti del lavoro fatto questa sera e che in tempi ragionevoli va a confermare degli indirizzi di carattere politico.

Invito però gli alleati di maggioranza, possibilmente nei limiti dei buoni rapporti di vicinato, nella presentazione di ordini del giorno magari di fare – come si fa in tutte le democrazie compiute – dei passaggi prima di maggioranza nella presentazione degli ordini del giorno e poi di Consiglio Comunale, in maniera tale da arrivare sempre in maniera coesa, perché questo è il metodo che dovrebbe caratterizzarci.

La gara non può essere quella a chi presenta prima l'ordine del giorno per essere portatore di chi sa quali principi rispetto agli altri, noi non ci tireremo mai indietro quando saremo chiamati a discutere degli ordini del giorno di qualsiasi argomento, riteniamo però che la priorità vada sempre data ai punti di governo, ai punti di natura amministrativa e a quei punti di natura politica che però vadano ad incidere, in maniera concreta, nel nostro territorio e a favore dei nostri cittadini.

Questo sarà il nostro comportamento, non ci tireremo mai indietro in nessuna discussione, questa sera il nostro voto su questo ordine del giorno, così come emendato, sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui procediamo con la votazione, votiamo l'ordine del giorno così come risultante dagli emendamenti approvati.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene, una copia con l'elenco dei votanti per come hanno votato.

Un'ultima comunicazione, ovviamente per questa discussione era convocata anche la seduta di domani sera, io comunico già qui che la seduta di domani sera – essendo priva di ordine del giorno, perché non vi sono altri punti in discussione all'ordine del giorno – è di fatto sconvocata, raggiungeremo anche i Consiglieri stasera assenti telefonicamente per avvertirli del fatto che è avvenuta la sconvocazione della seduta.

Non avendo altro da discutere e deliberare la seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2007

Seduta delle ore 18:00

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berneschi Fabrizia, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

Presiede la Consigliera Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Questa sera abbiamo nella prima question time interrogazioni ed interpellanze, però prima, anche prima delle comunicazioni, dobbiamo votare la presa d'atto dei verbali precedenti.

Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 17, 21, 28, 31 maggio e 4, 7, 8, 11, 14 giugno.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei fare una comunicazione perché vorrei chiedere al Presidente di valutare, di fare un minuto di silenzio per ricordare due personalità molto importanti della vita della Repubblica Italiana e dell'Antifascismo, Giovanni Pesce, che abbiamo avuto occasione anche di avere tra noi più volte, e più volte anche la sua stessa compagna, con medaglia d'oro della Resistenza che come sapete è venuto a mancare circa un mese fa, e per il quale il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta ha deciso l'accoglimento del famedio dei cittadini milanesi benemeriti.

E in memoria di uno storico importante del Socialismo Italiano, della storia Repubblicana del nostro Paese Gaetano Arfè, entrambi hanno illustrato con le loro azioni, anche Arfè è stato un partigiano nelle formazioni Giustizia e Libertà nella Val Tellina e poi è stato naturalmente un illustre, diligente parlamentare, oltre che storico, del socialismo italiano, hanno illustrato – dicevo – ognuno con le modalità e le caratteristiche della propria storia, della propria formazione la nostra patria.

Io chiedo che si faccia un minuto di silenzio in ricordo di queste due personalità della vita italiana.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo un minuto di silenzio e raccoglimento

- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consiglieri.

Possiamo passare alla votazione della presa d'atto dei verbali. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 favorevoli e 1 astenuto.

Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 26 e 28 giugno, 9 e 12 luglio 2007.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 favorevoli e 3 astenuti.

Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 16 e del 19 luglio. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 15 favorevoli e 2 astenuti.

Preso d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 23, 24, 25 e 26 luglio. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 15 favorevoli e 1 astenuto. A questo punto se ci sono comunicazioni diamo il via alle comunicazioni ed interrogazioni.

Non ci sono comunicazioni, passiamo alle interrogazioni, prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

La prima interrogazione la faccio sul centralismo comunale, perché purtroppo per esperienza personale vi comunico che per i nostri cittadini di Cinisello Balsamo è praticamente impossibile parlare con gli uffici, a meno che non conoscano l'interno.

Perché quando chiamano il nostro centralismo devono ascoltarsi per qualche minuto tutte le diverse opportunità di servizi che la nostra Amministrazione offre, nel momento in cui dopo avere capito riesce a schiacciare un numero e metterci in contatto con un servizio accade questo, che il centralino risponde che il numero è occupato e saluta ringraziando e si interrompe la linea.

Quindi di fatto non è possibile comunicare con gli uffici attraverso il centralino comunale, questo ve lo segnalo perché chiedo che, siccome questa è una prima modalità di accesso che i cittadini hanno rispetto all'Amministrazione Comunale, credo che sia una cosa assolutamente importante, soprattutto quando si parla di migliorare i servizi al cittadino e cose di questo tipo.

Questa è la prima interrogazione comunale.

La seconda è la seguente: dopo circa tre anni finalmente sono iniziati i lavori di abbattimento della fabbrica Cipro, così come deciso nella fine dell'ultimo mandato amministrativo, sono iniziati i lavori ma purtroppo gli stessi si sono già interrotti perché sembra sia stato ritrovato dell'eternit, cosa che anche i bambini sapevano, perché in un edificio di quegli anni, con un tetto fatto con quelle caratteristiche era palese che lì ci fosse – come in tutti gli edifici con quelle caratteristiche – dell'eternit nel tetto.

Adesso io mi chiedo, ci sono voluti tre anni di tempo per iniziare questi lavori, per fare tutta una serie di opere di bonifica, così mi è stato detto, di controllo dell'ARPA, iniziano i lavori e dopo tre giorni, dopo che è stata cantierizzata l'area e quindi di fatto ridotta la viabilità in una situazione del Quartiere di Balsamo che tutti conosciamo, perché basta immaginare che cosa è al mattino e alla sera Via Sant'Antonio, riducendo tutti i posti auto in quel comparto, perché cantierizzando l'area ovviamente non si può più posteggiare, e poi dopo tre giorni si è interrotto il cantiere.

Quindi io chiedo informazioni, che vengano date oralmente a tutto il Consiglio Comunale sulla situazione della ex fabbrica Cipro in maniera tale che si possa ripartire con i lavori e soprattutto, considerato che ormai una parte del tetto comprensivo di eternit è stato abbattuto, quali sono le metodologie tecniche che l'Amministrazione intende adoperare per salvaguardare anche la salute dei cittadini. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io volevo fare un'interrogazione che era rivolta al Sindaco, io l'altro giorno sfogliando il giornale "Il Giorno" mi è caduto l'occhio su un articolo: denuncia dei residenti al Sindaco, il Quartiere Crocetta è un bronx.

Noi è da tanto tempo, io e il Consigliere Martino, che facciamo la battaglia sul Quartiere Crocetta, io vorrei sapere dal Sindaco che cosa ha fatto durante questi due anni, tre anni che noi siamo qui in Consiglio Comunale a fare battaglia per quel quartiere lì.

Poi oltretutto ho letto anche che oggi doveva ricevere una delegazione di alcuni cittadini che praticamente vogliono sapere il futuro di quel quartiere lì, perché qua ci risulta aggressione, scarsa igiene, rifiuti abbandonati.

Le difficoltà del quartiere, ci sono immigrati di tutto il mondo ed area di emergenza, io gentilmente vorrei sapere dal Sindaco che cosa ha in mente di fare, se oggi ha ricevuto questa delegazione, cosa si sono detti e cosa ha promesso per quel quartiere.

Qualcosa è stata fatta per l'Ovocultura perché sono stati avviati i lavori, però dall'altro lato, dove c'è Viale Friuli e il viale affianco... l'altra sera effettivamente ho dovuto constatare che c'è il coprifuoco la sera, ci sono tutti stranieri, non c'era l'ombra di un italiano, quindi chiediamo al Sindaco di dare una risposta in merito ai cittadini che sono stanchi di tutto quello che succede.

L'altra interrogazione era sempre per Via Guardi, attualmente non è stata messa nessuna indicazione della via, è circa un anno e mezzo che faccio questa segnalazione, e non solo lì, c'è stato il comitato di quartiere che ha segnalato anche altre vie che sono sprovviste di targa.

L'altra interrogazione, avevo segnalato che ci sono delle strisce qui che segnalano il parcheggio, di fronte al Comune, bisogna cancellarle.

Un'altra interrogazione, i cittadini mi hanno segnalato che in Via Aquileia ci sono dei lampioni che mancano, ci sono i pali, però di lampioni non c'è nessuna traccia, quindi chiederei all'Assessore di intervenire in merito.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Io non ho nessun altro Consigliere per le interrogazioni, c'è qualche altro Consigliere che intende intervenire? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia prima interrogazione sarà molto breve perché l'argomento era lo stesso che ha trattato subito il Consigliere Napoli, perché anche a me è stata fatta subito questa osservazione da parte di cittadini che lì abitano, io non ho ancora potuto passare da quella zona, però mi è stato detto, e negli stessi termini riferiti dal Consigliere Napoli quello che è avvenuto.

Anche io quindi, che come sapete ho fatto diverse volte interrogazioni su questo punto, oltre che un'interpellanza, avrei bisogno di avere un'informazione, se non anche una valutazione da parte dell'Assessore o degli Assessori, se sono due o tre forse che possono essere interessati per i vari aspetti al problema, comunque un'informazione precisa e una valutazione in modo da potere riferire.

Una seconda questione riguarda invece i commercianti della Via Libertà, la situazione è – penso – difficilissima sotto vari profili, diversi commercianti di diversa categoria lamentano una difficoltà sempre più evidente e sempre più intensa a proseguire nella loro attività. Penso che non si possa fare altro che andare ad una riunione con loro, con magari anche un tecnico responsabile dei lavori, il direttore dei lavori etc. e dare tutte le informazioni, le assicurazioni, quello che è necessario rispetto a queste famiglie. Non vi nascondo che conoscevo la situazione di difficoltà di queste famiglie, di questi commercianti etc. però li ho visti veramente esasperati, ed è inutile fare riunioni di gruppi di commercianti con questo o quel Consigliere, secondo me sulla base delle simpatie o delle conoscenze.

Io penso che noi come Amministrazione locale con uno sforzo possibilmente unico tra maggioranza e opposizione, il compito naturalmente è della Giunta in primo luogo, si tratta di fare il punto con i responsabili politici, i responsabili dei lavori e queste famiglie perché abbiano assicurazioni nel senso nella certezza dei tempi, la cosa che più li mette in ansia è una situazione di ansietà che nasce dall'incertezza dei tempi, sentono voci diversi sulle tempistiche di fine lavori,

degli stati di avanzamento dei lavori e quindi sono in condizioni di dovere anche capire come fare le loro scelte di programmazione, di investimento.

Ci sono alcune situazioni che hanno diversi dipendenti, qualcuno dice io devo cominciare a pensare a lasciare a casa qualcuno, almeno temporaneamente, io penso che uno sforzo di rassicurazione sia importante.

Un terzo punto importante di questi giorni che ho visto anche trattato dalla stampa nazionale è quello degli incontri del Sindaco e dell'Assessore Imberti, comunque dei responsabili della Giunta su due punti, uno riguardo alla questione del ticket di ingresso che il Sindaco Moratti e la Giunta intende mettere per quello che riguarda Milano, le questioni della lotta contro l'inquinamento etc. e l'altra è invece la questione, ho visto anche sul Corriere di oggi che c'è un'intervista, delle dichiarazioni dell'Assessore Imberti rispetto ai lavori di Viale Zara e i problemi di tensione che ci sono con il Comune di Milano in modo particolare rispetto a situazioni che oggettivamente si ripetono negli anni, non è che sono nuove adesso.

Il rapporto del Comune di Milano sotto diverse amministrazioni, di diverso tipo con i Comuni immediatamente confinanti sono sempre stati rapporti abbastanza difficili.

Volevo che anche su questo punto si facesse mente locale e capire come Amministrazione Comunale quello che ci aspetta, perché naturalmente il flusso di entrata in Milano, anche dei nostri concittadini, sia in modo automobilistico che in altri modi è un flusso consistente al mattino.

Infine l'ultima cosa, che può sembrare minore, è che vorrei capire... avevate promesso che i cartelli Cinisello Città d'Europa, Comune d'Europa sarebbero stati messi in tempi brevi, a meno che non sono stati messi stamattina fino a ieri sera non c'erano.

Non vedetela come fissazione, è una cosa di adesione ed è una cosa di indirizzo, d'altra parte Sindaco lei entrerà nella sinistra europea, quindi che Cinisello sia città d'Europa è una cosa abbastanza importante.

Per adesso ho finito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Brioschi prego.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie e buonasera.

In riferimento alla prima pagina di un organo di informazione locale della settimana scorsa, con la quale secondo il mio modesto punto di vista poco surrettiziamente e abbastanza esplicitamente la Giunta veniva tacciata di incompetenza, di intralazzo, di tutto ciò che di peggio e di truffaldino vi si può accusare.

Volevo sapere se la Giunta individualmente, o singolarmente gli esponenti della nostra Giunta quali azioni hanno deciso di intraprendere nei confronti di questa notizia, stante la libertà di stampa ovviamente del giornale, la libertà di intraprendere e di pubblicare le prime pagine come meglio credono, a mio avviso l'impostazione di quella prima pagina era abbastanza offensiva nei confronti della Giunta. Quindi nei porvi la mia solidarietà volevo chiedere al Sindaco se sono state adottate alcune forme, non so se avete deciso di adire alle vie legali piuttosto che qualsiasi altra forma nei confronti del periodico. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io quest'interrogazione la faccio all'ufficio di Presidenza, è possibile farla all'ufficio di Presidenza? Allora la faccio al Presidente.

Mi facevano notare adesso i Consiglieri Comunali della Sinistra Democratica che nell'ordine dei lavori, quindi nell'ordine del giorno, e quindi nell'ordine dei lavori di ogni Consiglio

Comunale praticamente ai Consiglieri Comunali gli si manda gli ordini del giorno che ci sono e non ci si mette qual è l'ordine dei lavori di ogni singola giornata di Consiglio Comunale. Mi spiego meglio, per cercare di capirci, noi dalle 18.00 alle 20.00 facciamo le interrogazioni, dalle 21.00 in poi dovremmo fare...

VICEPRESIDENTE:

Lei dice un riassuntivo dei lavori della serata?

CONS. FIORE:

Fino ad un po' di tempo fa mettevamo, almeno di fianco gli argomenti che bisognava trattata, uno, due, tre, e comunque i Consiglieri Comunali sapevano che in quella tornata si facevano questi argomenti.

Oggi invece noi ci troviamo l'ordine del giorno e basta, cioè con tutti gli argomenti che ci sono da fare e basta, non sappiamo... almeno io lo so come Capogruppo perché è stato dato in termini generali, io chiedo proprio al Presidente se una volta fatta la riunione dei Capigruppo dare indicazioni anche... lo stesso foglio si può dare anche a tutti i Consiglieri Comunali perché sappiano e si preparino solamente sugli argomenti in discussione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va benissimo, grazie Consigliere Fiore. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Ho tre interrogazioni, due rivolte alla Giunta ed una più espressamente alla Presidenza del Consiglio. Alla Giunta volevo chiedere – anche alla luce degli episodi di violenza che si sono verificati negli ultimi giorni, solo per citare gli ultimi due, una rapina a mano armata ieri in una banca, una rapina l'altro ieri in una villa con aggressione ad una ragazza, ad una donna con furto etc. vista la carenza dell'organico delle forze di Polizia, dei Carabinieri e della Polizia locale che invece signor Sindaco dipende da noi.

Se l'Amministrazione Comunale non ritenga che sia assolutamente necessario, anche a fronte degli spostamenti di alcuni agenti a fronte di, è vero, credo nuove tre assunzioni, se la Giunta non ritenga invece che sia, non il caso, ma che sia assolutamente necessario e improcrastinabile un duplice intervento, uno interno e uno magari con un documento che può essere fatto – se necessario da tutte le forze presenti in Consiglio – penso che tutti siano d'accordo su questo, per chiedere al Prefetto e al Questore comunque un intervento anche sulla nostra città, per quello che riguarda forze dell'ordine non direttamente dipendenti dall'Amministrazione Comunale.

La seconda interrogazione che rivolgo sempre alla Giunta è se la Giunta è a conoscenza – penso assolutamente sì perché non si può non saperlo – che da diverso tempo, non lo quantifico perché non voglio sbagliare altrimenti poi il Vice Sindaco mi richiama di nuovo, però quasi un mesetto il centro città, o buona parte del centro città, sicuramente vi è la parte di Via Frova davanti all'ingresso di Villa Ghirlanda, sicuramente il parcheggio del palazzotto è al buio.

Questo è successo anche quando Cinisello sponsorizzava per buona parte della Provincia di Milano il cinema nel parco, peccato che usciti dal cinema c'era veramente una paura dannata perché non si vedeva assolutamente niente, era necessario farsi luce con i video dei telefonini, sembra abbastanza curioso che una città come Cinisello da più di due mesi lasci il suo centro al buio, per cui vorrei capire se i problemi sono legati al cantiere della Metrotranvia, se non sia forse il caso di muoversi per chiedere un serio risarcimento danni alla Torno, alla MM, o a chi per essa, perché evidentemente va bene che stiamo aspettando, va bene che la metro è assolutamente fondamentale, non per me, va bene tutto quello che vogliamo però adesso che rimaniamo anche al buio mi sembra un po' esagerato.

La terza invece, io chiedo alla Presidenza del Consiglio e al Segretario, mi trovo mio malgrado coinvolto in una telenovela, una soap opera che potrebbe essere o Simone Boiocchi o Lega Nord, Parco Nord, un po' come volete voi, le cose curiose continuano ma la mia pazienza, e su questo io poi invito formalmente la Presidenza del Consiglio a convocare una Capigruppo per discutere quello che secondo me è un problema serio.

Per la seconda volta io ricevo una lettera, chiaramente carta, intestata, timbro, per cui un documento ufficiale dell'Amministrazione Comunale, dove si dice: egregio Consigliere Boiocchi con la presente si trasmette l'integrazione alla risposta del settore ambiente ed ecologia alla sua interrogazione specificata in oggetto.

Da qui in poi è quello che l'ufficio ecologia, che sicuramente non è, tra virgolette, colpevole di nulla, riceve e gira, oggetto: interrogazione... l'interrogazione è del Consigliere Boiocchi, già era successo una volta e mi ero un po' arrabbiato ma adesso la pazienza l'ho persa.

Si legge: in relazione all'interrogazione in oggetto, quella del Boiocchi, si inoltra la comunicazione inviata dal Consorzio Parco Nord bla bla, logo del Parco Nord facilmente riconoscibile.

Il Parco Nord risponde all'interrogazione del Consigliere Boiocchi su indicazione dell'ufficio ecologia, egregio Sindaco, o c'è un problema, io devo sedermi da un'altra parte e bisogna evidentemente rivoluzionare l'assetto di questo Comune, o io... io non sopporto, e questo lo dico all'ufficio di Presidenza, che alle interrogazioni del Consigliere Boiocchi si scriva al Sindaco, se il Consigliere Boiocchi fa un'interrogazione pretende risposta alla sua persona, è la seconda volta che succede che alle mie interrogazioni... l'altra volta hanno risposto al Consigliere Bongiovanni, perché forse gli sta più simpatico, c'erano anche l'Assessore Imberti e l'Assessore Riboldi che però non avevano ricevuto nulla, ho provveduto io – essendo loro in elenco – a dare copia della documentazione che avevo, io per giustizia.

Adesso alla mia interrogazione si risponde al Sindaco, cioè signor Presidente per cortesia abbia la compiacenza di spiegare alle persone che sono nominate negli enti che noi in minima parte controlliamo, che c'è un regolamento e che c'è una decenza, che il comportamento del Presidente del Parco Nord è censurabile e indecente, e mi sto molto arrabbiando perché è la seconda volta che succede, e io una volta mi faccio prendere in giro, la seconda no.

Faccio presente che avevo chiesto quanto guadagna il Presidente del Parco Nord, lo avevo chiesto a lui, mi aveva risposto che guadagna quanto stabilisce la Legge, do atto all'Assessore Viapiana che aveva detto avrebbe pubblicato sul sito internet quanto il signore percepisce, il fatto che l'Assessore abbia pubblicato sul sito quanto il Presidente però percepisce non dà permesso, non autorizza il Presidente a non rispondermi, il Presidente a tuttora non mi ha detto quanti soldi guadagna.

Io voglio sapere cosa devo fare, non ce la faccio più, o mi presento domani con i Carabinieri, o che sia l'ufficio di Presidenza a fare qualcosa, questa è quella che tutti possiamo definire – fuori da qui – una grande presa per il culo, qui dentro non lo possiamo dire allora è una presa in giro.

Ora glielo do perché se lo tengo ancora in mano Presidente lo straccio dal nervoso, però gentilmente le chiedo di intervenire.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Io non ho più nessun altro Consigliere iscritto, quindi darei la parola al Sindaco per le risposte. Prego.

SINDACO:

Essendo di origini venete faccio...

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi un attimo signor Sindaco, il Consigliere Valaguzza voleva fare un'interrogazione. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Chiedo scusa perché avevo pigiato il testo per capire quante persone c'erano in attesa di parlare, avevo visto otto e invece era zero, lo zero barrato del computer.

Una cosa semplicissima, volevo interrogare il Sindaco, la Giunta o chi è l'Assessore alla partita per capire come mai abbiamo degli enti che devono ricevere da noi dei quattrini, in conseguenza di accordi e di fatture presentate, e non sono ancora state liquidate le fatture del 2006. In particolare mi riferisco al Consorzio per la Formazione Professionale che deve prendere quasi... credo oltre 350 mila euro e non credo che questi consorzi possano restare esposti molto a lungo, a me risulta che ci sono delle fatture ancora del novembre del 2006 che non sono state liquidate, così come neppure quelle che si riferiscono ad un secondo acconto relativo ai costi sempre del 2006. Allora volevo capire il perché riusciamo in qualche occasione a trovare in tempi estremamente veloci i quattrini, faccio due esempi per tutti, li abbiamo trovati per l'Otto di Zippi, li abbiamo trovati – secondo me in modo anomalo – per l'Ovocultura, però abbiamo debiti che risalgono a situazioni del 2005.

Allora vorrei capire se è una dimenticanza della Ragioneria, se è una difficoltà di liquidità, vorrei capire come mai enti per i quali ci siamo fatti parte attiva non più tardi di qualche mese fa per fare un consorzio ancora più grosso, ancora più bello, quello di cui io ne dubito però così è stato presentato, e poi dopo riscontriamo invece che non riusciamo a fare fronte a fatture che risalgono ai lavori, a quanto dovuto per i costi del 2005.

Non vorrei che dietro l'azione di quel consorzio che ci è stato presentato qui, che porta poi all'unificazione di tutti questi enti che fanno formazione professionale, ci sia non tanto una attenzione sulla formazione professionale ma sui debiti che questi enti hanno accumulato, in conseguenza del fatto che i Comuni non sono stati capaci di fare fronte ai loro impegni nei tempi e nei modi dovuti. Questa era un'interrogazione.

La seconda interrogazione invece la rivolgerei da un certo punto di vista all'ufficio di Presidenza, e dall'altro punto di vista invece credo all'Assessore Viapiana che ha la delega alle società partecipate.

Le domande sono sostanzialmente due, la prima, noi in questo Consiglio abbiamo avuto modo di discutere in modo approfondito e di calcare giustamente la mano sulla regolarità di funzionamento dell'Azienda Farmacie e non da ultimo vi è la vicenda per la quale attendo la documentazione che ho richiesto, e credo che siano scaduti i termini, ho richiesto in modo formale al Segretario di avere la documentazione relativa alle liquidazioni fatte ai revisori dei conti, perché credo che bisogna andare in fondo a queste responsabilità.

Però ricordo che tutti avevamo discusso in modo approfondito sulla necessità che lo statuto venisse rispettato, e credo sia stata fatta anche un'azione in questa direzione.

Io credo che però siano scaduti ampiamente i termini rispetto ad alcuni contenuti statutari, e in particolare alle relazioni che l'Azienda deve fornire ogni quadrimestre, allora io chiederei semplicemente di essere informato se l'Azienda ha adempiuto al suo obbligo nei nostri confronti per quanto riguarda la relazione scaduta nel mese di aprile, e poiché siamo ormai alla fine di settembre mi sembrerebbe opportuno avere insieme alla relazione – scaduta in aprile – anche quella scaduta in agosto.

Credo che l'Assessore possa fare un attimo di attenzione a questa richiesta.

La seconda invece, rivolta questa volta all'Assessore Viapiana, vorrei essere informato su quanto l'Amministrazione sta facendo, sapendo che ci sono dei tempi abbastanza stretti rispetto alla riduzione – secondo le norme di Legge – dei componenti dei Consigli d'Amministrazione della nostra comunità.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco così iniziamo con le risposte.

SINDACO:

Andiamo per ordine, io ho incontrato ieri un comitato, che dice di essere il rappresentante della Crocetta, che mi ha segnalato una serie d'incongruenze, di moto abbandonate, di auto abbandonate, di aree non sistemate e quant'altro.

Nella giornata di domani i Vigili urbani contatteranno la persona che pare essere il responsabile del comitato, i Vigili di quartiere faranno il giro con lui per vedere tutte queste cose, è stato nel contempo informata la società del gas per il recupero dei tubi visti i lavori che stanno facendo, e poi vi sono cose che io non posso certamente risolvere, che attengono al regolamento dei condomini, al rispetto dei regolamenti nei condomini e a come i condomini riescono a fare convivere i proprietari degli appartamenti.

Ci riferiamo alle antenne, comunque faremo intervenire con un'ordinanza per la rimozione delle stesse che deve fare il condominio, faremo tutte quelle azioni che in qualche modo ieri ci sono state richieste, una verifica della possibilità di un ulteriore derattizzazione che è derivato dal fatto che avendo abbattuto gli stabili vecchi dentro all'Ovocultura i topi si sono messi in movimento.

Non è vero che non si è ascoltato nessuno, le cose sono state viste e gli interventi sono stati predisposti.

Aggiungerei – a questo riguardo – che lo sforzo di mediazione che il Sindaco ha compiuto ha comunque aperto la possibilità di rinnovo del contratto di locazione per il supermercato lì presente, adesso è un problema che riguarda la proprietà del supermercato e il gestore sulla quantità di affitto su cui dovranno in qualche modo convenire, però è stata rimossa la volontà di chiudere la partita con la cessazione del contratto da parte della proprietà.

Secondo, questione Tranvia, abbiamo incontrato di nuovo – come ormai stiamo facendo da tempo – i problemi di MM perché era stato ventilato il passaggio del contratto relativo all'opera da parte di Torno ad altre società, ieri abbiamo appreso che la questione non sussiste più, che c'è una volontà di Torno nel continuare i lavori.

I soldi sono stati trovati, per noi è importante seguire giorno per giorno se questa volontà di Torno di continuare a mantenere i cantieri si tramuta poi in una accelerazione dei lavori stessi, incontreremo – a questo proposito – anche il Direttore generale di MM per porre all'attenzione la possibilità di accelerare, utilizzando appunto i 4 milioni e mezzo che sono stati recuperati nell'accordo Cinisello – Milano Regione per accelerare almeno i lavori di posa dei marciapiedi e del porfido tra i binari.

Ci hanno assicurato e tranquillizzato relativamente alla situazione che sta dietro al campanile, i lavori di palificazione continuano, e quindi stiamo seguendo – per quello che è possibile – e in quella occasione, approfitto per rispondere a un'altra interrogazione, abbiamo posto il problema anche dell'illuminazione, tanto è vero che il giorno dopo stranamente qui davanti erano accesi anche la mattina i lampioni, loro dicono che c'è uno sfasamento di tempi fra la rimozione dei vecchi pali per i lavori che stanno facendo e i collegamenti anche di tipo provvisorio che Enel dovrebbe fare e che invece vengono ritardati.

Si è presentato da noi Enel Sole con un responsabile, avevamo finalmente trovato la persona con cui parlare e il giorno dopo ci hanno detto che la persona è stata spostata ad altro incarico, dobbiamo ricostruire di nuovo un punto di riferimento all'interno del Consorzio, vedremo la settimana prossima con MM anche di risolvere queste questioni.

Abbiamo una polemica forte con il Comune di Milano sulla questione del ticket, credo che il Sindaco di Milano se la debba vedere con la sua maggioranza a Palazzo Marino, ed è chiaro che la messa in funzione di queste cose non ci lascerà indifferenti, troveremo in qualche modo contromisure, ma la polemica adesso va sulla questione di Viale Zara, costruzione del cantiere per M5.

Il Comune di Milano improvvisamente, senza nemmeno avere il buon gusto di avvisarci mette cartelli sul nostro territorio, avvisa che bisogna cambiare direzione e sposta il traffico in parte

dentro a Sesto San Giovanni e in parte vorrebbe portarlo dentro Bresso, e quindi riconvogliandolo per Cinisello, senza nemmeno avvertirci il Comandante dei Vigili di Milano convoca i Vigili di Cinisello come se fossero ai suoi ordini, i Vigili di Cinisello a queste riunioni non ci vanno.

Quindi il Comune di Milano se ha problemi relativi al cantiere ci comunichi, parli con chi di dovere e quindi credo in primo luogo il Sindaco e l'Assessore per affrontare le questioni, domani faremo una riunione straordinaria con alcuni sindaci per affrontare la questione.

Abbiamo detto che i Vigili di Cinisello sono al comando del Comune di Cinisello e non al comando della vigilanza urbana di Milano.

Ho ribadito adesso al settore vigilanza urbana che si occupa anche di traffico e viabilità di finalmente rendere operanti questi cartelli, hanno detto che sono stati ordinati, arrivano, arrivano, io non so più da che parte girarmi se non continuare a sollecitare.

Consigliere Brioschi, Diario, abbiamo trasmesso la pagina del giornale all'Avvocato, il legale sta verificando, dice che esistono tutte le condizioni per una querela e quindi una volta che si formalizzerà questa possibilità noi procederemo alla querela, perché abbiamo incontrato il Direttore responsabile del giornale chiedendo di evitare il ricorso per vie legali facendo insieme un intervento di rettifica di quanto era avvenuto, la risposta è stata: fateci una lettera di precisazione, vedremo come, quando e dove pubblicarvi questa lettera.

È chiaro che di fronte a questa risposta non rimane che a dire la querela della testata, perché la foto della Giunta, il titolo ancorché errato dal punto di vista della lingua italiana, e lo abbiamo fatto presente, è un chiaro attacco alla Giunta che non c'entra niente con quanto sta succedendo.

Poi risponderà l'Assessore Viapiana sui problemi dei revisori sulla questione della Farmacia, se c'è un'accusa diretta da fare ai comportamenti dei tre revisori nei conti al Consiglio d'Amministrazione delle Farmacie si proceda in quella direzione, tenuto salvo che noi come Amministrazione Comunale abbiamo precisato con forza, anche per iscritto, quale è la nostra posizione su queste questioni.

Ho risposto in parte alla questione dell'illuminazione, Consigliere Boiocchi io ho chiesto in una riunione alla presenza del Vice Ministro, ribadita poi al Questore nuovo che si è presentato, ribadita ancora ieri mattina alla presenza del Comandante dei Carabinieri che ha presentato il nuovo responsabile della Caserma di Cinisello, la necessità di incrementare le forze a disposizione, il Questore ci aveva promesso, i Carabinieri dicono i dispositivi di comando sono diversi, abbiamo fatto presente la carenza e la risposta si ferma qui.

Il Questore aveva promesso quattro forze aggiuntive una volta che i 160 poliziotti erano in corso sarebbero rientrati, io non so se sono rientrati, i quattro poliziotti non ancora non sono arrivati, però voi sapete come Milano tenta di fagocitare anche su questa questione, riporteremo la questione all'attenzione del Prefetto e del Questore.

Sulle rapine uno lo hanno beccato subito, quello che ha fatto l'assalto alla villa, adesso le do un dispiacere, è un cittadino di Cinisello che abita a Bareggio, l'altro stanno in qualche modo... le ripeto, questi fatti li possiamo solo ascrivere alla capacità investigativa e repressiva delle forze di sicurezza che però lamentano la carenza di personale.

Infine, non voglio giustificare il Parco Nord, non vorrei – Consigliere Boiocchi – che abbiamo di fronte ad una sorta di incomprendimento, la sua interrogazione è stata trasmessa, e quindi con la firma del sottoscritto al Parco Nord per la risposta che a lei si doveva, ovviamente il Parco Nord – secondo me – non so se in maniera corretta, o in maniera non corretta, risponde al Sindaco che gli fa questa richiesta e le dico in confidenza che se avesse chiesto a me direttamente invece che all'ufficio di Presidenza di sapere quanto erano i trattamenti economici del Presidente del Parco Nord io in trenta secondi avrei risposto, perché per Legge le società da noi partecipate a qualsiasi titolo sono obbligate a mandarci la composizione del Consiglio d'Amministrazione e i trattamenti economici dei... e dei singoli Consiglieri.

Quindi noi per ogni società a cui partecipiamo abbiamo un riferimento preciso sulla composizione, il Presidente e i trattamenti economici, non è per noi nessun fastidio ritrasmettere a lei – se ne fa richiesta – l'insieme delle cose di cui siamo in possesso.

Aggiungo, per quanto ci riguarda nella Multiservice siamo ben oltre la riduzione, da un Consiglio d'Amministrazione di sette siamo ad un Amministratore unico, adesso non so se da solo sarà in grado, quindi qui siamo tranquillamente, l'Azienda Farmacie è un'azienda speciale e non rientra nei dettati della finanziaria, stiamo lavorando con il Comune di Abbiategrosso per vedere l'equilibrio di riduzione a cinque della società della nettezza urbana.

Poi posso aggiungere che tutte le società a cui partecipiamo nel momento in cui hanno inviato la composizione del Consiglio d'Amministrazione e i trattamenti economici hanno fatto osservare che il Consiglio d'Amministrazione in carica è, ancorché da considerarsi provvisorio, per le rettifiche necessarie che saranno compiute in applicazione della finanziaria e quindi della riduzione del numero dei suoi componenti, quindi noi per le quote a cui partecipiamo, nel modo in cui siamo presenti poniamo il problema e abbiamo una nostra presenza.

Io mi fermerei qui, lascerei la parola ai colleghi per le altre risposte.

VICEPRESIDENTE:

Assessore Russomando prego.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, per rispondere all'interrogazione del Consigliere Scaffidi in merito alla mancanza di tre lampade dei lampioni siti in Via Aquileia.

Domani mattina incaricherò l'ufficio competente per sensibilizzare la società Sole ad intervenire con la massima sollecitazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Fioravanti.

ASS. FIORAVANTI:

Rispondo un momento sull'interrogazione del Consigliere Valaguzza in merito al CIFAP, io in questi mesi ho seguito un po' la situazione e sono stata anche all'incontro dell'ufficio di amministrazione che ha discusso il bilancio del 2006.

I dati che in questo momento posso semplicemente dirle sono scarsi, però ovviamente mi riservo di fare tutta la verifica, tutto il controllo e di rimmetterglieli poi per iscritto.

Quello che sicuramente posso darle per certo è il ripiano che è stato predisposto qui nel mese di giugno relativo al 2005, questo è un dato che ho proprio qui con me e che è relativo a 67 mila euro di cui è già stato predisposto il pagamento.

Relativamente al 2006 la riunione di bilancio è stata fatta alla fine di maggio e in questo caso è stata richiesta una cifra a compensazione delle spese in base al fatto che i progetti che il CIFAP aveva presentato per il 2006 alla Regione Lombardia in parte non sono stati accolti, quindi essendo stati accolti ovviamente sono rimasti in arretrato rispetto ad alcuni pagamenti, dei quali peraltro – ripeto – la comunicazione ci è pervenuta soltanto poco prima dell'estate.

Ci sono anche le quote che sono state proprio presentate sempre in questa riunione di bilancio relative al 2007, però stiamo parlando sempre di tempi proprio poco prima un attimo dell'estate, li riverifico tutti quanti, perché ovviamente a memoria non me li posso ricordare, e le farò pervenire poi la comunicazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Assessore Viapiana prego.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Vorrei rispondere alle due interrogazioni del Consigliere Valaguzza riferite appunto all'Azienda Farmacie.

Parto dalla parte più semplice, nel senso che poi è anche un po' intricato spiegare il resto, la parte più semplice è l'ultima interrogazione che è riferita alle relazioni quadrimestrali.

Devo dire che da quando noi l'anno passato, anche con una forte presa d'atto del Consiglio Comunale abbiamo riindirizzato, uno un termine improprio, abbiamo messo un po' più in carreggiata la società dal punto di vista del rispetto delle norme statutarie devo dire e devo dare atto al Presidente delle Farmacie che questo è stato fatto.

Abbiamo ricevuto puntualmente le relazioni quadrimestrali che elencano esattamente le cose oltretutto che erano gli obiettivi, cioè gli obiettivi veri che poi questo Consiglio Comunale dà e che la Giunta deve controllare che vengano rispettati.

Le farò sicuramente avere copia, esprime soddisfazione il Presidente nel mandare la sua relazione per l'ultima, quella maggio e agosto 2007, in particolare su quei cinque o sei, sette punti – vado a memoria – che avevamo per lo più anche qui discusso in occasione del bilancio preventivo 2007, dove noi soprattutto avevamo chiesto due o tre cose che fossero fatte immediatamente proprio per avere anche un servizio migliore all'utenza ma anche un incasso puntuale rispetto alle rette scolastiche ad esempio.

Al decimo punto dice: è con soddisfazione che le comunichiamo che è stata pienamente recepita ed attuata la direttiva emanata da codesta Amministrazione Comunale in un lasso di tempo molto ristretto in periodo... riuscite a passare dal sistema post-pagato al nuovo sistema pre-pagato dall'inizio del nuovo anno scolastico 2007/2008, sono dieci punti di cose importanti che il Consiglio d'Amministrazione e il suo Presidente hanno messo in atto e devo dire che anche noi cominciamo ad essere soddisfatti del lavoro che l'Azienda Farmacia da questo punto di vista si è correttamente obbligata nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta. Ovviamente adesso non devo dirlo io, lo hanno già detto in molti e anche in modo distorto, fermo restando che il controllo del Consiglio Comunale, così come anche della stampa ritengo, se corretto è indubbiamente presidio democratico rispetto al controllo che si deve sempre avere sulla spesa di denaro pubblico. A questo però ha già accennato il Sindaco, per cui tutte le azioni e le rivalse che si potranno fare verso chi scrive cose inesatte, o comunque infamanti, poi le cose possono anche essere esatte ma mai deve essere rivolto un senso di bollatura su chi non ha responsabilità o ha responsabilità parziale o si vuole fare credere che abbia responsabilità totali rispetto a quello che si discute, però voglio venire ai fatti perché poi questo è più argomento politico.

La cosa importante è che a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale il Sindaco in data 9 agosto ha inviato comunicazione molto precisa e dettagliata all'azienda chiedendo il pieno rispetto della deliberazione e quindi nella sostanza la restituzione delle somme con il ricalcolo deliberato. Vi è stata corrispondenza, vi è stata una prima risposta interlocutoria, abbiamo ribadito che volevamo invece avere certezza del recupero della somma, questa certezza ci è arrivata – con protocollo del 10 settembre – l'altro giorno sostanzialmente, dove dice esattamente: indennità spettante il collegio dei revisori, facciamo vostra la seguita, alla vostra comunicazione del 10 agosto 2007 in relazione alla delibera C.C. 67 26 luglio 2007 che stabilisce appunto la spettante... prendiamo atto che l'importo spettante è inferiore a quanto da noi anticipato in data 17 maggio 2007 e come in quella data concordato abbiamo comunicato l'importo effettivo calcolato in base alla deliberazione di Consiglio Comunale.

Rettificata con delibera numero 50 quindi l'eccedenza sarà rimborsata entro il corrente mese, tali somme rimborsate saranno inserite nel bilancio consuntivo 2007 come sopravvenienze attive. Vorrei leggere anche la comunicazione del Sindaco al Presidente Foti, per capire che siamo molto attenti al fatto che l'azienda chiuda questa vicenda che comunque è spiacevole, indennità il Collegio dei Revisori, in relazione alla vostra nota del 10 settembre e dei colloqui intercorsi si prende atto del fatto che codesta... si è attivata per il recupero entro il corrente mese dell'indennità indebitamente... al Collegio dei Revisori, si ritiene tuttavia del tutto infondato il richiamo alle deliberazioni in quanto non c'è dubbio che i regolamenti debbano essere approvati dal Consiglio Comunale, che ne ha l'esclusiva competenza così come previsto dall'Articolo 35 comma 5 dello statuto dell'Azienda.

L'Amministrazione Comunale ritiene pertanto grave la violazione della suddetta norma e si riserva di verificare ulteriormente se sussistano eventuali responsabilità, a tal fine si richiede una dettagliata relazione nella quale siano evidenziati gli atti amministrativi adottati dall'azienda relativi alla liquidazione. Alla luce di quanto sopra si richiede, per il futuro, il massimo rispetto delle procedure amministrative "rammittando" nel contempo che da parte di questa Amministrazione verrà esercitata la massima vigilanza.

In acollo a quanto ricevuto come ultima comunicazione, per l'appunto sancisce il fatto che debbono restituire entro il mese corrente e verrà inserito in Bilancio consuntivo, ho ulteriormente invitato il Dirigente ad eseguire più precisamente il controllo, nel senso che voglio avere tutte le pezze giustificative per l'appunto entro il 30, quindi la verifica documentale finale. Poi ovviamente tutti gli atti sono a disposizione, protocollati, quindi sicuramente verranno inviati dalla Segreteria generale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono Consiglieri che intendono dichiarare se soddisfatti o meno? Vedo già iscritto il Consigliere Boiocchi, Martino e Zucca.

Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Due velocissime precisazioni, se il Consiglio Comunale lo ritiene, anche a sostegno della risposta che ha dato il Sindaco io ripropongo un documento congiunto di tutte le forze politiche per chiedere a chi di dovere – Prefetto, Questore, Ministro, Vice Ministro, Comandante generale della Difesa etc. etc. – si stanno dimenticando di Cinisello forse a favore di Milano e della prossima Provincia di Monza e Brianza, c'è anche Cinisello, per cui se le altre forze politiche lo ritengono la Lega Nord chiede e propone un documento congiunto sulla sicurezza a Cinisello, che possa essere anche un supporto alle richieste del Sindaco. Sul discorso del Parco Nord una veloce precisazione, io non voglio entrare come tecnicamente funziona il passaggio delle carte all'interno dell'Amministrazione con le partecipate o gli enti controllati etc. se però la risposta che mi arriva, dicendo in merito alla nuova richiesta, ricordo che non è una nuova richiesta ma facevo solo presente che non mi era stata data risposta, si dice... Presidente mi ascolti perché credo che sia importante per tutti questo. Siccome – ripeto – l'Assessore Viapiana è stato velocissimo e ha mantenuto la parola nel senso almeno di forse cinque o sei ore, già la mattina dopo forse erano pubblicate sul sito le indennità o comunque i gettoni di presenza di tutti i membri dei CDA delle partecipate etc. etc. etc. quello che sottolineo io come problema è un problema politico, se il Capogruppo della Lega dice – sotto la sua responsabilità – che il Presidente del Parco Nord è in ferie, e chiede di sapere quanto Presidente guadagna e la precisazione che arriva dal Presidente è: io non godo di ferie, io mi chiedo a che titolo mi risponde visto che io ho chiesto alla Giunta quanto guadagna, perché a me il Presidente risponde che non gode di ferie con lettera protocollata in Comune?

Cioè il problema è politico non tecnico, io chiedo quanto guadagna quest'uomo, e quest'uomo mi risponde ma io non ero in ferie perché non le ho, ma chi se ne frega, si faccia eleggere, il problema è politico Presidente, per cui il problema... capisco la risposta del Sindaco ma io non ritiro una riga di quello che ho detto prima e invito la Presidenza a farsi carico di questo problema.

Se il Presidente del Parco Nord vuole rispondere politicamente al Capogruppo della Lega Nord chieda al Sindaco un incontro con il Capogruppo della Lega, non può sfruttare un canale politico dove io chiedo scusi quanto guadagni? E lui mi risponde lei ha detto delle inesattezze, mi chi se ne frega, ma dimmi quanto guadagni, che ho detto delle inesattezze ce la vediamo dopo, non credo che questa risposta non solo risponda alla domanda, ma credo che il Presidente si sia spinto molto più in là di quello che può fare.

Per cui capisco qui equilibri ma chi sta dall'altra parte capisca che non può usare a suo piacimento l'Amministrazione pubblica perché non è così che si fa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Presidente ero iscritto per fare le interrogazioni non per dire se ero soddisfatto.

VICEPRESIDENTE:

Ma le interrogazioni sono finite.

CONS. MARTINO:

Ah, non ne facciamo più?

VICEPRESIDENTE:

Le interrogazioni noi le abbiamo chiuse mezz'ora fa.

CONS. MARTINO:

Ah, non è più possibile fare interrogazioni?

VICEPRESIDENTE:

Hanno già risposto tutti gli Assessori.

CONS. MARTINO:

Quindi se ne vanno poi? Il Consiglio non chiude alle otto?

VICEPRESIDENTE:

No, il Consiglio chiude quando sono finite le interrogazioni.

CONS. MARTINO:

Quindi non posso fare interrogazioni?

VICEPRESIDENTE:

Se la vuole fare la faccia, sono finite ma siamo qui, non c'è problema. Aspetti solo un minuto Consigliere Martino, prego Assessore Viapiana deve fare un'integrazione?

ASS. VIAPIANA:

Grazie, mi scuso con il Consiglio ma nel concentrarmi sulla questione delle Farmacie, perché questione delicata, mi sono dimenticata di dare una risposta al Consigliere Valaguzza e anche al Consigliere Zucca.

La seconda risposta che invece è altrettanto importante del Consigliere Valaguzza era la riduzione dei membri dei CDA, abbiamo provveduto ad inviare la comunicazione perché la circolare esplicativa Lanzillotta è chiarissima, lascia qualche dubbio sulle aziende speciali e sui consorzi, dove le interpretazioni sono diverse.

Dico la mia ma credo che anche per le aziende speciali si dovrà andare a riduzione perché il senso della Legge è quello, per i consorzi forse è un po' più complicato, però... sicuramente per le società di capitale abbiamo provveduto a mandare la comunicazione, e quindi devono ottemperare entro i termini della circolare, vigiliamo che lo facciano ovviamente.

Consigliere Zucca invece sulla situazione del tratto tranvia, lavori, MM etc. per quanto riguarda la parte commercio è evidente che anche noi subiamo questa situazione, quindi con il collega Imberti che però segue puntualmente la fase cantieristica e con gli uffici devo ammettere

che la situazione è veramente difficile e precaria, nel senso che l'attività va alcune volte con una rapidità fuori dalla norma così come in molti casi si ferma con altrettanta rapidità. Quindi aziende che comprano altre aziende, c'è una questione molto difficile da governare, anche ieri è stata fatta l'ultima riunione, dico una cosa che non è ufficiale, che forse sarebbe bene non dire ma mi sembra giusto invece perché abbiamo ricevuto ovviamente le lamentele dei commercianti anche scritte etc. non ultima, anzi ormai anche quella della nostra casa che devo dire avendo anche un supermercato, quindi di una certa importanza anche per la gente che vive lì, è evidente che c'è questa forte preoccupazione, stiamo valutando con l'Assessore Imberti, che ovviamente vigila attentamente che MM puntualmente proceda nelle sue attività.

D'altro canto ci rendiamo conto di quest'estrema gravità, stiamo valutando anche con l'Assessore Mauri la possibilità di dare un contributo ma significativo, perché per quanto riguarda TARSU e dichiarazione ai fini IRPEF abbiamo già fornito i commercianti di documentazione e quindi possono andare in detrazione sui IRPEF e possono andare a cancellare sostanzialmente la TARSU, però capite che sono somme abbastanza irrisorie, non hanno un vero significato sull'attività economica di queste società.

Per cui la possibilità di studiare adesso con l'Assessore Mauri al Bilancio e con l'ufficio legale capire quale può essere la forma di contributo, in considerazione del fatto che però sono soldi pubblici e quindi può essere un bando, può essere... vediamo, stiamo valutando seriamente la possibilità comunque... sicuramente c'è un incontro a giorni, credo che lo stiano fissando le segreterie dell'ufficio mio e anche dell'Assessore Imberti, e poi valutare attentamente la possibilità di avere un contributo proprio nell'attività, nel mancato reddito, quindi anche rispetto al personale, che non è cosa di poco conto.

Un'altra iniziativa parallela, che però ha più il senso dell'aiuto in termini pubblicitari della questione, quindi di portare... che però farla partire senza un contributo e senza un'attività vera pur nell'intento, nel senso che si pensava di pubblicizzare attraverso i giornalini locali, o comunque dare un aiuto dal punto di vista di come arrivare ai negozi, fare una mappatura che ci è anche stata richiesta peraltro dai commercianti, precisa del continuo cambio dei cantieri.

Però sembra quasi di fornire una pubblicità su un qualche cosa che va, viene, vorremmo essere più puntuali in questa fase, credo che il contributo significativo forse è la soluzione anche per venire incontro con un gesto di solidarietà vera a chi le sue attività economiche le vede fortemente ridotte.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

No, non voglio intervenire, io ho sempre rispettato le regole e non hanno bisogno che qualcuno mi dica che le devo rispettare perché l'ho sempre fatto, e l'esperienza di tutti i Consiglieri... sfido chiunque a dire il contrario. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima cosa che vorrei dire è che sono sconcertato del fatto che nessuno dica qualcosa su questa questione della Cipro, ci sono stati due Capigruppo che fanno un'interrogazione su questa questione, che mi sembra non delle ultime, e nessuno dice niente.

Ci sarà un'interpellanza la prossima volta, però non riesco a capire perché... fatta con le intenzioni più dolci.

Sulla questione della Metrotranvia, per cui ringrazio anche l'Assessore Viapiana, io sono d'accordo che si faccia al più presto, quindi sono io a invocarla anche questa riunione, ritengo che

sia giusto farla insieme, Amministrazione e operatore dei lavori, esecutore dei lavori, perché... non so voi avete fatto le vostre valutazioni, quelle del contributo diretto, può essere una via etc. mi sembra un precedente non troppo facile da gestire perché poi ci possono essere altre situazioni in cui ci sono dei lavori etc.

La via dell'attenuare il carico fiscale già esistente mi sembra migliore, che non il contributo diretto, però vorrei dire questo, che la questione di fondo per me è che si trovino le vie di comune accordo e di concertazione con l'appaltatore dei lavori perché si riducano i tempi dei lavori.

L'esigenza maggiore che in questa riunione che ho partecipato è venuta fuori, da parte dei commercianti, quelli sono anche abituati a pensare sul medio termine, è avere la certezza dei tempi, loro dicono se è possibile fare delle cose nel cronogramma dei lavori per cui... fatto salvo che i lavori sono sulla strada strettamente intesa, sui marciapiedi e si possa invece avere una situazione già definita e chiusa, e i lavori finiti sui marciapiedi, se è possibile trovare una soluzione per cui da un lato si riducano i tempi di lavoro e dall'altro si rendano il più possibile le condizioni normali sulle parti di strada, che poi sono i marciapiedi su cui la gente possa andare per rapportarsi con i negozi.

È evidente che c'è un problema che riguarda gli abitanti, i residenti e ovviamente i commercianti e i lavoratori prima ancora che gli altri cittadini di Cinisello, e certo è la parte più difficile dei lavori della Metrotranvia.

Io penso però che anche in termini politici amministrativi la Giunta abbia tutto l'interesse a fare su questo punto lo sforzo massimo per accelerare i lavori e per poterli finire prima della scadenza della legislatura, non per ragioni che possono sembrare deteriori o elettoralistiche, ma comunque anche per dare un senso di compiutezza a tutto il... è stata una cosa travagliata, ci sono tanti problemi, molti non sono dipesi da noi direttamente ma da altri, però è chiaro che il commerciante, il cittadino, il lavoratore l'occhio l'ha sul Comune.

Sulle risposte che ha detto il Sindaco rispetto al ticket di ingresso e i lavori di Viale Zara, fatto salvo che c'è oggettivamente una posizione dialettica dei Comuni rispetto al Comune di Milano che è oggettiva etc. io ritengo che la via maestra sia quella comunque sempre, della concertazione con gli altri Comuni, e in modo poi del tutto particolare mi sembra con il Comune di Sesto San Giovanni, perché i due Comuni che sostengono il grosso del carico dell'entrata del flusso pendolare, automobilistico etc. sono Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni.

È un problema su cui solo la concertazione tra il grande Comune, Milano, e i Comuni confinanti, per noi a nord, per altri sarà a sud, ad est, ad ovest, può dare risultati, quindi è un problema che prescinde dalle appartenenze dai colori politici degli uni e degli altri perché sono situazioni che in diverse altri grandi città europee sono già state affrontate e hanno avuto dei problemi.

Però è chiaro che non possiamo accettare posizioni di chiusura da parte del Comune maggiore che non siano concordate con noi, io non sono per le politiche di rivalsa e di ripicca, come penso non lo sia neanche la nostra Amministrazione, però quello che deve passare agli occhi dell'opinione pubblica di Milano, e naturalmente nella nostra, è questa, solo se c'è uno sforzo comune questo problema si risolve, altrimenti ci sono due barriere da una parte e dall'altra e uno che necessariamente opererà di rivalsa rispetto a quello che ritiene una forzatura dell'altro.

Infine attendo quindi, se la vigilanza ha dato questa rassicurazione rispetto alle nuove targhe d'ingresso in città che questo finalmente possa essere risolto, e chiederei al signor Segretario anche io di potere avere gli stessi documenti rispetto alla situazione delle Farmacie che ha chiesto il Consigliere Valaguzza, se posso essere aggiunto a questa spedizione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Ovviamente devo esprimere assoluta insoddisfazione rispetto alle interrogazioni fatte perché vedo che la Giunta è celere nel prendere provvedimenti che riguardano spostamenti del palazzetto dello sport del Comune di Cinisello etc. però poi non riesce neanche a dare una risposta su una riorganizzazione del centralino comunale, questo mi dispiace.

Mentre sull'altro tema avevo chiesto una risposta orale in Consiglio Comunale sul tema appunto della fabbrica Cipro, invece ho visto l'Assessore competente alla partita andare via, c'è almeno il Sindaco, se almeno il Sindaco ci può aggiornare su quanto successo nei lavori riguardanti la fabbrica Cipro lo ringraziamo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto di quanto mi ha detto l'Assessore, almeno per quanto riguarda quanto dovuto per l'anno 2005, se ho ben capito in questi giorni verrà effettuato il pagamento.

ASS. FIORAVANTI:

Stavo dicendo che questo è un dato che potevo trasmettere subito perché era stato proprio predisposto nel mese di giugno nel ripiano che era stato previsto in quella data, adesso i tempi delle ragionerie con li conosco, però so che questa è la cifra che era stata approvata.

CONS. VALAGUZZA:

Comunque io di solito quando faccio interrogazioni è perché sono abbastanza documentato, ma la mia domanda non era per sapere se i 57032 erano giusti o sbagliati, se i 74 mila 813,12 erano giusti o sbagliati, perché sapendo che uno la fattura 65 del 10/11/2006 lei capisce che sono abbastanza documentato.

Il problema è un altro, e la mia domanda era molto precisa, perché non sono stati ancora pagati i soldi dovuti per l'anno 2005?

Perché non sono ancora stati pagati i soldi dovuti per l'anno 2006? Possiamo ragionare attorno alla fattura del 17 di luglio di 186 mila euro, posso capire che quella non è stata ancora liquidata, ma tutte le altre perché? Questa era l'interrogazione, e volevo sapere perché il Comune di Cinisello non aveva ancora liquidato quanto dovuto al CIFAP per il 2005 e 2006. Io vorrei sapere il perché, perché è lì in nodo, non li hanno pagati perché li hanno girati da un'altra parte? Che cosa è successo, c'erano i dipendenti in vacanza? Non lo so, poiché sono soldi dovuti e poiché si riferiscono ad attività svolte nel 2005 io volevo sapere la motivazione, tutto lì. Quindi io spero che quanto dovuto venga liquidato il più presto possibile e che l'Assessore sia in grado, per iscritto se lo ritiene più comodo, o oralmente la prossima volta, mi sappia dire una motivazione, qualsiasi essa sia, però ci deve essere un motivo perché altrimenti andiamo a cercarcelo noi il motivo, mi sembra il minimo.

Per quanto riguarda invece le interrogazioni svolte riguardo all'Azienda Municipalizzata delle Farmacie vede Assessore io ho chiesto di avere praticamente le relazioni quadrimestrali, ma soprattutto volevo anche capire, perché avendo il sottoscritto inoltrato formale richiesta di documenti, e sono gli stessi documenti che lei in qualche misura ha richiamato nelle lettere che ci ha letto, salvo un aspetto che è l'aspetto più delicato della questione, che io non intendo però lasciare scivolare via.

Perché il problema non è che questi signori debbano restituire i soldi, il problema è ben altro, è come hanno fatto a liquidarli, e se li hanno liquidati vuol dire che questi signori hanno emesso delle fatture, e essendo loro le persone titolate a controllare la documentazione, e quindi le loro fatture, lei mi spiega che cosa controllano questi qui? Quali responsabilità, non politiche, quali responsabilità amministrative ci sono. Allora io le chiedo primo di avere copia delle lettere della

documentazione che lei ha in aula... io in queste cose non capisco il perché, ma pensano forse che uno si dimentica di avere fatto una richiesta di documenti?

Se sono documenti pubblici prima li dai e meno problemi ti crei, perché se questa documentazione fosse stata consegnata nei giorni stessi della discussione magari non saremmo stati neanche costretti ad arrivare al punto di approfondire in modo puntuale le questioni e chiedere documenti che poi dopo una volta acquisiti non è che uno se li tiene e si fa un quadretto in casa, una volta acquisiti li usa per dimostrare che aveva ragione quando veniva invece... va bene ce li danno indietro, ma cosa me ne frega che me li danno indietro, sarebbe come dire che uno svaligiatore di banca poiché viene colto sul fatto e dice no, guarda te li do, ti lascio qui il malloppo allora non ha commesso il reato?

La cosa che mi preoccupa Assessore, e qui lei penso ne abbia una responsabilità diretta, la responsabilità sua è che lei quale persona a conoscenza dei fatti, perché la documentazione l'ha, ha scritto la lettera, lei è a conoscenza dei fatti, e essendo a conoscenza lei ha una procedura precisa da seguire, non si trovi scoperto lei perché essendone venuto a conoscenza il sottoscritto, il sottoscritto trasmetterà quanto dovuto a chi ha competenza.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Attenzione voi non è che dovete scrivere all'azienda, voi siete venuti a conoscenza di un atto che non è a posto, uso questo termine, e quando un pubblico ufficiale viene a conoscenza di un atto che non è a posto, per il Consigliere va bene, uno può essere anche distratto, ma un amministratore su una questione del genere la distrazione poi crea qualche disfunzione. Allora io comunque per quanto mi riguarda richiedo di acquisire la documentazione che lei ha letto questa sera, e di acquisire in tempi relativamente brevi la documentazione che io ho richiesto formalmente per iscritto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Scusate, io mi sono resa conto che, nello specifico il Consigliere Zucca, si aspettava da parte mia una risposta per quanto riguarda il problema Cipro e l'ipotesi presenza di amianto. Uso la parola ipotesi perché a me non è arrivata nessuna comunicazione in merito, quindi non sono in grado di dire se l'interruzione dei lavori è legata a questo fatto, quello che so – perché in questo periodo tra l'altro si sono trovati una serie di pezzi di amianto sparpagliati per il territorio – che la procedura richiede che lo smaltimento avvenga tramite una ditta specializzata previa autorizzazione della A.S.L.

Quindi la competenza è la A.S.L. molto probabilmente se l'interruzione è avvenuta a fronte della presenza di amianto la domanda è stata sicuramente girata all'A.S.L. questo è solo la parte che so io, noi come Amministrazione a fronte di ritrovamenti – già che ci sono do questa informazione – che ci sono stati nella città abbiamo chiesto e stiamo tentando di stabilire con la A.S.L. una procedura un po' più celere rispetto a quelle che abbiamo sperimentato perché ci è voluto un bel po' per avere l'autorizzazione.

Per cui il nostro obiettivo, e credo che se la procedura diventa celere per la Nord Milano Ambiente l'Amministrazione quando si tratta di trovare dell'amianto in giro per la città, credo che poi la stessa procedura possa essere anche utilizzata dai privati che si trovano in questa situazione. Questo è quello che so dire, però sullo specifico non ho risposte.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Io non ho più nessuno iscritto a parlare, quindi chiudiamo qui la prima seduta e la seconda è aggiornata alle ore 21.00.

Grazie e buona serata.

SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2007
Seduta delle ore 21:00

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Valaguzza Luciano.

Presiede il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Riepilogo rapidamente i punti all'ordine del giorno di questa seduta, che come primo punto – come di consuetudine – ci sono le comunicazioni, dopo di che c'è una richiesta di Consiglio Comunale aperto e successivamente passiamo al primo all'ordine del giorno, dopo la votazione sulla richiesta del Consiglio Comunale aperto e decentramento delle funzioni catastali.

Invito i Consiglieri Comunali che intendono fare comunicazioni di iscriversi. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io vorrei fare una comunicazione che appunto in quanto comunicazione spero rimanga tale, anche perché mi rendo conto che potrebbe innestare un dibattito, non è mia intenzione.

Questa comunicazione riguarda un tema che il Consiglio Comunale dovrà affrontare a breve riguardo le questioni della sicurezza più in generale, la sicurezza in città, ma è una questione che è stata ripresa da più organi di stampa locale in cui si delineava una città estremamente insicura e venivano individuati come portatori di questa insicurezza soprattutto cittadini stranieri, rom e quant'altro.

Due notizie oggi mi hanno colpito, una quella che riguarda una giovane donna rumena che è morta nella fabbrica 3B nella zona del Veneto, Mestre, è morta una giovane donna che svolgeva un lavoro interinale, ed era rumena.

Credo che questo sia un segno molto forte di quella che è la condizione del lavoro, di quella che è la condizione anche di alcuni tipi di lavoratori.

L'altra questione è quanto è accaduto a Roma l'altra notte, dove un gruppo di quaranta persone – sembra – armati di mazza e catene dopo avere lanciato bottiglie molotov, o bottiglie incendiarie – che dir si voglia – su un accampamento, comunque una zona in cui risiedevano dei cittadini rom, dove erano presenti donne, bambini etc. hanno organizzato una vera e propria spedizione punitiva forse all'insegna di quella tanto agoniata sicurezza che tutti noi auspichiamo e ricerchiamo.

Io credo che sia estremamente pericoloso cavalcare una tigre come quella della contrapposizione di interessi, soprattutto fatta in termini così... permettetemi il termine, residuale, è una sorta di guerra tra poveri.

Credo che su questi temi occorra una riflessione pacata senza alzare i toni, senza chiedere punizioni esemplari e quant'altro.

Ci tenevo a fare questa comunicazione perché reputo, al di là del fatto delle questioni delle morti sul lavoro un fatto gravissimo, uno scandalo per questo Paese, e non ci si rende conto che la sicurezza forse da lì, parte anche da quelle questioni lì, e ci tenevo anche perché a me sembra che questa vicenda, questa esigenza di fare pulizia nelle città ultimamente prenda sempre più piede, contro queste posizioni, è chiaro il nostro impegno ma speriamo che sia anche l'impegno di tutto il Consiglio Comunale, anche laddove intenda riportare in termini di convivenza civile, in termini di legalità la vita della nostra città.

Non credo che questi siano gli esempi da seguire. Questa è una comunicazione, ripeto non voglio innescare un dibattito sulla sicurezza, avremo modo di farlo a breve.

VICEPRESIDENTE:

Ricordo che ci sono due ordini del giorno in discussione questa sessione che riguardano l'oggetto della sua comunicazione.

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Sentita la comunicazione del Consigliere Massa, non voglio entrare nel merito, ma comunico al Consiglio che il 24 ottobre verrà convocata l'assemblea di tutti i Sindaci della Provincia di Milano, dalla sottoscritta insieme al Presidente Penati e all'Assessore Grancini per trattare sul tema del patto della sicurezza metropolitana insieme al Prefetto, perché il tema credo che

sia un tema comunque oggi al centro dell'attenzione dei cittadini o della preoccupazione dei cittadini.

Credo che le istituzioni debbano analizzare, sostenere, aiutare le persone ma anche garantire poi la legalità, la pace, la sicurezza, quindi faremo questa iniziativa, vi pregherei di segnarela, è aperta ai sindaci ma è un'assemblea pubblica.

VICEPRESIDENTE:

Grazie della comunicazione Consigliere Gasparini. Io non ho altri Consiglieri iscritti per le comunicazioni, se non ci sono altri Consiglieri – a questo punto – dichiarerei chiusa la fase delle comunicazioni e passerei al primo punto all'ordine del giorno.

È una richiesta di Consiglio Comunale aperto sul tema: “La condizione femminile e le misure di intervento che l'Amministrazione Comunale intende adottare per promuoverla”.

Se ci sono interventi, è una richiesta che è stata avanzata da tutti i Capigruppo, dallo SDI, dai Verdi, diciamo tutti i gruppi presenti all'interno del Consiglio Comunale, per cui se non ci sono interventi passerei alla fase della votazione.

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Solo perché siccome nella copia che ho io in mano la Lega non è presente, e non è presente non perché sia contraria a tutto questo ma per il semplice fatto che non era presente mentre è stata presentata la richiesta, la Lega sottoscrive questa richiesta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Prendiamo atto della sua richiesta di sottoscrivere anche da parte del gruppo della Lega Nord la richiesta di Consiglio Comunale aperto.

Se non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire passo direttamente alla fase della votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 21 Consiglieri favorevoli, zero astenuti, zero contrari, la richiesta è approvata.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: “Delibera sul decentramento delle funzioni catastali ai Comuni”.

Facciamo entrare i funzionari. Do la parola all'Assessore per la presentazione della delibera, prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente, buona serata a tutti.

Credo che questa sera viene portato a compimento un percorso che ha visto diversi anni di gestazione, che ha visto progettazioni e rinvii più di una volta, e che finalmente con la finanziaria di quest'anno e il DPCM che ne dà attuazione consente un primo passaggio – di quello che può essere definito il percorso di federalismo fiscale – con il decentramento del catasto ai Comuni.

È un'opportunità importante, è un'opportunità che è stata sottolineata in maniera netta, precisa dall'ANCI, dalle associazioni dei Comuni, dal Ministero che – almeno in questo caso – hanno collaborato fattivamente nella stesura dei documenti che poi sono stati alla base della normativa che ci vede partire, ci vede potere partire con la definizione dei contenuti del decentramento fiscale al Comune di Cinisello Balsamo.

Credo che sia utile rifare alcune delle tappe che ci sono state nel passato, noi abbiamo – come Consiglio Comunale – già assunto delle decisioni, le abbiamo assunte con una deliberazione del 2003 che dava una serie di indirizzi già in previsione della partenza del decentramento catastale nel 2004, poi come dicevo spostato via via dalle normative delle finanziarie successive.

Dava delle indicazioni sulle quali poi la struttura individuata, il settore entrate ha lavorato, l'Amministrazione ha lavorato in questi anni ponendo le basi per una partenza che poteva anche essere anticipata ma è stata fermata da un lato dalle proroghe, dall'altro dalle condizioni poste via via dall'Agenzia delle Entrate, dalla necessità comunque di valutare attentamente quelli che sono i termini e i modi dell'attuazione del decentramento.

Quindi il Comune di Cinisello non partiva da zero, partiva da una scelta consiliare e da una strutturazione che si era dato, alla quale però non è stato possibile far seguire concretamente atti come alcuni Comuni, anche vicini a noi, sono riusciti aprendo sportelli, ad esempio di visura.

Noi ci siamo però strutturati e abbiamo ritenuto di porre, visto il nostro termine di scadenza, il nuovo obiettivo, di porre in maniera positiva quel lavoro che era stato preparato alle spalle.

Il DPCM oggi richiede ai Comuni di fare delle scelte, scelte che in realtà erano già state individuate allora, erano già state capite e ragionate all'interno del lavoro che i nostri funzionari hanno sempre seguito nei coordinamenti dei Comuni per il catasto.

Le scelte devono essere operate e comunicate all'Agenzia delle entrate entro il 3 ottobre prossimo, novanta giorni dalla data di pubblicazione del DPCM, un periodo non certamente favorevolissimo ma comunque – dicevo, almeno per quanto ci riguarda – con alle spalle un lavoro già abbastanza masticato.

Due sono gli elementi principali di decisione per il Consiglio, il primo è se gestire il catasto come Comune singolo o in associazione, oppure non operare la scelta e lasciare tutto all'Agenzia del Territorio.

La scelta del 2003 e le condizioni poste nel Decreto dopo varie vicissitudini danno la possibilità al nostro Comune di scegliere la gestione di città, quindi direttamente il catasto comunale di Cinisello Balsamo, questo non vuol dire chiudersi agli altri Comuni però vuol dire valutare in termini reali le condizioni per operare, quindi potere essere al più presto operativi nei servizi, ma anche lasciare aperte le porte, questo è il ragionamento che abbiamo fatto già con i Comuni del nord Milano a integrazioni e a sviluppi tra i Comuni di quest'area.

Il secondo punto sul quale il Consiglio è chiamato a pronunciarsi, ed è l'elemento che va comunicato all'Agenzia entro la scadenza che dicevo è qual è il livello che si vuole gestire, qual è il livello che si ritiene essere in grado di gestire, quindi che capacità di dare servizi ai cittadini trasferendoli da quelli che oggi vengono fatti dall'Agenzia ed essendo in grado, quindi avendo le strutture, la sede, il personale di dare lo stesso livello almeno che viene dato oggi dall'Agenzia.

Le possibilità sono sinteticamente tre, la prima il livello A le visure e certificazioni catastali, la seconda la verifica formale, l'accettazione e la registrazione delle dichiarazioni di variazioni del catasto terreni e fabbricati, che già rispetto alla prima che è una parte semplicemente di richiesta e risposta una fase voluta.

La terza è quella della sommatoria delle precedenti più l'aggiornamento diretto dei dati della banca catastale, quindi con un protagonismo deciso da parte dell'Amministrazione Comunale che ritiene di essere – proprio perché sul territorio, vicino ai cittadini a conoscenza delle condizioni in cui si opera, le condizioni dal punto di vista edilizio, urbanistico etc. – nelle migliori condizioni per operare questo tipo di attività.

La proposta che noi facciamo al Consiglio Comunale è quella di assumere il terzo livello, l'opzione C che appunto è quella completa di trasferimento delle funzioni catastali al Comune.

Certamente in un contesto di gradualità governato e concordato con l'Agenzia delle Entrate tramite la convenzione che dovrà essere sottoscritta, ma comunque in un contesto di certezza che mantiene l'indirizzo del Consiglio, dicevo prima del 2003, e mantiene anche quelle che sono le indicazioni dello spirito della Legge, crediamo a questo punto della sfida che vogliamo assumerci rispetto a quella che – ripeto – è un'opportunità per i Comuni, non è un obbligo, possiamo –

secondo la norma – aspettare, possiamo aspettare il 2009, entro il 15 luglio del 2009 potremo assumere allora una deliberazione che decide cosa fare.

Noi riteniamo che sia sbagliato procrastinare questa scelta, che oggi ci siano e siano state messe in essere da parte del settore ma non solo, dell'intera struttura comunale le condizioni per partire, per partire magari piano ma bene, ed arrivare.

Queste condizioni le abbiamo illustrate anche qui, secondo gli impegni presi allora dalla Giunta con il Consiglio Comunale, le abbiamo le abbiamo illustrate compiutamente rispetto al Piano Operativo che è stato presentato in Commissione.

Riassumo, l'Agenzia richiede una serie di criteri, di elementi, di requisiti dal punto di vista delle strutture, quindi la sede, dal punto di vista delle banche dati, quindi la strumentazione informatica, delle risorse umane e ovviamente delle risorse gestionali, sapendo che da parte dell'Agenzia stessa, del Ministero, ci sarà un trasferimento di risorse e di personale che però sappiamo già avrà grosse difficoltà ad avere un peso reale, significativo, sono meno di tremila le persone dell'Agenzia le potranno essere trasferite in tutta Italia, quanto alle risorse si tratta di capire con un successivo decreto quale è la loro entità, ma abbiamo già stimato che la quota che potrà rimanere al Comune è una quota assai ridotta.

Il progetto che mettiamo in campo è un progetto supportato, questa scelta è supportata dalle gambe di una organizzazione su questi punti che vede la possibilità di dare risposte e di garantire la qualità dei servizi che andiamo a presentare.

Quindi per queste ragioni noi crediamo di potere presentare e di potere chiedere al Consiglio Comunale l'approvazione della delibera, perché questo è essenzialmente il contenuto del deliberato che andiamo a prendere, poi con le conseguenze operative.

Quindi di approvare la partenza del decentramento catastale nel nostro Comune al livello più elevato.

Due parole in fondo, credo che poi con la disponibilità dei collaboratori si potrà entrare più nel merito di specifiche parti del progetto o degli obiettivi che ci siamo posti, ma credo che qualche riflessione vada fatta alla fine su un aspetto che è strettamente collegato, ed è la questione, paventata da diversi punti di vista, di ricaduta con inasprimento delle tasse, dell'ICI etc.

Io voglio rispondere con la citazione di un Sindaco, Flavio Zanonato, Sindaco di Padova che si è speso parecchio sulla questione proprio come responsabile ANCI del decentramento del catasto, per chiarire come questa non sia un'operazione fiscale, questa un'operazione di intervento, di decentramento di governo del territorio, è un'operazione che in sé contiene presupposti per una maggiore giustizia fiscale, per un patto con la cittadinanza che noi riteniamo sia possibile fare.

Zanonato dice sul giornale dell'ANCI: la gestione impropria delle funzioni catastali non paventa affatto un inasprimento dell'ICI, i Comuni chiedevano la gestione del catasto ben prima che fosse istituita l'ICI, e l'operazione di trasferimento prevede che rimanga invariato il gettito ottenuto detenute dalla tassazione sugli immobili, al netto ovviamente del recupero dell'evasione ed elusione fiscale.

Credo che su questa affermazione ci sia il senso dell'obiettivo che ci stiamo ponendo, cioè quello che nel momento in cui questo progetto andrà a regime e porterà dei risultati, perché ne siamo convinti, questi risultati possano essere spesi in una riduzione dell'imposizione fiscale a beneficio della cittadinanza.

Credo che da questo punto di vista, e con quello che ne consegue ci sia la consapevolezza che andiamo a fare un'operazione complessa, non semplice, è una bella sfida quella che l'Amministrazione Comunale, ma soprattutto i settori interessati si stanno assumendo, ma un'operazione necessaria se crediamo davvero che i Comuni debbano essere in prima persona i gestori di quanto sta sul loro territorio, e se effettivamente al di là delle "butad", delle chiacchiere debbano mettersi nelle condizioni di garantire i servizi, e nel contempo di operare per una giustizia impositiva magari maggiore di quella che c'è adesso.

Io mi fermo qui, l'occasione di riprendere alcuni temi – magari passati un po' velocemente, e me ne scuso – ci sarà nel dibattito.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri. Apriamo il dibattito, se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire sono pregati di iscriversi. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire sulla delibera? Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Rispetto al cronoprogramma una domanda, l'avvio concreto delle attività pregnanti di questo decentramento catastale, almeno nella configurazione che è stata scelta da questa Amministrazione è previsto per il marzo del 2008 con sostanzialmente la verifica formale, accettazione, registrazione, dichiarazioni tecniche sia al catasto terreni che al catasto ai fabbricati, che poi è il lavoro più qualificante, servizi di visura e certificazioni sono certamente di minore momento.

Come si concilia questa data che è solo apparentemente lontana, ma che in realtà è assai prossima, con i problemi relativi al personale, alla gestione delicata della fase di impianto, mi chiedo è giustificata, non è troppo ottimistica, si hanno concrete idee rispetto al fatto che possa effettivamente essere avviata in questo periodo? Perché poi qui ci sono implicazioni non solo e non tanto di un'utenza allargata ma è coinvolta anche una numerosa utenza di carattere professionale con implicazione di responsabilità anche non indifferente, quindi non è che noi possiamo dire iniziare o facciamo finta di cominciare.

Sicuramente è stato valutato, però magari se si spende qualche parola in più per tranquillizzare rispetto a questa fase, che segna veramente l'avvio del decentramento, ripeto, nelle funzioni più pregnanti.

Un ulteriore domanda, io non sono così sicuro come l'Assessore che non si avranno inasprimenti fiscali, è per questo che per esempio chiederei che cosa significa, un po' più puntualmente rispetto alla definizione stringata che si usa nella documentazione che ci è stata data, che cosa significa l'attività di verifica e omogeneizzazione delle rendite all'interno delle microzone comunali, se ci sarà un'omogeneizzazione sicuramente sarà al rialzo, e quindi è gioco forza che aumenterà il prelievo ICI, diverso è se ci fosse una omogeneizzazione al ribasso, e allora per alcuni potrebbero addirittura diminuire le imposte.

Quindi se ci si spiega anche qual è effettivamente l'attività che sta dietro a questa definizione potremmo essere più tranquilli rispetto alle rassicurazioni che ha dato l'Assessore.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Prego Dottore Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera.

La data del marzo 2008 è la data che è contenuta all'interno del Decreto, quindi nella deliberazione andava così citata, come preannunciava l'Assessore tutta questa attività, che sicuramente è un'attività complessa e delicata, andrà concordata con l'Agenzia del Territorio.

È inimmaginabile che il due di novembre per esempio cessi l'attività l'Agenzia del Territorio e automaticamente si inizi l'attività al Comune di Cinisello Balsamo o negli altri Comuni, perché questo vorrebbe dire che in questi anni avremmo già dovuto dotarci di personale qualificato, di strutture ed attrezzature, di sedi, di luoghi dove svolgere l'attività che non poteva essere fatto altrimenti sarebbe stato uno spreco.

Quindi l'idea è quella di concordare, e questo è il tragitto che ci prepariamo ad affrontare, con l'Agenzia del Territorio una gradualità che possa essere percorsa all'interno dell'anno 2008 per arrivare fino alla fase definitiva che come si diceva vi proponiamo sia quella della soluzione C.

Quindi marzo è una data di avvio che neanche teneva conto dello slittamento per esempio ad ottobre.

Inasprimenti fiscali, l'attività di verifica e omogeneizzazione delle rendite, quindi quella che viene trattata all'interno del decentramento catastale è l'attività di messa in regola delle rendite, classe, vani e rendita vera e propria all'interno di uno stesso fabbricato, significa non mutare il valore attribuito all'immobile in quanto categoria catastale ma almeno raggiungere la necessità – credo – di equità, di avere all'interno dello stesso condominio la stessa categoria e la stessa classe, cosa che oggi purtroppo in molte occasioni non si verifica.

Quindi omogeneizzare le rendite in questo caso è visto come una perequazione fiscale, un'equità fiscale per raggiungere un'omogeneità all'interno degli stessi fabbricati e nelle stesse zone, se è la quattro è una quattro, se è la tre è una tre, deve essere condotto in modo corretto e quindi omogeneo all'interno del territorio, che non significa cambiare il valore delle categorie catastali.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottore Polenghi. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera. Intanto vedo che nei banchi della maggioranza c'è una riunione forse in un'altra sede, che non è quella del Consiglio Comunale, probabilmente noi potremmo anche alzarci e andarcene a casa perché non interessa molto parlare di un argomento come quello che è adesso in discussione, perché effettivamente qualche problema più importante che il catasto del Comune di Cinisello Balsamo incombe su questa maggioranza, che come al solito lascia l'aula deserta.

Però io vorrei sottolineare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sempre più in proporzione di quelli della maggioranza, faccio notare che siete in tre voi del Partito Democratico su dodici, quindi guarda un po' le proporzioni.

Era solo una considerazione la mia, un gruppo dirigente che sa essere presente in Consiglio Comunale al momento in cui si discutono problemi fondamentali, salvo poi quando suona la campanella entrare e votare senza sapere che cosa si è votato, tanto per essere chiari.

Comunque per restare in tema e non andare in polemica, io credo di avere fatto già molte domande in seno alla Commissione, quindi non vorrei ripeterle per tediare ancora i dirigenti sulle stesse cose.

Vorrei fare una considerazione invece più generale, sugli obiettivi della relazione illustrativa mi trova d'accordo, e come si fa a dire che non si è d'accordo su questi obiettivi, ce ne è solo uno però che mi lascia un po' perplesso, perché non riesco a capire in che cosa consiste il patto con la cittadinanza, perché se ci sono da portare correttivi si apportano, non c'è nessun patto da fare, si corregge punto e basta, chi legifera fa la Legge, chi è suddito di questa città si adegua alla Legge che è stata... non capisco cosa vuol dire il patto, vuol dire che forse una volta fatta questa approvazione noi andiamo a ridiscutere e a patteggiare – tanto per fare un esempio – le relative conseguenze di questa decisione che noi andiamo a prendere questa sera, mi sembra un po' una frase accademica, se non c'è dentro contenuto reale.

L'altro passaggio sugli obiettivi, al punto 3, dove si parla – e su questo siamo sicuramente d'accordo – l'evasione e l'elusione fiscale in ambito ICI, elevando le proprie entrate tributarie senza l'aumento di aliquote e quindi in ultima analisi dando concreta attuazione.

Chi l'ha detto che siamo sicuri che le aliquote non aumentino? Io credo che una frase di questo genere negli obiettivi può fare contenti, ma è una presa in giro detto onestamente, perché una volta che si rifanno gli estimi catastali probabilmente ci sarà qualcuno che pagherà qualche euro in

più e qualcun altro che lo pagherà magari in meno, ma è quasi impossibile pagare in meno, mi suggerisce il Consigliere, però diciamo che la regola dovrebbe essere questa.

Quindi dire che non ci saranno aumenti serve solo a fare contenti, ma poi in effetti non sarà così, abbiamo recenti esperimenti anche in fase di Governo che hanno dimostrato che queste enunciazioni poi non sono affatto mantenute.

Per cui io credo che andrebbe magari rivista un pochettino la frase, tolta qualche parola di più.

Non mi soffermo sulla premessa perché sono delle cose ovvie, sul Piano invece dettagliato delle funzioni io credo che, l'ha già posto anche il Consigliere Valaguzza, lo avevo posto anche io nella Commissione quella della sottofase a regime della data del primo marzo etc. è vero che siamo in un Decreto e ce lo impone il Decreto, però credo che su questo bisogna essere chiari, perché mi pare che anche in Commissione sia venuta fuori la non tanto sicurezza di avere effettivamente poi disponibilità magari di personale da parte del catasto, e comunque le persone, le risorse umane, le risorse finanziarie non sono così sicure come è previsto nel Decreto.

Quindi questo forse lascia qualche dubbio nella sua esecuzione, quindi credo che si arriverà sicuramente al primo marzo facendo un'istituzione di figura ma non realmente in grado di fare un servizio completo, credo che – così come è avvenuto in Commissione – ci sono delle cose che vanno fatte gradualmente perché non è possibile sicuramente il primo marzo aprire lo sportello del catasto e trovarsi in una situazione ottimale su cui possiamo dare tutte le risposte che i cittadini eventualmente vogliono porre.

Quindi credo che su questo bisognerebbe magari anche un po' avvertire nelle fasi di avviamento di questa attività la cittadinanza di quello che si può fare nel primo mese, nel secondo, nel terzo, nel quarto e via dicendo, fino a quando in effetti si arriverà a regime, perché non vorrei trovarmi le code in Vicolo del Gallo che magari sono fino a Villa Ghirlanda per chiedere una cosa che poi non è contemplata nella fase di avviamento.

Quindi credo che un problema di comunicazione alla cittadinanza, al di là del fatto di dire partiamo con il catasto a Cinisello primo marzo bisogna prevederla in modo abbastanza cadenzato e in maniera anche abbastanza capillare.

L'altra cosa che volevo sottolineare, provocatoriamente in Commissione è stato chiesto ma come, si fa il catasto il primo marzo in Vicolo del Gallo e poi sappiamo che tra qualche settimana magari decidiamo che Vicolo del Gallo fa giù perché facciamo il Centro Città per esempio, se non è più nella mente nella Giunta magari il Sindaco ce lo può dire anche stasera, ma se è nella mente della Giunta si pone un problema, che quando si avvierà il progetto di questo Centro Città questa soluzione che abbiamo trovato non va più bene e quindi bisogna frettolosamente scappare da qualche altra parte.

La seconda osservazione che posso fare su questa situazione di locazione è che qui c'è scritto che nel seminterrato di 300 metri circa sono destinati – di questi 300 metri – 180 a front-office, quindi sono quelli che poi ricevono in pubblico, che è seminterrato però, vorrei capire da dove entra il pubblico, perché io adesso non credo che il seminterrato di Vicolo del Gallo sia utilizzato, non riesco a capire da dove possa essere l'entrata se non quella principale che c'è, prendere l'ascensore e andare giù.

Credo che però così come in Via Giordano l'ufficio dei tributi abbia la necessità di avere un'entrata propria, che non sia quella di un altro settore in concorrenza perché altrimenti si creerebbero dei problemi.

Poi vorrei capire se quel seminterrato, io so che sono già stati fatti dei lavori, dichiarato agibile...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non rida Assessore, io non lo so, se lei lo sa me lo dice e io sono tranquillo perché non vorrei trovarmi che magari non c'è l'agibilità il primo di marzo e non sappiamo dove depositare strumentazione e quant'altro.

Quindi se è agibile vuol dire che ci sono delle vie di fuga, della sicurezza, 626 e tutte queste cose qui di cui noi non sappiamo niente perché quella ristrutturazione è stata fatta talmente in silenzio, non so se è anche passata in Consiglio una cosa di questo genere.

Comunque a me interessa sapere se questi 180 metri hanno un'entrata particolare e se sono idonei a ricevere il pubblico, perché capisco Via Giordano, un po' meno Vicolo del Gallo sapendo e avendo in mente come è conformata oggi Vicolo del Gallo, magari sono state fatte entrate e io non me ne sono accorto.

Mentre invece sull'altra parte, un deposito quindi, va bene anche il seminterrato o quant'altro però su questo vorrei avere dei chiarimenti che non ho fatto sicuramente in Commissione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Sempre con riferimento all'intervento che ho fatto prima, vorrei capire da un punto di vista dell'assunzione di responsabilità rispetto ad alcune scelte che andranno poi operate in sede per esempio di verifica e omogeneizzazione delle rendite, chi è il responsabile e chi stabilisce e determina quali sono i criteri per questa attività di verifica e omogeneizzazione?

Questo è – credo – importante, perché ci deve essere un soggetto a cui viene riferita evidentemente la responsabilità e contro le cui decisioni eventualmente il contribuente potrà anche ricorrere.

Mi permetto poi di contraddire quello che diceva il Dottore Polenghi perché mi pare riduttivo quello che lui ha affermato dicendo che questa attività si limita a sistemare disomogeneità che sono relative allo stesso fabbricato, per la verità il più delle volte lo stesso fabbricato, o a fabbricati confinanti.

Qui si parla di omogeneizzazione delle rendite all'interno delle microzone comunali, le microzone comunali mi risulta che siano due a Cinisello, e quindi significa che se diciamo che sono identiche nella sostanza si tratta di possibilità di verificare e omogeneizzare le rendite su tutto il territorio cittadino, e non tanto limitato palazzo con palazzo ma interi quartieri tra di loro.

Vengo ad alcuni esempi, perché poi è bene capire partendo dagli esempi, ci sono all'interno della microzona, quindi metà Cinisello stiamo parlando, ci sono sicuramente edifici identici, alcuni edifici, alcuni simili, alcuni molto simili, alcuni per esempio in categoria 3 e alcuni in categoria 2, alcuni all'interno della stessa categoria in determinate classi e altre in determinate altre classi.

Quando io dico che la questione è delicata è delicata perché si potrà decidere che tutti quelli che sono in categoria 2 si omogeneizzano andando in categoria 3, ma si potrebbe anche decidere che tutti quelli in categoria 3 vanno in categoria 2, stando attenti anche all'inevitabile contenzioso che poi ci si trascina, e si potrebbe altresì decidere che all'interno della categoria 3, dove mi pare che le classi siano sei o sette, ci sono immobili identici, alcune volte perfettamente identici e alcune volte sostanzialmente simili, a cui viene attribuita la classe 2 e ad altri ai quali è stata attribuita la classe 4 per esempio.

Anche qui, il lavoro di omogeneizzazione sarà al ribasso o al rialzo? Perché questo ha un'incidenza notevole sulla tassazione, e chi dice che l'equità è portare tutti nella 2, o viceversa portare tutti nella 3, oppure alzare tutti di una classe o abbassare tutti alla stessa classe? Questo è un problema secondo me molto delicato, ed è per questo che è utile capire a chi va ascritta la responsabilità di queste scelte.

Anche se mi tranquillizza una premessa di questo documento, che pure essendo molto sintetico è fatto bene, nel senso che dà l'idea e si capisce, si dice nella premessa che resta

all'autorità statale il compito di determinare i criteri di indirizzo di carattere generale, e questo è certamente tranquillizzante per il cittadino contribuente.

Però io credo che in questa fase, nella base appunto siamo tutti contenti perché effettivamente viene portato un tassello rispetto al decentramento, effettivamente, ed è questo l'aspetto secondo me più importante e più positivo, si avvicina ad un servizio al cittadino e all'utenza professionale, e quindi questo è certamente da salutare in maniera positiva.

Però ripeto, ci sono aspetti che sono un po' più, non dico inquietanti ma certamente sui quali è bene riflettere ed è bene avere anche qualche argomento in più rispetto a quelli che ci sono stati forniti finora.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Risponde l'Assessore Mauri, prego Assessore.

ASS. MAURI:

Io rispondo soprattutto agli interventi del Consigliere Petrucci che sono – credo – quelli che sono entrati più nel merito delle linee di indirizzo del dibattito, poi una serie di questioni sollevate dal Consigliere Bonalumi che mi pare arricchiscano il confronto, però hanno una natura molto più tecnica come molto tecnico è questo atto del progetto, quindi anche qua Polenghi o Lo Manto poi interverranno.

La relazione, il Piano che è stato presentato in Commissione da tutta una serie di elementi l'obiettivo era di spiegare il percorso e i suoi presupposti, abbiamo parlato lì dentro di patto di cittadinanza, cioè quello che si vuole esprimere, e lo vogliamo esprimere a livello di indirizzo politico, quindi di impegno che questa Amministrazione vuole prendersi, è che non si considerano, né per questo e né per il resto della questione inerente le tasse, i cittadini sudditi, quindi qualsiasi reperimento di risorse in qualsiasi maniera viene fatta va bene, aumentiamo comunque le entrate e stop.

Intendiamo fare una proposta, poi adesso vediamo anche come finirà la questione dell'ICI a livello nazionale, vedo che siete contenti quando ci sono le verifiche nazionali magari del famigerato Vice Ministro Visco, come indirizzi.

Al di là della battuta credo che si possa fare un ragionamento per cui all'interno della lotta all'evasione e all'elusione all'interno di un comportamento virtuoso, che i cittadini tengono, stanno tenendo, le maggiori entrate, i recuperi, il risultato di questa attività possa – nel complesso – essere inserito in un ragionamento di equità e in un ragionamento di gestione dei servizi perché in ogni caso entrambi attengono alla qualità della vita dei cittadini.

Qui mi fermo perché credo che questo sia un ragionamento accennato che riprenderemo sicuramente nella discussione del bilancio dell'anno prossimo.

L'altra questione un po' più specifica, ci saranno sicuramente più entrate, la revisione degli estimi porterà sicuramente degli aumenti, sono due cose separate però, la revisione degli estimi è un provvedimento che è all'attenzione del Parlamento mi pare con qualche Commissione, non lo so, che è apparso qualche mese fa e all'interno del quale guarda caso lo stesso Sottosegretario che seguiva la questione del catasto ha ribadito la questione dell'invarianza del gettito, ma non è un nostro problema, il nostro problema è quello dell'intervento sulle classificazioni del catasto.

Quindi il problema delle entrate è un problema derivante da questa natura, e come tale verrà trattato all'interno del ragionamento che si faceva prima, quindi del maggior gettito disponibile.

La questione della revisione degli estimi verrà vista – credo – in un contesto assolutamente diverso, spero, su un ragionamento nazionale della tassazione della casa.

Sul resto delle affermazioni del Capogruppo di Forza Italia credo che si possa e si debba essere d'accordo, perché sull'apertura figurativa di un servizio credo che nessuno sia interessato a farlo, questo percorso che stiamo assumendo è un percorso che ha visto le verifiche di fattività, i presupposti e ha ipotizzato dei tempi e dei modi, si diceva già prima che alcuni dei tempi saltano

perché è arrivato il decreto in ritardo conseguentemente i novanta giorni, la convenzione slitta etc. tutta una serie di questioni.

Noi abbiamo verificato, con l'Agenzia delle Entrate, abbiamo visto anche come si muovono gli altri Comuni che c'è un percorso graduale da percorrere, c'è un percorso che darà via via dei servizi nelle scadenze indicate da quello che è un documento di lavoro, lo sottolineo, o comunque in scadenze che verranno giustamente – come è stato detto – comunicate in maniera precisa alla cittadinanza, cioè come questo servizio si proporrà volta per volta deve essere evidentemente comunicato e concordato nel passaggio da chi lo sta svolgendo oggi, e cioè l'Agenzia, questo è un elemento sul quale lo sforzo, l'attenzione sarà preciso, perché nessuno ritiene di andare a fare una cosa che non ha la concretezza del riscontro che si vuole dare.

Per quello noi abbiamo basato sostanzialmente l'operatività sul personale comunale, sulle risorse, sulla struttura che è stata messa a posto, la struttura è questa di Vicolo del Gallo dove verrà trasferita la sede delle entrate e del catasto, cioè tutto il settore che comunque continuerà – come oggi – ad agire su tutto l'insieme dei servizi della problematica in maniera connessa.

Il progetto, io posso scommetterci che è stato fatto dai progettisti incaricati dall'ufficio tecnico tenendo conto di tutte le norme e le regole, il settore lavori pubblici non ha problemi a richiesta mostrare come è stato fatto il progetto, e quindi credo che otterrà ovviamente – prima dell'operatività – l'agibilità da parte del Comune.

Le entrate sono entrate autonome, quindi dall'esterno, come oggi sostanzialmente in Via Giordano e strutturate per l'accoglienza nelle condizioni più idonee del pubblico che si concentrerà in Via del Gallo.

Il Centro Città, sarà oggetto di un dibattito credo a breve in questo Consiglio Comunale con tutto quello che ne consegue, ma noi dobbiamo comunque tenere presente che la vicenda catasto è una vicenda come minimo partita per questa Amministrazione nel 2003, è una vicenda che aveva già delle scadenze ed è un progetto che necessita di un'operatività, cioè non possiamo – credo – ragionevolmente aspettare di sapere quale sarà il destino e come si evolverà il Centro Città per dare piena operatività al catasto, questo era l'impegno del Consiglio Comunale nel 2003, su questo impegno gli uffici hanno agito, hanno agito valutando anche dal punto di vista economico le varie alternative.

E le alternative per dare un servizio degno come è quello prospettato, in una struttura all'interno del Comune di Cinisello erano sicuramente, quelle che sono state via via verificate, più onerose per il bilancio comunale e meno favorevoli come dislocazione, come logistica di quelle trovate.

Mi pare abbastanza facile una verifica sui tempi e sui modi comunque di quando avverrà il Centro Città, che comunque ci danno – ad oggi – soltanto rispetto alle spese di ristrutturazione un vantaggio netto rispetto all'eventuale acquisto e spese che avremmo dovuto assumere se avessimo deciso di andare in un locale esterno, perché altre alternative il Comune non le aveva a disposizione.

Tenendo anche conto che questo intervento consente una migliore agibilità anche da parte dell'ufficio tecnico in via Giordano.

Credo di avere almeno chiarito quali sono state le ragioni delle scelte e lascerei al Presidente...

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono dei Dirigenti che devono intervenire? Prego Dottore Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Sì, solo per una precisazione per quanto riguarda i criteri che il settore che si occuperà del nuovo catasto locale applicherà.

I criteri non saranno decisi dall'Ente ma sono gli stessi che oggi applica il catasto, quindi quelli presi dall'Articolo 65 del 112, non abbiamo la possibilità... una delle tre opzioni che il DPCM ci dà è di operare sui criteri da applicare per l'attuazione del catasto, quindi gli stessi criteri

che oggi vengono applicati, vengono applicati quindi dall'Agenzia del Territorio saranno quelli applicati dall'ufficio catastale comunale.

Quale è la diversità fondamentale che è lì descritta nel progetto e che la capacità di intervenire a livello locale, quindi la presenza sul territorio la conoscenza più precisa del territorio permetterà un'omogeneizzazione delle rendite, permetterà di potere verificare se all'interno del territorio la classe che i criteri prevedono per esempio come categoria A3 classe 3 siano quelli esattamente applicati che l'accatastamento prevede per il catasto, quindi se il catasto ha applicato A3 classe 3 adeguandosi ai criteri da lui stesso stabiliti è corretto oppure no.

Un'altra precisazione piccolissima, Cinisello Balsamo è difesa in tre microzone ma la zona catastale è ancora unica, quindi su tutto il territorio comunale una A3 classe 3 ha lo stesso valore, non abbiamo ancora le tre microzone di periferia, centro e semicentro.

Anche questo per potere diversificare le categorie e le classi all'interno delle microzone c'è bisogno di un input statale, quindi noi ancora non possiamo intervenire, dico ancora non possiamo perché in un Decreto che era stato esaminato qualche tempo fa c'era la possibilità di delegare ai Comuni anche questo tipo di attività, questo ancora non è stato deciso, e credo che non lo sarà in tempi brevi, quindi anche l'attualità delle categorie all'interno delle microzone è ancora di competenza prettamente statale, ed è uno dei compiti che ancora sono riservati all'Agenzia del Territorio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dottore Polenghi. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Il gruppo Socialista si dichiara molto favorevole a questa delibera per almeno tre ragioni:

La prima è una ragione politica generale, nel senso che è indubbiamente uno dei punti del programma di governo che in questa prima fase di travagliata legislatura è stato portato avanti, il Sottosegretario Alfiero Grandi ha mostrato una competenza e una determinazione forte, così che si arriva ad una fase della vita pubblica in cui le amministrazioni locali hanno di fronte il Decreto Ministeriale e le possibilità – a partire da questo primo novembre, poi ci sarà un'altra finestra mi sembra nel 2009 – di usufruire di questa opportunità di dare vita al decentramento catastale.

Quindi la prima è una ragione politica e riguarda l'attuazione di un punto programmatico.

La seconda è una ragione – se volete – di principio ideale, che penso dovrebbe interessare molto ad esempio agli amici della Lega Nord, nel senso che il decentramento catastale è un'opportunità molto forte di attuazione di federalismo fiscale, nella concretezza si dà modo agli enti locali, ognuno con la scelta che fa rispetto alle tre possibilità, di conoscere al meglio il proprio territorio, di introdurre un principio di decentramento e di federalismo, di introdurre insieme quindi un principio di equità fiscale rispetto ai propri cittadini.

Questo naturalmente se lo si vuole, ci sono già stati diversi esempi, molti al nord ma non solo, anche molti Comuni dell'Emilia Romagna da anni hanno già fatto questa scelta del decentramento fiscale, qui vicino a noi c'è Monza che è piuttosto avanti rispetto a questa situazione.

La terza è appunto una ragione che a noi Socialisti preme, di equità fiscale, di possibile redistribuzione del peso fiscale secondo – rispetto ad un determinato comparto – un criterio di equità, non sfugge a nessuno che l'eccessiva lontananza del territorio rispetto all'Agenzia delle entrate fa sì che non ci sia una conoscenza né puntuale, né aggiornata, quindi sicuramente non giusta, non equa, del carico fiscale, e anche la questione dell'ICI e della sua auspicabile, perché questo penso che possa essere un altro punto del programma di governo interessante da sviluppare della sua diminuzione, della sua attenuazione anche in relazione a quelle che possono essere i miglioramenti nel sistema delle entrate degli enti locali, delle autonomie comunali.

Quindi per queste tre ragioni, dando un plauso all'Assessore, al Dirigente e a tutti i suoi collaboratori per la serietà e la competenza con cui mi pare stiano portando avanti questo punto,

anche programmatico del programma di Giunta etc. noi in modo molto convinto daremo un voto favorevole a questa delibera.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Grazie e buonasera.

Anche noi della Sinistra Democratica siamo convinti che questo atto, che si porta a compimento, è un atto importante, importante – io credo – non solamente per l'Assessore e i Dirigenti che l'hanno portato quasi a compimento ma è importante in particolare per i cittadini di Cinisello, non solamente per il cittadino normale ma anche per le persone che lavorano rispetto a questo tipo di problema.

Anche questa volta devo dire che tutto quello che è stato deciso negli anni passati si sta portando a compimento rispetto anche ad una tabella di marcia che noi ci eravamo dati indipendentemente anche da quello che avveniva a livello nazionale, quindi plaudo questa iniziativa da parte degli uffici, dei dirigenti, dell'Assessore perché comunque si è portato a compimento un atto molto, molto importante.

Io credo che la scelta che noi abbiamo fatto già nel 2003 era stata già una scelta significativa per quanto riguarda questo tipo di problema che noi ci dobbiamo portare avanti, e dietro questa scelta la scelta che noi andremo a compiere questa sera era quella di cercare quale era la gestione che l'Amministrazione Comunale doveva darsi rispetto al discorso del catasto.

Anche qui, io credo che questa scelta deve essere apprezzata un po' da tutti quanti, è anche una novità, io credo che anche il fatto della scelta che è stata fatta nella gestione di questo catasto è significativa e molto importante, cioè noi potevamo fare benissimo la scelta... la prima, o la seconda, cioè metterci insieme ad altri Comuni e cercare di dividere le spese, verificare dove decentrare questo ufficio che poteva essere a Cinisello o in altri Comuni.

Ma la scelta significativa che è stata fatta da parte di questa Amministrazione Comunale, e anche spero da tutto il Consiglio Comunale stasera votando questa delibera è quella di avere fatto la massima, cioè quella di dare veramente un servizio ai cittadini completa, perché di questo se ne parla, e non lasciando anche la possibilità un domani, così come diceva l'Assessore, di potere fare un ragionamento ancora più ampio anche con città limitrofe a Cinisello Balsamo.

Quindi questa scelta di dovere fare questo ufficio all'interno della nostra città è, non solamente l'ubicazione ma proprio per la gestione degli atti che noi andremo a compiere.

Quindi io credo che questa cosa sarà sicuramente apprezzata dai professionisti in particolare, ma anche dai cittadini, e credo che rispetto a questo tipo di intervento noi non possiamo fare altro che dire di sì, dico di sì anche per le cose che diceva pocanzi Zucca, anche io me le ero segnate guardando Boiocchi, forse questo è uno dei primi atti che all'interno di questa Amministrazione si fa un discorso di decentramento delle funzioni, quindi è un atto non solamente importante per la Lega perché è importante anche per noi chiaramente, in termini politici, adesso non è che vogliamo dare tutto, però si sta verificando questo, si sta verificando che si comincia dal piccolo di fare un discorso di decentramento degli atti e delle funzioni all'interno delle città, noi prendiamo a pretesto questo per cominciare magari un domani – rispetto anche alle normative che verranno date a livello nazionale – di andare oltre.

Voglio concludere con una cosa, io credo che anche su questo discorso dell'inasprimento tasse che si vuole vedere, ICI o altro all'interno di questa scelta, io credo che giustamente una giustizia di equità fiscale deve essere fatta all'interno della città, parlo di Cinisello perché è Cinisello, io credo che non è possibile che a parità di categoria, a parità di rendita catastale si debba pagare l'ICI uguale sia in periferia che nel centro della città.

Io credo che questa cosa... ma proprio parlando dicendo che ci vuole un'equità vera, io non so se sarà al ribasso o se sarà in alto, non lo so, di solito è sempre in alto, ma io credo che un

impegno noi ce lo possiamo prendere, che se questo – al di là dell’elusione e dell’evasione fiscale che andremo a verificare e portare a compimento, ho letto e poi li verificheremo, gli equilibri di bilancio c’è anche lì una somma di messa all’interno degli equilibri di quello che abbiamo recuperato, io credo che un impegno noi ce lo possiamo prendere, anche perché quest’impegno all’interno del programma del Sindaco che per questa legislatura non preveda aumento delle tasse.

L’impegno che noi potremmo prenderci per il futuro, per quanto verrà e via di seguito è quello che comunque fermo restando il gettito fiscale per quanto riguarda le case, l’ICI che ci sarà nel futuro noi possiamo pensare anche di fare una distribuzione, se ci sarà dato un qualche cosa in più da questo discorso sempre fermo restando il discorso di – a parità di categoria – rendita catastale.

Cioè in questo caso la cosa che si potrebbe fare, se ci saranno degli aumenti o no e via di seguito ci sarà un abbassamento quanto riguarda l’ICI in rapporto alla percentuale che ci può essere all’interno della città, cioè se noi con questa verifica andremo a verificare che – bisticcio di parole – ci possano essere più entrate per quanto riguarda l’ICI noi possiamo benissimo dire che invece del 5,5 lo possiamo abbassare di altri punti rispetto a quello che serve all’Amministrazione Comunale, fermo quello che c’è oggi, questo è un impegno che noi possiamo prendere tranquillamente nell’ambito di una discussione futura verificate le cose che dicevano sia il Dirigente e sia l’Assessore.

Questo è un impegno politico che questa Amministrazione, che questo Consiglio Comunale si potrà prendere nel prossimo futuro, per tutti questi motivi io credo che, al di là che l’ICI è una tassa iniqua per quanto mi riguarda, è sempre stata una tassa iniqua, io credo che per tutti questi motivi noi voteremo a favore di questa delibera.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Chiedo una cosa sola che mi sembra in forte contrasto con le iniziative dell’Amministrazione, prima delle vacanze abbiamo affrontato il problema del Centro Città in modo anche abbastanza animato, se non sbaglio alla ripresa dei lavori bisognava ridiscuterne perché non mi sembra che la maggioranza fosse molto compatta rispetto alla sede del Comune al Cimitero e quant’altro.

Però io qui collegandolo al discorso del catasto trovo uno stridente contrasto, a meno che qualcuno non riesca a spiegarmi come mai noi prevediamo di portare il catasto in un palazzo che dovrà essere demolito, io spero di no...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Ma io posso arrivare anche terzo, si tratta di capire se la volata è la stessa o se è diversa, cioè capisci?

Il problema è proprio lì, credo che la volata sia diversa, lui arriverà certamente al traguardo, io magari prendo una strada in salita e mi impianto e...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Non c’è la volata perché lui ha sbagliato il traguardo, perché qualcuno gli ha girato le frecce prima.

Però io credo che se l'Amministrazione ha già speso o intende spendere dei soldi per adeguare la struttura...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Lo so che ha già speso, però diamogli pure il sé, se ha già speso o intendere spendere i soldi, può darsi che ne debbano spendere ancora dopo i lavori di questo Consiglio, o cambiate la delibera di stasera o bocciate il Centro Città.

Io sono per bocciare il Centro Città, però può darsi che voi siate talmente bravi di fare entrambe le cose, però io credo che l'Assessore, tra virgolette, alla partita, mi spieghi come è possibile investire del denaro su un palazzo che dovrà essere demolito.

Quindi dare applicazione ad una Legge dello Stato giusta o sbagliata è comunque doveroso, però collocare questi uffici in un palazzo da demolire mi sembra una cosa quanto meno fantasiosa, allora io desidererei, prima di esprimere il mio voto su questa delibera, avere una risposta, lo facciamo lì perché il Centro Città non lo facciamo più, lo facciamo lì perché così come in altre occasioni abbiamo deciso di buttare via un po' di soldi dei cittadini.

Sappiate però che questa cosa non passerà nel dimenticatoio, perché il Samisdat lo dirà ai cittadini in ogni modo.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Valaguzza non ho capito l'ultima parola.

CONS. VALAGUZZA:

Vede lei è troppo giovane per conoscere la politica, la sinistra e la destra, ai tempi dell'Unione Sovietica, quando in questo Consiglio c'era il papà di Silvia Trezzi, che fieramente disse... e penso proprio da quel posto lì, non se da quello lì o quello dove c'è il Dirigente, il Funzionario oggi, in occasione della sfilata pubblicitaria dei carri armati a Praga ebbe modo di dire che era una legittima iniziava della Santa Terra Russa.

In quel periodo in Russia i giornali non erano ammessi, ce ne erano solo due, l' "Isvezia" e la "Pragda", uno il giornale del Governo, come il Cinisello Balsamo, e l'altro invece il giornale del Partito, che però adesso ha qualche difficoltà ad uscire perché non sappiamo se la città è con Mussi, con la Gasparini, con Zaninello, boh, la città sarà di qualcuno prima o poi, senza guardate stavo proprio scrivendo una cosa che vorrei fare presente ai Consiglieri perché...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere le avevo chiesto solo il nome, non ho chiesto...

CONS. VALAGUZZA:

No ma è bene sapere, lei è il Presidente, ha chiesto una cosa e io mi sento in dovere di spiegargliela, se poi da quello arrivano altre cose... stavo scrivendo un'interrogazione perché io ho assistito in modo penoso ad una serie di riunioni di Capigruppo con il Sindaco dove si discuteva di 725 euro, 412 euro in più, ma come faccio a pagare il giornale se vi do quattro fogli che costano, come faccio, come faccio, era una roba drammatica, io che vado a Roma vado a Roma in seconda, facendo fare una figura del tubo al Comune, perché quelli che arrivano dal paesino da 286 abitanti dal sud arrivano in prima classe con l'autista.

Adesso mi trovo un giornale del Comune con la pubblicità, Capogruppo...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza se ha terminato l'intervento.

CONS. VALAGUZZA:

Io qua ho la pubblicità della Sapi che forse fa le pulizie qui, deduco, perché io non riesco mai a ragionare bene ma entrando ho visto un bidoncino che raccoglie la cartastraccia e c'è scritto Sapi, ecco perché c'è la pubblicità del Sapi, forse vincerà anche il prossimo appalto.

Poi dopo c'è un'altra, Brambillasca, va bene abbiamo tirato giù un capannone, niente di particolare, poi c'è l'Auprema, allora in quel tempo i due giornali non consentivano altre pubblicazioni, e allora dopo avere discusso dei 472 euro siamo stati costretti a farci un giornale chiedendo due euro alla vecchietta, andando a fare i lavavetri per potere avere un giornale che potesse essere una voce leggermente diversa rispetto al giornale dell'Amministrazione del Partito.

Quindi questo Samisdat era un giornale clandestino, erano dei fogliettini che venivano fotocopiati e che davano il ritorno, però lei che è bravissimo ad andare nei computer provi ad andarci dentro e oltre ad andare nel sito di Cinisello Balsamo nel Cuore arriverà anche a Samisdat che le dirà tutto quello che lei vuole sapere.

VICEPRESIDENTE:

Ho già appurato quello che lei affermava. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Come tutti ben sapete la Lega Nord persegue un sistema federale in cui ogni livello istituzionale possa vivere di finanza diretta in cui i trasferimenti verticali, e in particolare quelli dal centro alla periferia vengano soppressi, e al quale ognuno possa essere artefice diretto del proprio futuro.

Siamo convinti che il passaggio del catasto agli enti locali rappresenti un'integrazione dei servizi per meglio gestire il territorio, per tenere sotto controllo urbanistica ed ambiente.

Crediamo che il cammino sia però solo all'inizio, ora deve essere infatti identificato un nuovo identikit funzionale per i Comuni, il nostro in primis, che non si troveranno solo ad usare i dati ma che li gestiranno per realizzare politiche sul territorio in linea con un federalismo fiscale che lega le autonomie delle amministrazioni alle loro funzioni, e il catasto è un'importante passo in questo senso.

Come con l'anagrafe il Comune ha la possibilità di controllare dinamiche demografiche, e su questi dati organizzare poi le proprie scelte politiche e sociali, è chiaro che la conoscenza analitica dei beni territoriali consente allo stesso modo la realizzazione di politiche urbanistiche ambientali più efficaci e sicuramente mirate sul territorio.

Ecco perché non possiamo che dirci d'accordo con chi sostiene – e sono tanti a farlo, finalmente – che la titolarità della conoscenza dei dati deve essere data agli enti che si occupano in primis di queste politiche.

Ci auguriamo che l'Amministrazione punti a rendere più funzionale e semplificato il servizio per gli utenti, e soprattutto che la gestione diretta del catasto permetta il superamento degli enormi squilibri e dell'iniquità messa in luce dal sistema attuale che ci stiamo tirando dietro ormai da troppo tempo, nonostante – come qualcuno prima lo ricordava – sono diversi anni che la Lega Nord lo dice, ma anche questa è storia, la Lega di solito precorre i tempi.

È ovvio – e concludo allacciandomi a quanto dicevano altri prima di me – che l'obiettivo di fondo non deve essere però – e ce lo auguriamo tutti credo – l'aumento della tassazione sugli immobili, ma il riequilibrio, soprattutto a vantaggio delle prime case dal punto di vista fiscale, e su questo l'impegno che come Lega Nord ci prendiamo da subito è quello di vigilare affinché quello che si dice in quest'aula, le belle parole che dai banchi di maggioranza e minoranza vengono dette a microfono ma si trasformano in fatti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Risponde l'Assessore Mauri, prego.

ASS. MAURI:

Penso che ormai la panoramica degli interventi ha colto il dibattito e anche lo spirito con cui questa proposta è stata presentata.

Ha colto il fatto che noi, e soprattutto, io lo voglio sottolineare, i settori, i funzionari, i dirigenti interessati si sono assunti l'onere e l'onore di una sfida non da poco ma che riteniamo possa e debba essere vinta nell'interesse della città e dell'organizzazione dello sviluppo dell'innovazione delle proposte che l'Amministrazione è in grado di fare, dei servizi che è in grado di svolgere.

L'impegno che hanno chiesto alcuni Consiglieri, sia il Consigliere Boiocchi e il Consigliere Fiore e altri che sono intervenuti precedentemente è un impegno che verrà messo sul tavolo, sul tavolo rispetto alle evoluzioni che il servizio avrà via via e l'impegno politico richiamato anche dal Consigliere Zucca nell'inquadramento della scelta che abbiamo fatto potrà essere verificato, io lo ripeto, l'ho detto prima, soprattutto nel documento che è il quadro rispetto alle scelte economiche e amministrative, e cioè il bilancio di previsione.

Anche perché è necessario oggi aspettare che vadano a conclusione alcuni elementi, secondo me stridenti dal punto di vista della logica ma che ormai devono avere una definizione come questo dell'aumento dell'aliquota o detassazione, deduzione dell'ICI, al di là dei giudizi sulla tassa stessa.

Perché il momento di una reale autonomia fiscale e di bilancio direi dell'Ente è un momento importante, questo è un primo tassello, speriamo di avere coerenza da parte di tutti i livelli dell'Amministrazione pubblica in Italia... del Centro Città, che per carità, fa parte in senso lato di questo progetto, ma ovviamente è elemento di attualità.

L'ho detto prima alla richiesta del Consigliere Petrucci, il catasto è partito ben prima del Centro Città e doveva arrivare ben prima di oggi se non ci fossero state le proroghe o le condizioni che sono state via via poste dall'Agenzia delle Entrate con le convenzioni.

Quindi è un progetto sul quale l'Amministrazione valutando le possibilità effettive che c'erano sul territorio, ovvero la risistemazione di una struttura propria o l'affitto di una struttura privata esterna ha fatto una comparazione dei costi e ne era palese la convenienza di intervenire sulla struttura propria, anche perché – per quanto ricordo io del Centro Città, e mi scuso se posso sbagliarmi – i tempi e i modi sono abbondantemente superiori ai costi di ristrutturazione e quindi un eventuale affitto esterno sarebbe andato ben in là come aggravio per la cittadinanza in termini di costo, e nello stesso tempo non essendoci alternativa fermare e rinviare l'avvio del catasto nelle forme e nei modi che si sono detti, sarebbe stato un – credo – danno per la cittadinanza.

Quindi nel soppesare le varie opportunità abbiamo fatto una scelta che comunque dà un servizio nelle condizioni economiche migliori possibili.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri. Io non ho altri Consiglieri iscritti sull'argomento, a questo punto io dichiaro chiusa la fase della discussione e chiedo ai Consiglieri se ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

La dichiarazione di voto è per il gruppo unico del Partito Democratico ed è una dichiarazione di voto ovviamente favorevole, anche perché finalmente i Comuni conquistano questo strumento di gestione urbanistica, di gestione fiscale, di capacità di conoscere quello che è lo stato della situazione territoriale, delle attività che riguardano il catasto territoriale, e questa cosa viene conquistata nel momento in cui al Governo è andato Prodi.

Ci tengo a ricordarlo perché poi in realtà questo ragionamento che è stato aperto tanti anni fa via via ha visto un rinvio, ha visto la non volontà di cambiare, e allora credo che da questo punto di vista questa situazione sia una situazione da sottolineare come fatto politico di una auspicata stagione di innovazione anche nella pubblica amministrazione, e devo dire che fa onore

all'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo di essere pronta da lungo tempo a questo appuntamento.

Devo dire che da questo punto di vista non saranno molti i Comuni che dichiareranno di essere in grado di gestire il catasto, è chiaro che da questo punto di vista, proprio per questo motivo, Cinisello Balsamo si candida con la delibera di questa sera a continuare un lavoro già fatto, ma essere anche protagonista – anche in quest'area – di un'esperienza di gestione che potrà essere di esempio per i Comuni, come Sesto San Giovanni o altri che non sono oggi nelle condizioni di decidere così come stiamo decidendo noi di attuare in maniera piena una possibilità che ci viene data.

Proprio per questo, perché sentivo le preoccupazioni di alcuni Consiglieri io credo che nel dare il nostro parere favorevole ci sia anche l'esigenza di sottolineare la necessità di valutare, anche in Consiglio Comunale, i percorsi che questo nuovo servizio avrà davanti a sé, i problemi, le opportunità e anche capire, con la discussione che fra poco verrà fatta in Parlamento, che mi auguro venga fatta in Parlamento e che darà la riforma fiscale, capire come attraverso nuovi strumenti, che non è il catasto ma anche attraverso una riforma del Codice di autonomia, una riforma fiscale questo Comune possa riuscire a garantire in maniera precisa e chiara i servizi ai cittadini, ma anche riequilibrare ancora quello che è il carico fiscale.

Credo che tutti noi oggi siamo chiamati ad una discussione spesso fuorviante sul tema del carico fiscale ai cittadini, sulla quantità degli aumenti che gli enti locali in questi anni sono stati costretti a fare per rispondere a trasferimenti di competenze e ai nuovi bisogni dei cittadini, in questo momento il potere avere in mano questo primo strumento, e averlo in mano – ripeto – da parte di Cinisello Balsamo al meglio è sicuramente un passo in avanti, io mi auguro che questo faccia il paio con un percorso parlamentare rispetto alle leggi di riforma. Quindi non ho da dire altro, credo che sia inutile dire altro, anche perché io ricordo oltretutto che questo Consiglio Comunale – lo voglio sottolineare – aveva già deciso di prendere in gestione questa cosa, quindi... probabilmente all'unanimità quella delibera dove abbiamo detto noi vogliamo gestire, poi non ci è stato permesso però lo avevamo detto.

Ricordo anche che questo Consiglio Comunale di corsa aveva già approvato il discorso delle microzone catastali, cioè è una cosa che andrà tutta rivista, non è più sostenuta, però anche qua un bel segnale, il fatto che si possa comunque – nel prendere in mano questo nuovo servizio – anche poi di fatto ritornare su un tema di riequilibrio tenendo conto delle opportunità, delle diversità del nostro territorio, quindi credo che questo sia importante.

Voglio fare i complimenti a Stefano Polenghi e a Lo Manto perché sono stati da sempre – da moltissimi anni – le persone che su questa cosa in maniera testona, posso dire testona? Non ti offendi Polenghi? Hanno di fatto sostenuto la capacità di questo Comune di attuare e di gestire prima degli altri questo servizio, quindi grazie e buon lavoro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La nostra dichiarazione di voto può essere brevissima a questo punto, perché lo stesso intervento era un po' una dichiarazione di voto.

Vogliamo unicamente dire alla Giunta, al Sindaco, all'Assessore etc. che in questo stesso periodo, da novembre a marzo sarà bene anche informare, o attraverso la Commissione o anche il Consiglio degli eventuali passaggi per quella che sarà l'entrata in vigore vera e propria. Le osservazioni che facevano diversi Consiglieri, tra cui anche Petrucci e Bonalumi sul fatto di avere una capacità di comunicazione e di avviso di informazione rispetto alla popolazione io la condivido, è stato fatto trenta, facciamo trentuno.

Il voto è sicuramente a favore.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Credo che il dibattito questa sera non sia stato molto entusiasmante, io ho avuto questa impressione, eppure questo del catasto è un punto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

A parte qualche intermezzo, che fa anche bene fare qualche risata così non siamo troppo seriosi, però credo che il dibattito su questo argomento sia stato un po' deludente.

Io ricordo che l'entusiasmo con cui si è votata una delibera nella scorsa legislatura, perché questo fosse uno dei punti qualificanti di un sistema che andava alle autonomie data una sua importanza, e quindi questo era uno dei punti fondamentali delle richieste dei Comuni, l'ANCI su questo problema del catasto ne ha fatto – nei suoi congressi anche – un punto fondamentale.

Io questa sera mi sono ritrovato a discutere di questo argomento con pochissimi interventi, qualificati per carità, ma pochissimi interventi, io mi sarei aspettato che questa sera il dibattito e di dirigenti che sono presenti fossero un pochettino più impegnati di quello che sono stati onestamente impegnati questa sera.

Questo perché – come diceva anche il Consigliere Zucca nel suo intervento – è un punto che darà all'Amministrazione Comunale una possibilità in positivo per migliorare sicuramente i bilanci, ma non è questo il problema, ma anche per un migliore controllo del suo territorio, cosa che oggi non avviene perché avendo un catasto zonale non so di quanti migliaia di abitanti difficilmente si riesce ad avere la realtà istantanea del territorio del nostro Comune. Così come penso chiunque nella vita prima o poi... il Consigliere Valaguzza sta diventando peggio di Imberti, che è tutto dire.

Per dire che qualcuno nella sua vita, spero tutti, qualche volta si siano recati al catasto per avere qualche informazione, anche il Sindaco, penso che tutti si siano rivolti ad un ufficio di questo tipo e siano rimasti un po' delusi per come è gestito dall'Ufficio delle Entrate, oggi si chiama così, una volta aveva un altro nome che adesso non ricordo, ma sicuramente è una di quelle cose che ha sempre lasciato a desiderare, e quindi molto lontano dal cittadino.

Oggi noi stiamo dando all'Amministrazione la possibilità di colmare questa differenza, questa situazione di moltissimi anni in cui non si avevano risposte e il cittadino si augura da domani, cioè dal primo marzo del 2008 di avere delle risposte più concrete, più efficienti, più adeguate, e di avere anche i Consiglieri Comunali per esempio, una situazione quanto meno aggiornata della realtà del territorio, di quello che esiste sul territorio, perché se questa sera dovrei fare il Professore e chiedere se si sa quante case ci sono a Cinisello forse qui nessuno è in grado di rispondere, o quanti sono i terreni e di che tipo sono qui nessuno saprebbe rispondere, perché questo prevede che si vada all'Ufficio Catasto, oggi Ufficio delle entrate a chiedere informazioni etc. etc. cosa che diventa molto difficile.

Domani qualunque Consigliere di questo Comune può andare all'Ufficio delle Entrate che sarà – mi auguro – allocato in Via del Gallo e quindi potrà essere funzionante lì, e potrà avere una situazione reale, una mappatura reale della città e quindi potere svolgere al meglio la propria funzione di Consigliere Comunale.

Io su queste motivazioni, stasera pensavo ci fosse un dibattito molto più partecipato, molto più sentito e invece vedo che dai banchi della maggioranza non lo so che cosa stiamo facendo questa cosa, che cosa abbiano in programma, tranne qualche partito che ho visto che sono sempre presenti seduti, ma è una piccola parte della maggioranza.

Dalla parte dell'opposizione ne manca più della metà e quelli che ci sono disturbano anche, e quindi sono un po' amareggiato, usiamo un termine che possiamo comprendere tutti, ma nonostante questo io credo che le cose che c'erano da dire si sono dette in Commissione, i Dirigenti

che hanno in carico questo progetto hanno compreso anche dalle osservazioni fatte in Commissione, questa sera in Consiglio quali sono le preoccupazioni, quali sono le nostre esigenze e quali sono le nostre situazioni rispetto a questo argomento, e credo che ne faranno tesoro, così come penso – perché già lo ha quasi detto nel suo intervento molto chiaramente – anche l'Assessore abbia capito che si può arrivare ad un risultato positivo se si ha una tabellina di marcia che è coerente con le reali... diciamo potenziali sia dal punto di vista economico, e mi piacerebbe vedere anche le cifre dal punto di vista finanziario, quelle più vere non quelle generali poste nel piano esecutivo di gestione, quelle magari più aggiornate ad oggi. Mi piacerebbe anche vedere – dai prossimi giorni, dai prossimi mesi – il tipo di struttura anche dal punto di vista del personale che viene messo in campo, perché io tranne il Dirigente Lo Manto non so chi altro sia in grado o chi con lui abbia in questi mesi studiato la materia e si sia preparato ad affrontare questo impegno etc. etc.

Mi piacerebbe avere delle informazioni in merito ad un atto concreto che man mano che passano i giorni si evidenzia sempre più come incombente. Quindi credo che se in parte queste risposte hanno avuto un minimo di soddisfazione, così come la comunicazione che senz'altro come ha detto l'Assessore sarà fatta, sarà prevista etc. etc. credo che possiamo tranquillamente dire che il gruppo di Forza Italia accetta positivamente questa delibera e non è in grado però di votarla nella maniera più completa con un voto positivo perché abbiamo qualche dubbio sul piano esecutivo di questa partita e di questa delibera.

Credo che però il nostro voto, che sarà di astensione, possa essere concepito come un voto che possa incoraggiare a proseguire su questo progetto del catasto della nostra Amministrazione, della nostra città.

Credo che stasera nessuno l'ha toccato però è anche importante, lo aveva toccato in Commissione l'Assessore Gasparini, possa essere non solo di esempio per i Comuni a noi vicini ma possa essere anche un momento di traino per altri Comuni che possono partecipare, e mi auguro che le trattative che l'Assessore sta portando avanti portino frutto, che non sia naturalmente solo Cologno Monzese ma possa essere anche qualche altro Comune interessato al nostro progetto, e quindi diventare un progetto veramente interessante per noi di Cinisello Balsamo ma anche per altri Comuni limitrofi a noi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei avere risposta all'osservazione fatta prima.

VICEPRESIDENTE:

Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Lo so, però come può chiedermi di fare una dichiarazione di voto... a parte il fatto che io le chiedo una breve sospensiva per riunire il gruppo.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Valaguzza ho chiuso la fase della discussione, non c'è stata da parte sua nessuna...

CONS. VALAGUZZA:

Va bene, le chiedo una breve sospensiva per riunire il gruppo, perché almeno in modo informale vorrei raccogliere informazioni rispetto a questa dicotomia tra il prossimo Centro Città che penso che a brevissimo, non so la settimana prossima, visto che era urgente, anzi urgentissimo nel mese di luglio e siamo alla fine di settembre, se era urgente allora adesso dobbiamo correre.

Allora se lei non mi consente di raccogliere queste informazioni dalla voce autorevole di qualche Assessore che mi spiega che abbiamo abbandonato il Centro Città, visto che mettiamo dei soldini nell' "Arnesano" che deve essere abbattuta secondo quel progetto là, io chiedo la riunione del gruppo per potere – in modo informale – fare una micro consultazione con i gruppi di maggioranza, che poi dovranno votarselo loro il Centro Città, perché non è che possono pensare che lo votiamo anche noi.

VICEPRESIDENTE:

Ma le ha risposto l'Assessore sulla sua...

CONS. VALAGUZZA:

Quale Assessore mi ha risposto? Non me ne sono accorto.

VICEPRESIDENTE:

L'Assessore Mauri.

CONS. VALAGUZZA:

Ha detto che?

VICEPRESIDENTE:

La sua domanda circa il Centro Città per quanto riguarda l'ubicazione della sede del decentramento del catasto gli ha risposto, forse lei ha non attento e non ha sentito.

CONS. VALAGUZZA:

Cosa mi ha risposto? Che non c'è più il Centro Città o che non c'è più il catasto?

VICEPRESIDENTE:

Adesso non ricordo la risposta dell'Assessore, se vuole una replica della sua risposta...

CONS. VALAGUZZA:

No, io le chiedo una breve sospensiva per raccogliere informazioni rispetto alle questioni che io non ho seguito, una breve sospensiva è sempre stata consentita a tutti i gruppi, io le dico dieci minuti di orologio, a dieci minuti e un secondo il mio gruppo rientra in aula per la discussione.

VICEPRESIDENTE:

Un attimo Consigliere, ho altri Consiglieri iscritti a parlare, per cui...

CONS. VALAGUZZA:

La sospensiva la si fa comunque, se vuole la dichiarazione di voto cosa ho, un quarto d'ora?

VICEPRESIDENTE:

No, cinque minuti.

CONS. VALAGUZZA:

Va bene, allora procedo con la dichiarazione di voto? Ci rimettete voi, io le chiedo dieci minuti di sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere il regolamento non lo prevede, per cui...

CONS. VALAGUZZA:

Lei non la concede? A me va benissimo, perché ogni volta che gli altri la chiederanno le ricorderò che non l'ha concessa.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, prego faccia la dichiarazione di voto Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

No, lei mi risponda prima, io le ho chiesto il gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore prima dell'espressione della dichiarazione di voto, non avendo acquisito formalmente la risposta rispetto alla dicotomia esistente tra una proposta che dovrà essere discussa in questo Consiglio, rispetto al Centro Città che prevede la demolizione del palazzo definito "Arnesano", e la proposta che questa sera viene avanzata di collocare il servizio di catasto all'interno di un palazzo che dovrà essere demolito, senza volere discutere dei soldi inutilmente spesi per adeguare la struttura, che potrebbero comunque essere oggetto della mia dichiarazione di voto, le chiede dieci minuti di sospensione per approfondire questo argomento e poi procedere nelle dichiarazioni di voto. Lei non mi consente la sospensione? Benissimo, vorrà dire che andremo in dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza se lei vuole una precisazione sulla sua domanda io do la parola all'Assessore, se gentilmente risponde alla domanda che lei aveva posto durante la discussione, diversamente potrei dare la parola al Consigliere Boiocchi che è iscritto e lei ha tutto il tempo eventualmente di approfondire la sua richiesta.

Così evitiamo di fare una sospensione e non andiamo in regola al regolamento.

CONS. VALAGUZZA:

No, io comunque la sospensione gliela chiedo, io non voglio niente in deroga al regolamento, io le chiedo una sospensione prima di formulare la dichiarazione di voto, in questo Consiglio è sempre stata concessa, e prova sarà data dai verbali dei Consigli che farò per gli ultimi due anni, prima della dichiarazione di voto quando un gruppo richiede una breve sospensione è sempre data concessa.

Io posso prendere atto che a Cinisello Balsamo nel Cuore non si vogliono concedere le sospensive, benissimo, vorrà dire che snelliremo i lavori del Consiglio, ma non mi venga poi a dire, quando gliela chiederà il Consigliere Bongiovanni, nonché il Consigliere Boiocchi, che a loro sì e a me no, è chiaro il ragionamento? Allora lei non la concede a me e io sono d'accordissimo, però sappia che non dovrà Po concederla né a Bongiovanni e né a Boiocchi, è chiaro?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Lei ne rappresenta dodici quindi può fare dodici dichiarazioni di voto, io non posso fare dodici dichiarazioni di voto, posso magari fare qualche ordine del giorno, e quindi...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere lei sta terminando il tempo anche per quanto riguarda la dichiarazione di voto, per cui...

CONS. VALAGUZZA:

No, assolutamente no, io ho chiesto contezza di una domanda che ho fatto, a questa domanda non è stata data risposta, benissimo prendo atto che non è stata data risposta.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza gli ho dato due possibilità, o sceglie che l'Assessore gli risponde.

CONS. VALAGUZZA:

Mi risponde e poi faccio la dichiarazione di voto, però lui mi risponde, poi chiedo la sospensiva per riflettere su quello che lui mi ha detto...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza ha terminato per la dichiarazione di voto oppure?

CONS. VALAGUZZA:

No, io ho chiesto la sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Non gli concedo la sospensiva perché siamo in fase di dichiarazione di voto.

CONS. VALAGUZZA:

Va bene, non mi è stata data, io ho fatto un intervento per chiedere la dichiarazione di voto, Segretario siamo regolari? Va bene, il suo Presidente mi sta dicendo che non mi concede, non so in base a quale articolo del regolamento, né io voglio andare a cercare l'Articolo per il quale lo costringerei a darmela, ma mi serve per crearmi un precedente, ci siamo Segretario? Quindi questa sera in modo anomalo rispetto alle altre sedute il Presidente non mi concede...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Io l'ho capito, tu l'hai capito ma lui no, perché il Segretario sulla base del regolamento deve suggerire al Presidente di darmi la sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Valaguzza. Ci sono Consiglieri contrari alla richiesta del Consigliere Valaguzza? Nessuno.

Sospensiva accordata.

Sospensiva della seduta (ore 22:57 – 23:05)

Ripresa della seduta

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Valaguzza che aveva richiesto la sospensiva. Prego.

CONS. VALAGUZZA:

Esaurite le consultazioni il mio gruppo chiede la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Segretario proceda alla verifica.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per verifica numero legale

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 26 Consiglieri, il Consiglio può continuare.

Consigliere Valaguzza prego per la dichiarazione di voto.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che il decentramento delle funzioni catastali che passano dallo Stato ai Comuni, e quindi mi ricordano in qualche misura quando vi era l'imposta di famiglia, non possa che essere un fatto positivo perché avvicina al territorio la verifica e il controllo di quanto effettivamente esiste, e tutti sappiamo che esistono case signorili, o adibite a funzioni signorili ancora classificate catastalmente in modo che non consentono il benché minimo recupero in termini di ICI.

Quindi dal punto di vista concettuale io accetto questa impostazione che sia il livello istituzionale più vicino al cittadino a decidere quali sono le cose più utili per il cittadino stesso, però credo che questo principio, che io condivido e che tra l'altro è suggerito e sollecitato dalla Comunità Europea in ogni documento, chiamiamola in modo diverso dall'approssimità a quant'altro non possa che essere accettato.

Però il dubbio che mi viene, e la preoccupazione che ho, e che non mi consentirà di votare favorevolmente questa delibera è il fatto della sua collocazione, noi dobbiamo fare una cosa che riteniamo giusta e invece di collocarlo in un luogo che dia certezza nel tempo, che dia quella stabilità che ciascuno di noi richiede quando deve fare un'operazione a lungo tempo qua viene totalmente disattesa.

Noi andiamo a collocare il polo catastale per la nostra città, e forse per qualche altra città vicina in un palazzo che dovrà a breve essere demolito, allora il ragionamento che mi viene è ma allora l'Amministrazione lo fa non perché ci crede, non perché vuole verificare effettivamente la classificazione delle case e la loro congruità con quanto il cittadino riconosce in termini di tasse, ma la nostra Amministrazione lo fa solo perché vi è, tra virgolette un obbligo di Legge, solo perché vi è un'opportunità che forse nel breve consentirà alla nostra Amministrazione di lucrare qualche soldarello in più dai cittadini che abitano la nostra città. E perché non collocarlo invece in un posto dove saremmo certi nel tempo che l'investimento fatto in termini economici, e che la proiezione politica che c'è dietro questa impostazione è davvero una cosa giusta e deve essere difesa e salvaguardata? Avere collocato o pensare di collocare questo polo nella ex Scuola "Arnesano" mi fa pensare ad un discorso di semplice provvisorietà, quindi in una cosa nella quale non crediamo nemmeno noi, facciamolo perché ci dicono di farlo, ma tanto poi alla fine non faremo nulla, a meno che questo Consiglio non decida di abbandonare l'ipotesi del Centro Città che ci è stata presentata. Quindi io ho ben poche cose da dire, perché mentre dal punto di vista concettuale io ero pronto a votare a favore a questo tipo di iniziativa, che io condivido, sono i Comuni che devono gestire direttamente il catasto perché solo in questo modo i Comuni sapranno classificare positivamente, in termini di fiscalità le proprie case, faccio un esempio per tutti, le case di proprietà comunale in Via Cervi sono ancora con la destinazione catastale con la quale sono state certificate, oppure sono a tutti gli effetti oggi delle villette a schiera, e quindi come tali devono essere classificate e pagare? Quindi chi oggi occupa quelle villette ha due vantaggi, il primo un vantaggio di tipo economico sull'affitto, ed un secondo, l'Amministrazione che essendo proprietaria non fa una rivalsa giusta come dovrebbe fare rispetto all'ICI teorica che dovrebbero pagare.

Ma è proprio qui allora, io chiedo all'Amministrazione di ripensare – se è possibile – di rivedere la collocazione di questo polo catastale perché se è una cosa vera alla quale noi crediamo, alla quale l'Amministrazione crede non può essere collocata in un palazzo che a brevissimo dovrà essere demolito, come avete visto non ho fatto polemiche sui soldi spesi per l'adeguamento delle strutture, avremo altre occasioni e altri momenti per fare queste polemiche. Quindi la dichiarazione finale, io voterò contro questa delibera pur condividendola in nuce nella sua impostazione generale, ma non potendo accettare che un'Amministrazione che crede a questo avvicinamento al cittadino delle funzioni catastali la colloca in una realtà che tra poco non ci sarà più.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io accolgo invece con grande favore di questa Amministrazione, decisione direi obbligata di questa Amministrazione comunque sia di adeguarsi a un criterio, un qualcosa dettato dalla Legge, accolgo con grande favore un piccolissimo passo fatto verso quello che è l'obiettivo che la Lega Nord nella sua dicitura più completa, Lega Nord e Lega Lombarda per l'autonomia della Padania assolutamente non può che prefiggersi.

L'autonomia della nostra terra deve per forza passare attraverso quello slogan che da sempre è sui manifesti nel nostro movimento, essere padroni a casa nostra, quindi si sta parlando di catasto, si sta parlando di casa non in maniera figurata, si sta parlando di casa anche in maniera concreta.

Sono molto contento – a differenza di quello che diceva Valaguzza invece – del fatto che il catasto vada alla Scuola “Arnesano”, perché questo vorrà dire che quando si discuterà del progetto Centro Città dovrà fare cambiare qualche idea, noi oggi stiamo parlando del catasto ai Comuni, domani parleremo del Centro Città, se uno più uno – come mi insegnano – fa sempre due oggi spostiamo il catasto all’ “Arnesano”, domani non possiamo abbattere l’ “Arnesano”, quindi evidentemente il progetto del Centro Città dovrà essere rivisto.

Non ce la cosa mi dia fastidio, visto che il progetto Centro Città proprio non mi piace, per cui per me sposterei tutto all’ “Arnesano”, magari anche nel mezzo del palazzetto, del parcheggio così non c'è nessun problema, però vedo con molto piacere, e dall'espressione di alcuni Consiglieri di maggioranza evidentemente è un'opinione diffusa, visto che qualcun altro non storciva al naso al pensiero di occupare, tra virgolette, l’ “Arnesano”, e non vorrei me qualcuno del centrosinistra, che solitamente occupa in altro modo, abbia pensato questa volta di trovare un modo abbastanza legale invece per occupare in maniera pacifica e comunque altrettanto efficace una scuola per evitare poi che il progetto domani possa andare avanti.

Di sicuro quello che dico, e che dicevo anche prima è che nell'esprimere voto favorevole alla delibera esprimo anche la ferma volontà della Lega di vigilare affinché quello che si è detto – come dicevo prima durante la discussione generale – non rimangano belle parole ma siano fatti, affinché se c'è qualcuno che fa il cosiddetto furbetto, e quindi per cento modi ha trovato la possibilità di pagare di meno e di godere di più, evidentemente continua a godere allo stesso modo pagando il giusto e magari pagando anche quello che prima non ha pagato.

Ricordandoci però che l'obiettivo deve sempre essere quello che ci porta ad una pressione fiscale meno forte, più giusta, più equa e diversa soprattutto equamente tra tutti, soprattutto su quella che è la prima casa che, che non sta a me ricordarvelo, visto che dovrebbe essere una battaglia forse più cara alla sinistra che non al centrodestra, comunque è una battaglia – usando una parola forse un po' abusata – una battaglia di popolo, la casa è un diritto, invito questa Amministrazione a ragionare su come far sì che la prima casa sia un diritto giusto per tutti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi, Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

Io prendo la parola, oltre per esprimere la mia dichiarazione di voto che sarà difforme rispetto a quella del mio Capogruppo che ha fatto poco prima la propria dichiarazione, prendo la parola anche – se mi è consentito – per difendere un attimino l'immagine dell'Amministrazione finanziaria che proprio il Consigliere Petrucci prima ha così disegnato in maniera pessima, probabilmente da molto tempo non frequenta gli uffici finanziari e invece forse dovrebbe farsi un giro nei nostri uffici.

Ultimamente credo che si siano raggiunti livelli di efficienza davvero enormi, tanto che non a caso i nostri uffici sono stati premiati con certificazioni di qualità di alto livello, e non a caso

anche questa Amministrazione si avvale di consulenti dell' Agenzia delle Entrate che vengono anche in forma chiaramente gratuita, ad aiutare gli uffici, quando ad esempio bisogna compilare il modello unico noi abbiamo dei funzionari che svolgono questa attività di consulenza gratuita per il Comune.

Quindi credo che l'immagine di questi uffici vada un attimino rivista, proprio nell'opinione generalizzata.

Detto questo la mia dichiarazione di voto invece è contraria rispetto a questa delibera, più che altro perché anche io mi rifaccio a quanto sostenuto dal Consigliere Valaguzza, perché anche io come lui ho partecipato alle commissioni territorio laddove ci veniva presentato il Progetto Centro Città, e a differenza di quanto detto dal Consigliere Boiocchi io sinceramente non mi stupirei se un domani ci dicessero – dopo quattro, cinque anni – che l'ufficio nel catasto dovrebbe andare insieme ad altri uffici comunali, ai nuovi uffici affianco al cimitero.

Quindi sosterrò una spesa già oggi inutile, una spesa tra l'altro che nei fatti abbiamo già sostenuto inutilmente, perché proprio il progetto che abbiamo dato all'Ente Fiera, la consulenza per disegnare il progetto Centro Città prevede l'inserimento nell'area oggetto di tale progetto anche dell'immobile "Arnesano", e quindi da questo punto di vista oggi siamo già in una condizione per cui abbiamo – tra virgolette – buttato dei soldi.

È per questo che non avendo avuto chiarezza su che cosa si intende fare davvero di questa scuola, ripeto io non ho nessun pregiudizio sul fatto che le amministrazioni decentrino i propri servizi all'interno delle città, però ci vuole chiarezza perché non intravedo una linea di condotta logica che si scontra appunto con quanto presentatoci poco prima delle vacanze in Commissione. Quindi fino a quando non ci sarà chiarezza da questo punto di vista il mio voto non può che essere contrario.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Non ci sono altri Consiglieri per dichiarazioni di voto, chiusa la fase delle dichiarazioni e passo alla fase della votazione.

Apriamo la votazione sulla delibera sul decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 giugno 2007, esercizio in forma diretta delle funzioni catastali da parte del Comune di Cinisello Balsamo.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 25 presenti, 21 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Faccio una dichiarazione di voto io, perché ho votato favorevole e invece il mio voto è di astensione, se il Segretario può prendere nota che ho sbagliato a votare.

Consigliere Petrucci se può dichiarare il suo voto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Astenuto. Consigliere Scaffidi lei ha votato contrario? Mi dica Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io chiedo la parola per mozione d'ordine, mi scusi Presidente ma la votazione elettronica a tutti gli effetti ha la sua validità, e quindi non è che uno vota, poi vede il risultato, poi cambia, poi dice ma no ma forse, ma però, adesso mi buttano fuori dal gruppo, adesso mi sono dimenticato di votare, adesso qui, adesso là.

Io chiedo al Segretario di rispettare quello che è il risultato del voto, punto, il resto sono tutte fantasie che io non intendo accettare, mi dispiace ma la strisciata è il risultato della votazione, chi era fuori, chi si è dimenticato, chi si è addormentato etc. peggio per lui, il risultato è acquisito, il segretario ha la strisciata, quello è quello che conta e che vale.

Perché altrimenti noi non abbiamo più il rispetto neanche del minimo delle regole.

VICEPRESIDENTE:

Bene Consigliere Valaguzza, le posso comunque dire che tante volte...

CONS. VALAGUZZA:

Presidente lei può darmi quello che vuole, il titolare del risultato... lei non può che fare una cosa sola, prendere il foglio che il Segretario le dà, e sulla base di quanto c'è sul foglio lei dichiara l'esito della votazione, punto, è il Segretario il responsabile degli esiti delle votazioni.

Il Presidente non ha competenza, tra virgolette, per modificare il risultato.

VICEPRESIDENTE:

Dobbiamo votare l'immediata esecutività della delibera.

CONS. VALAGUZZA:

Io voglio sapere prima il risultato della votazione che lei deve proclamare, perché non è il Segretario, il Segretario acquisisce i risultati e lei li proclama.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza l'hanno già proclamato il risultato, quante volte lo devo dichiarare?

C'è stata una richiesta del Consigliere Scaffidi di cambiare il voto perché aveva dichiarato di avere sbagliato...

CONS. VALAGUZZA:

Segretario io voglio capire la corrispondenza tra il foglio che lei ha trasferito al Presidente e quanto il Presidente ha dichiarato.

VICEPRESIDENTE:

Prima di accertare il voto il Presidente ha dichiarato che ha sbagliato a votare e io – come il Consigliere Cesarano – ho sbagliato a votare e ho dichiarato il mio voto di astensione perché avevo votato a favore, prima di acquisire il foglio che evidenzia il risultato dei voti.

Al di là di questo poi c'è stata una richiesta del Consigliere Scaffidi che anche lui aveva dichiarato di avere sbagliato, ma...

CONS. VALAGUZZA:

Presidente io ho fatto una mozione d'ordine, il discorso è estremamente lineare e semplice, il Segretario che acquisisce il risultato della votazione lo trasferisce al Presidente, che lo comunica alla... allora io chiedo semplicemente che il Segretario sulla base del suo lavoro, le ha consegnato un foglio...

VICEPRESIDENTE:

E io le ho comunicato il risultato della votazione.

CONS. VALAGUZZA:

No, glielo comunica prima perché è il Segretario che lo deve acquisire prima della sua comunicazione, io quelle robe lì non voglio saperle, io dico semplicemente una cosa, il Segretario le dà un foglio con il risultato della votazione e lei lo comunica all'aula, non comunica all'aula una cosa diversa rispetto a quella che il Segretario ha certificato.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza il Segretario non mi dà nessun foglio, io lo verifico dallo schermo del video.

CONS. VALAGUZZA:

Allora non va bene perché è il Segretario... insomma si metta d'accordo con il Segretario, io chiedo la regolarità formale delle votazioni.

VICEPRESIDENTE:

Possiamo chiudere il microfono al Consigliere Valaguzza per cortesia? È aperta la votazione per immediata esecutività.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mozione d'ordine, io chiedo al Segretario...

VICEPRESIDENTE:

Sospendiamo la votazione.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che il Segretario, così come il Presidente, debbano garantire ad ogni Consigliere di potere votare la delibera, e quindi in questo caso ci sono dei Consiglieri che non hanno votato, per un motivo o per un altro, chiedo che sia rispettato questo diritto elementare che è previsto per ogni Consigliere.

Tutte le altre cose sono consequenziali, si possono discutere, ma in questo momento credo che la cosa più importante è che ognuno sia garantito nella sua posizione di Consigliere Comunale, non ci sono personaggi, leggi o interpretazioni di leggi che possano vietare ad un Consigliere Comunale di esprimere il voto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Apriamo la votazione per l'immediata esecutività della delibera.

È aperta la votazione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

L'ha già certificato a me Consigliere Valaguzza.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 21 presenti, 18 favorevoli, 2 astenuti, 1 contrario. Il Consiglio approva l'immediata esecutività della delibera.

Non avendo null'altro da deliberare il Consiglio è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero.

Presiede la seduta il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Riepilogo i punti all'ordine del giorno di questa seduta che, come consuetudine, partirà con le comunicazioni, dopodichè il primo ed unico punto all'ordine del giorno è l'approvazione del regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività.

Su questo regolamento c'è una comunicazione da parte della Presidenza, in quanto, da una verifica da me effettuata, è emerso che alla delibera non era allegato il regolamento, ma la cosa che in qualche modo è più in contrasto con il nostro regolamento è che allegato all'atto depositato all'Ufficio Consiglio c'era un regolamento non conforme al regolamento licenziato dalla Commissione.

Adesso mi rimetto al Consiglio per cercare di capire qual è la procedura che intende adottare su questo disguido.

Comunque, adesso partiremo con le comunicazioni, dopodichè, prima di aprire la presentazione del regolamento, capiremo un attimo come procedere.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Presidente, mi sembra corretto quello che dice.

Io penso che quando sono terminate le comunicazioni dovrebbe tenersi una riunione della Commissione dei Capigruppo col Segretario.

VICEPRESIDENTE:

L'avrei chiesta sicuramente, però il Segretario mi consigliava di annunciarlo prima di iniziare con le comunicazioni per il rispetto delle prerogative del Consiglio.

Ci sono Consiglieri che vogliono iscriversi per effettuare comunicazioni?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Mi è giunta notizia – e voglio solo comunicarla al Consiglio dicendo subito che non ho potuto controllare la questione – che sarebbero ripresi gli insediamenti abusivi nell'area Ovocultura.

Chiedo che qualcuno mi dia una risposta.

Sapete che c'era stato già un intervento, poi c'era stato anche l'affidamento attraverso un accordo privato ad una azienda per la pulizia dell'area, eccetera.

Ecco, chiedo se corrisponde al vero la comunicazione che sto dando.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io Chiedo agli Assessori presenti qui al banco se sono a conoscenza della comunicazione che ha effettuato Zucca e se sono nelle condizioni di poter rispondere. Chiedo al Consigliere Zucca di riformulare la comunicazione.

CONS. ZUCCA:

La mia era una semplice comunicazione, mi è stato riferito che sono ricominciati gli insediamenti abusivi di persone extracomunitarie nell'ex area Ovocoltura. Volevo sapere se era una notizia che la Giunta poteva confermare o era falsa dopo gli atti che sono stati fatti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Se c'è qualche Assessore o il Sindaco che è a conoscenza di questo fatto e se, eventualmente ha gli elementi per poter rispondere a questa comunicazione.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Nel mio controllo settimanale che ho fatto ieri mattina ho visto che nell'area non c'era nessun insediamento Rom.

Ieri mattina ho verificato, come tutte le domeniche, faccio il giro con il motorino e ho visto che non c'era nessun insediamento.

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Devo dire al Sindaco che la cosa mi è stata segnalata, non l'ho constatato io di persona che, effettivamente, la notte vanno a dormire ancora extracomunitari, mi è stato riferito, io non posso dire se effettivamente è vero o no, però mio è stato segnalato che lì la notte dormono degli extracomunitari.

L'altra cosa che volevo chiedere al Sindaco, non è una comunicazione, siccome avevo letto sul giornale che oggi c'è stato un incontro con il Sindaco Moratti, è riportato sui giornali, per cui se ha fatto la riunione e ci può delucidare in merito.

Grazie.

SINDACO:

La dottoressa Moratti, come voi sapete, non parla con i Sindaci dell'hinterland, sono troppo bassi per il suo carattere.

PRESIDENTE:

Bene, se ci sono altri Consiglieri che hanno da fare delle comunicazioni, altrimenti chiudo la fase delle comunicazioni.

Non registro altri Consiglieri iscritti per comunicazione, quindi dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni e apro il primo punto all'ordine del giorno, ma prima di aprirlo chiedo una riunione della Commissione Capigruppo per discutere sul regolamento che in qualche modo è stato erroneamente allegato agli atti depositati all'Ufficio Consiglio.

Adesso facciamo una sospensiva per una riunione dei Capigruppo.

Sospensione della seduta (Ore 19:57)

Ripresa dei lavori (Ore 20:17)

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consigliere con una rapida comunicazione.

In seguito all'errore che si è verificato e che ritengo sia stato già comunicato in Consiglio, cioè il fatto che sia stato inoltrato alla attenzione dei Consiglieri non la versione definitiva della proposta di regolamento per il benessere degli animali, ma una versione precedente, cioè non quella licenziata dalla Commissione, ovviamente il Consiglio ha valutato due possibilità, quella di procedere comunque alla presentazione dell'atto e quella invece di demandare tutto alla prossima riunione. Siccome sono state sollevate eccezioni in rapporto al fatto che non fosse lecito andare alla presentazione di un atto non nelle disponibilità dei Consiglieri nella sua forma definitiva, si è convenuto di demandare la discussione dell'atto medesimo alla prossima seduta in cui l'atto è previsto in discussione, questo anche perché, di fatto, noi abbiamo già previsto in Ufficio di Presidente e in Commissione Capigruppo almeno due sedute per la discussione di questo atto, quindi una è già prevista, eventualmente ne sarà convocata un'altra per esaurire la discussione e la deliberazione per quanto concerne l'articolato.

Non vi è altro da aggiungere, con questa comunicazione io chiuderei il Consiglio.

Volevo solo menzionare, a chiusura del Consiglio, penso che ne abbiate già parlato, dei due militari italiani che sono stati liberati questa mattina, la cui identità non è nota per ragioni di riservatezza, trattandosi di agenti del servizio segreto militare, io mi sentieri di portare un saluto di solidarietà e vicinanza ai famigliari di questi due militari, anche perché nelle operazioni di liberazione uno dei due è rimasto gravemente ferito.

Quindi in questo caso non c'è la possibilità di menzionare i nomi per i motivi di riservatezza di cui dicevo prima, non sono noti alla stampa, però ritengo opportuno esprimere, a nome del Consiglio, un gesto di solidarietà nei confronti di due professionisti, impegnati in quell'area per garantire la sicurezza e per garantire, appunto, la presenza italiana e l'incolumità della presenza italiana.

Quindi un saluto, un gesto di vicinanza e di solidarietà a queste due persone, in modo particolare al militare rimasto gravemente ferito, le cui sorti sono ancora incerte, a lui ed ai suoi famigliari.

Se vi trattenete, approfittiamo in chiusura del Consiglio a distribuire il materiale di discussione del benessere degli animali, ai Consiglieri presenti, agli altri verrà inviato attraverso i messi.

Non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2007

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Berneschi Fabrizia, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro.

Presiede la Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Questa sera l'argomento era: la ricognizione sullo stato di adozione dei programmi, verifica degli equilibri finanziari per eventuale adozione dell'operazione di riequilibrio della gestione 2007.

Prima chiedo ai Consiglieri se hanno da fare delle comunicazioni. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera. Apprendiamo di un fatto grave accaduto a Busto Arsizio lo scorso sabato, un gruppo di neonazisti italiani, hanno circondato una persona di 84 anni, un deportato nei campi di sterminio, un partigiano che ha combattuto per la Resistenza e lo hanno insultato, erano in venti, ragazzi dai venti ai venticinque anni, lo hanno insultato gridandogli: "sporco partigiano te la faremo pagare".

Io esprimo tutto lo sdegno e la condanna che chiaramente il gruppo di Rifondazione Comunista si sente di esprimere, ma chiediamo qualcosa di più a questo Consiglio Comunale, chiediamo che di fronte a questi fatti così gravi, che hanno come unico obiettivo quello di screditare la memoria di coloro che hanno combattuto per la libertà di questo Paese in maniera così meschina e così vigliacca, chiediamo che questo Consiglio Comunale esprima la propria solidarietà e la propria condanna alla struttura locale dell'A.N.P.I. attraverso un telegramma di solidarietà.

Chiediamo che su questa questione non ci possano essere differenze di sorta, è un fatto gravissimo e invito tutti a rifletterci, è un fatto che non può passare sottotono, un uomo di 84 anni che così tanto ha dato alla storia del nostro Paese e alla Democrazia, circondato da venti energumeni nessuno interviene a sua difesa, e questo fatto non può passare come se fosse un normale fatto di confronto aspro, politicamente inteso. Quindi io chiedo al Presidente, in questo caso a lei Vice Presidente Del Soldato, o di chiedere al Consiglio, o se nell'autonomia dell'ufficio di Presidenza è previsto, di inviare un telegramma all'AMPI locale in cui si esprime la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, se non vi sono argomenti contrari o posizioni contrarie a questa mia richiesta.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Grazie, e buonasera Presidente.

Io sono un po' allibito dalla situazione che mi vedo davanti agli occhi questa sera, noi siamo convocati qui stasera in maniera abbastanza... è ufficiale, in maniera abbastanza importante e all'inizio di questo Consiglio Comunale non solo non c'è il numero legale per via del fatto che la maggioranza presenta molte sedie vuote, ma nemmeno c'è qualche rappresentante di Giunta.

È arrivato solo – pochi minuti fa – l'Assessore Mauri, così come sono assenti, tranne due mi pare di vedere, i Dirigenti del nostro Comune. Io chiedo se si vuole andare avanti così, se non è il caso di sospendere la seduta e ricominciare quando c'è il numero legale da parte della maggioranza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

C'è adesso, prima non c'era, perché io credo che cominciare a discutere vedendo sedie vuote e banchi della Giunta vuoti credo che non sia un atto decoroso, quindi mi rimetto un po' alla volontà del Consiglio, rimanendo sempre molto deluso per queste serate.

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Innanzitutto ci associamo assolutamente all'appello e alla proposta di telegramma fatta da parte del Consigliere Massa, è ignobile come anche solo dei giovani possano pensare di sopraffare un anziano, figuriamoci poi per dei motivi di questo tipo.

Volevo esprimere anche solidarietà al popolo Birmano che in queste ore vede nuovamente – per via della dittatura e del regime che in quel paese imperversano da più di quaranta anni – manifestazioni di piazza represses da parte dei militari, soprattutto ai monaci birmani che in queste ore si vedono prelevati dai loro monasteri, che avevano iniziato una protesta pacifica nei giorni scorsi per rivendicare condizioni di vita degne di essere vissute, visto che ormai il popolo Birmano vive al di sotto della soglia di povertà per la maggior parte di esso da più di dieci anni, visto che il regime che lo governa non fa altro che richieste alle sue spalle, ormai si contano più di 9 morti ufficiali, e 200 feriti.

Dai TG che ho visto prima di venire qui i morti sono saliti, le fonti governative parlano di 9 morti ma i giornalisti che sono sul campo parlano di molti di più, la nostra solidarietà va anche un corpo giornalistico che vede in queste ore la morte di un reporter giapponese sul suolo birmano.

All'O.N.U. in queste ore c'è la Conferenza annuale, la Cina ha posto un veto su qualsiasi sanzione si possa porre alla Birmania, Bush e tutti i governi occidentali stanno chinando la testa davanti alla possente economia cinese, e probabilmente nonostante le richieste non faranno niente.

Questa non è una guerra per il petrolio, non interessa a nessuno, non ci si va, volevo comunque ribadire che il popolo Birmano ha gli stessi diritti di quello afgano, di quello iracheno, di quello kossovaro etc. etc. solo che questa è una di quelle guerre e di quei regimi che non interessano a nessuno.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Giusto per dire – a chi magari è arrivato un attimo dopo l'appello, e che quindi non lo sa – che è stato solamente il senso di responsabilità della Lega Nord e di Forza Italia che ha permesso l'apertura di questa serata di Consiglio.

Diciotto presenti, quattordici di maggioranza, come se si stesse discutendo una cosa che a questo Comune evidentemente interessa poco.

Questo mio intervento vuole solamente comunicare al Consiglio che visto l'iniziale gesto, tra virgolette di generosità, e in questo parlo a nome della Lega Nord, ma credo che anche gli amici di Forza Italia siano d'accordo, ci aspettiamo che a breve – ai banchi della Giunta – siedano tutti i dirigenti, altrimenti Presidente la presa in giro sarebbe davvero doppia, abbiamo garantito una discussione senza potere discutere, io mi auguro che a breve su quei banchi siedano tutti i dirigenti, altrimenti invito l'ufficio di Presidenza ad adoperarsi, perché se non subito a breve – ripeto – arrivino tutti i dirigenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La mia comunicazione, ho sentito che è stata proposta un'iniziativa dal Consigliere Massa, è di adesione a quanto si vorrà fare rispetto ai gravissimi fatti che sono avvenuti in Birmania per responsabilità della giunta militare, che è una giunta che in Europa chiameremmo di matrice fascista, che ha fatto sparare sui monaci, e in quanto espressione di una protesta per la conquista di spazi di democrazie e di libertà in questo Paese. Quindi ci associamo a quanto è stato detto e ci associamo a quelle che sono le iniziative in campo.

Volevo comunicare al Presidente Fasano la nostra necessità di conoscere quando si potrà discutere il punto che non è stato trattato nella seduta di lunedì, se, immagino con una proroga, un prolungamento di questa sessione, però vorrei capire se è confermato che ciò non debba pregiudicare la discussione sugli ordini del giorno e le mozioni già in campo per le giornate di inizio ottobre.

Quindi se è possibile avere o notizia di una Commissione dei Capigruppo o comunque di una proposta che viene fatta per recuperare la discussione che non si è potuta fare, chiaramente questa sera noi dovremmo fare la discussione sul punto della ricognizione, lo stato di avanzamento del programma e gli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE:

Rapidamente su questo punto, il regolamento per il benessere degli animali resta in programma la seduta del primo ottobre, così come già previsto dal calendario della sessione in corso, non quella relativa alla seduta di stasera che è singolarmente convocata esclusivamente sul punto degli equilibri di bilancio.

Quindi della sessione in corso, quella del 20, 24 settembre, 1 ottobre e 4 ottobre, ovviamente saltata la seduta del 24 il 1 ottobre resta convocato con l'ordine del giorno già previsto.

Abbiamo già predisposto con gli uffici la preparazione del prolungamento di sessione, aspetto però di vedere i lavori di lunedì 1 ottobre, però è già predisposto il prolungamento per l'8 ottobre che è lunedì, e lì dovremo solo decidere se fare un'inversione e quindi spostare sull'8 gli ordini del giorno al momento programmati sul 4 per dare continuità alla discussione sul regolamento animali.

Però dal punto di vista delle sedute la seduta che manca la recuperiamo con integrazione dell'attuale sessione, con un prolungamento di una seduta, l'ordine del giorno è già pronto, aspetto a firmarlo di vedere l'andamento dei lavori di lunedì, anche per capire se non fosse magari il caso che il punto si esaurisse nel corso di una sola seduta, altrimenti martedì mattina, il 2 ottobre partirà la convocazione, il prolungamento lo abbiamo già previsto sull'8 ottobre che è lunedì, e poi per l'ordine del giorno io per buon senso farei che andrei in sequenza sul regolamento animali e lascerei in coda gli ordini del giorno previsti per il 4, che a questo punto passerebbero all'8.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Chiaramente il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico si associa alle proposte che sono state fatte dai Capigruppo di maggioranza, anche se credo che il metodo di presentare ordini del giorno o richieste particolari all'inizio delle sedute non debba diventare una costante, senza entrare nel merito di questi episodi assolutamente importanti di cui tenere conto, però credo che purtroppo nel mondo di episodi con questi fatti gravi ne accadano tutti i giorni, quindi chiedo che non diventi una costante quella di presentare mozioni, ordini del giorno all'inizio delle sedute.

Anche perché mi ricordo che è avvenuto poco tempo fa un episodio del genere e l'ordine del giorno non è stato messo in discussione e non è stato neanche votato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente e buonasera.

Volevo fare una comunicazione circa la nuova apertura del Centro Commerciale Auchan che è avvenuto oggi, in tarda mattinata. Ho potuto constatare – rientrando da Milano – un certo disagio circa il traffico, devo associarmi alle critiche e alle osservazioni che ha fatto un componente della maggioranza, di questa maggioranza che appartiene a Italia dei Valori che in qualche modo era preoccupato per quanto riguarda l'apertura di questo centro, anche se lui – ho letto da alcuni giornali – ha presentato un'interrogazione in Consiglio Regionale per chiedere alcuni chiarimenti circa le opere connesse all'apertura di questo centro.

La comunicazione che faccio è che spero che oggi si sia trattato solo di un momento particolare, che era riferito all'inaugurazione, spero che il proseguimento dell'attività del centro non diventi motivi di continuo disagio di viabilità, e mi riferisco al traffico, perché oggi è stato un momento di sicura preoccupazione per quanto riguarda il blocco del Viale Fulvio Testi. Spero che in futuro l'attività del Centro Commerciale – ripeto – non continui con quell'andamento di traffico ma che rimanga solo una questione momentanea. Staremo a vedere in futuro.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io volevo – con molta amicizia – rispondere al Capogruppo Napoli, per quello che riguarda il nostro gruppo consiliare noi non siamo disponibili a nessuna forma di censura preventiva rispetto a nostri ordini del giorno, noi siamo disponibili a presentarli e a confrontarci dopo, deve essere fatta salva, e vale anche per gli altri, la libertà di ogni gruppo di maggioranza di presentare ordini del giorno di vario contenuto.

Comunque sicuramente su quelli di valore politico ideale in assoluta libertà ed autonomia.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni, volevo farne una io rapidamente. In questi giorni abbiamo chiuso il secondo numero del Notiziario del Comune per la parte relativa alla cosiddetta "Voce del Consiglio", devo dire di avere seguito il numero, come il precedente, e di avere lavorato anche con lo staff che si occupa nel Notiziario, a prescindere dal nostro inserto già dopo la visione del primo numero.

Il prodotto che si è riusciti a realizzare in occasione di questa seconda uscita secondo me è un prodotto che migliora le condizioni di pubblicazione che avevamo conseguito nel primo, migliora perché siamo riusciti a garantire lo stesso spazio ai gruppi consiliari, le tremila battute già previste nella prima uscita, peraltro in questo caso siamo stati agevolati dalla riduzione recente dei numeri dei gruppi consiliari.

Però pur garantendo questo siamo riusciti a dargli una veste anche un po' più gradevole, a garantire una pagina, uno spazio di pubblicazione di dati, statistiche sul funzionamento della macchina comunale, secondo me è un aspetto importante soprattutto per come contribuisce a dare trasparenza all'attività che avviene in Consiglio e nelle istituzioni di questa Amministrazione.

C'è un prezzo di apertura che riprende il dibattito sulle autonomie locali, e ad una prima lettura i pezzi e le comunicazioni dei gruppi devo dire che sono molto più congruenti con il prodotto complessivamente inteso del Notiziario Comunale.

Sapete bene che siamo in difficoltà per quanto riguarda le risorse economiche di contribuzione alla pubblicazione di questo Notiziario, dovremo prevedere un incontro dei Capigruppo con il Sindaco perché come vi rammentavo con una mia comunicazione di luglio c'è un problema per sostenere il finanziamento della nostra parte, del nostro quartino per le prossime uscite, e quindi dovremo ritornare a discutere di questo punto anche con il Sindaco.

Il punto – secondo me – importante è che proprio la buona riuscita del secondo numero, e il fatto che il secondo numero appunto sia riuscito a fornire un'immagine anche positiva del Consiglio, con dei pezzi che riguardano la vita politica amministrativa della città, anche magari scritti un po' meno di corsa di quelli che hanno caratterizzato la prima uscita, quindi secondo me con un'uscita editoriale complessivamente migliore, con un prodotto anche che è un po' più ricco e articolato, che non presenta soltanto le comunicazioni dei gruppi ma fornisce dei dati e così via.

Io credo che questi elementi configurino la possibilità di fare del Notiziario – per la parte che riguarda la voce del Consiglio – uno strumento utile e ben gestito, e lo dico anche con un certo grado di soddisfazione e di orgoglio – da parte dei gruppi consiliari.

Proprio per questo ci tenevo a comunicare quella che era una prima mia valutazione che spero incontri anche un apprezzamento da parte vostra una volta che la pubblicazione verrà data alle stampe, quindi avrete tutti modo di vederla, ci tenevo a sottolineare questo aspetto perché, proprio in prossimità di quella che dovrà essere una discussione che si dovrà riaprire rispetto alle condizioni che permetteranno eventualmente alla pubblicazione di avere continuità nel tempo.

Io credo che sia giusto rivendicare, anche con un pizzico di soddisfazione e di orgoglio da parte del Consiglio, la capacità di avere contribuito in questo secondo numero, che è già più rodato, ha già più una sua idea editoriale, una sua configurazione più chiara, avere contribuito a una positiva riuscita, non solo per la parte che riguardava la nostra del Notiziario, ma del Notiziario come prodotto editoriale complessivamente inteso.

Quindi penso che questo sia un buon presupposto anche per tornare a discutere con il Sindaco sulle sorti della voce del Consiglio rispetto alla possibilità di dargli continuità in una linea e una strategia editoriale che garantisca un contributo in grado di arricchire il prodotto attuale, e quindi di contribuire ulteriormente a migliorarlo.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Mi associo a quanto da lei detto sugli apprezzamenti fatti al Notiziario Comunale per come è stato articolato e in qualche modo reso sicuramente più efficace nella sua consultazione.

Una domanda che eventualmente potrebbe essere oggetto di discussione all'interno della Commissione Capigruppo che in qualche modo ci tenevo a comunicarlo ai Consiglieri, ma anche a lei, visto che in questo momento ha comunicato che sarà prossimamente in uscita il nuovo numero del Notiziario Comunale. Quello che io mi domandavo se era possibile quando i gruppi consiliari presentano il loro tema spazio dedicato ai gruppi, se in qualche modo invece che venisse consegnato all'ufficio stampa, in questo

caso non so, ai responsabili che in qualche modo gestiscono il Notiziario, per la consegna dei testi dei gruppi, questi testi venissero consegnati all'ufficio protocollo.

Dal momento in cui si stabilisce la data in cui i gruppi devono consegnare il testo da quel momento in cui, cioè la scadenza, la scadenza è la data ultima in cui, non so, si presume il 15 ottobre, ma fino al 15 ottobre ci sia un protocollo di arrivo, non che uno porta il testo e poi lo ritira, poi lo ripresenta, c'è una possibile verifica di come sono stati presentati i testi dei gruppi.

Credo che possa essere importante anche per le posizioni dei gruppi in qualche modo dal momento in cui consegnano il testo, che non può essere sostituito in base a un tema che ha posto un gruppo, poi diversamente un gruppo può modificare il testo in riferimento a quello che era stato presentato da un altro gruppo in precedenza, scusi il bisticcio di parole, ma è così.

Se era possibile prevedere la consegna del testo all'ufficio protocollo.

PRESIDENTE:

Ne discutiamo, però personalmente mi sembra un po' farraginoso la cosa di passare al protocollo, più che altro perché i tempi di chiusura del giornale sono tempi tecnici, se aspettiamo il protocollo bisogna dare sette, dieci giorni in meno, perché di fatto il protocollo allunga i tempi.

Possiamo eventualmente prevedere una procedura rispetto alla quale si fornisce in copia all'ufficio Consiglio, alla Segreteria di Consiglio o all'ufficio stampa il testo e in altra copia la si dà da un'altra parte, però non coinvolgerei il protocollo in una procedura che – per come l'ho conosciuta in queste due prime uscite – è già molto concitata di suo. Nel senso che di solito i pezzi arrivano sempre all'ultimo, in finale di scadenza con io che magari qualche volta cerco di rincorrere anche i gruppi per ricordargli che vanno consegnati, quindi non ci aggiungerei un ostacolo ulteriore.

Se c'è l'esigenza di fare verifiche rispetto alle versioni dei testi troviamo una modalità differente che garantisca eventualmente lo stesso scopo senza però dovere coinvolgere il protocollo.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei brevemente intervenire su quello che ha detto lei Presidente, volevo anche ricordare, sono d'accordo perché ci sia un incontro dei Capigruppo con l'ufficio di Presidenza e con il Sindaco, vorrei anche ricordare quelli che erano gli impegni precedenti.

Perché noi abbiamo ancora da aspettare una decisione concordata rispetto a quanto era stabilito rispetto ai gruppi per lo scorso bilancio, si era detto che andava nell'assestamento di questo Bilancio, che deve ancora venire intendiamoci, quindi è possibile, non vorrei che andasse cavalleria l'impegno preso in passato, qualcuno può dimenticarsi, io no di certo.

Vorrei quindi che l'incontro, stante anche la comunicazione che ha fatto e la lettera che è arrivata a luglio se non mi sbaglio, ad agosto, tenesse conto del complesso dei problemi che sono in campo, e che non possono limitarsi solo a questa annualità. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sonno prego.

CONS. SONNO:

Prove tecniche di trasmissione, non funziona la scheda e allora stiamo provando se funziona il microfono, non si sa mai, siccome stasera qui ci sono un po' di commenti, allora...

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente io spero di avere capito male, perché se ho capito bene c'è un problema credo in ufficio di Presidenza.

Se ho capito bene il Consigliere Cesarano diceva sarebbe meglio protocollare i testi, così che i gruppi non possano ritirarli e ripresentarli a loro piacimento una volta che hanno visto cosa scrivono gli altri gruppi.

Se questo è vero io credo che la responsabilità sia solo dell'ufficio di Presidenza, nel senso che quando un gruppo consegna all'ufficio di Presidenza un testo scritto penso che chi lo riceve non possa farne

parola, perché se quello che ho capito io dal Consigliere Cesarano è vero vuol dire che io scrivo un testo per il Giornalino Comunale che poi viene diffuso alla maggioranza, o alla minoranza, o a chi vuole per dire vedi, leggi un po' se c'è qualcosa, giusto per rispondere a Boiocchi.

Io spero di avere capito male, che questo non sia successo altrimenti Presidente la responsabilità di questo è solo sua, spero di avere capito male.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scuso anche di essere arrivato in ritardo, sono arrivato in ritardo, ma quanto basta per avere sentito qualcosa che mi allarma tantissimo.

Io non so se l'ufficio di Presidenza ha una valenza istituzionale o, così come mi è sembrato di capire, sembra un porto di mare, devo dire che conoscendo il Presidente ritengo che non sia così, ma se vengo smentito dai fatti la cosa è allarmante, è ancora più allarmante se questo allarme viene da un membro dell'ufficio della Presidenza, o quanto meno viene ventilato da un membro dell'ufficio di Presidenza.

Io dico che siamo all'interno di un'Amministrazione pubblica e gli atti sono pubblici, così come è pubblico il fatto che io come Consigliere vada all'Azienda Nord Milano, alla Nord Milano Ambiente a fare una verifica di atti e loro mi fanno vedere gli atti, non mi è mai capitato, o quanto meno è capitato in passato con qualche dirigente che non volendomi fare vedere i documenti si è dovuto arrendere davanti alle forze dell'ordine, e con il rischio di prendere una denuncia per abuso di potere. Tolti quei casi lì dico che tutto sommato l'Amministrazione è talmente limpida e talmente trasparente che anche quando si ricevono delle lettere anonime, non indirizzate a nessuno, si sa il contenuto della lettera, o quanto meno è ancora più leggibile se la lettera è indirizzata *ad personam*, al Sindaco della nostra Amministrazione, però le ultime esternazioni erano più delle battute, proprio per stemperare un po' la serata. Penso che sia sufficiente per metterci in allarme e soprattutto valutare attentamente che non accada quanto è stato ventilato da chi mi ha preceduto.

Io volevo comunicare questa sera che ho partecipato all'inaugurazione dell'Auchan, devo dire che sono rimasto abbastanza impressionato dalla maestosità architettonica del complesso, però sono rimasto altrettanto un po' scioccato, se mi è consentito usare questo termine, da una mancanza di servizio, probabilmente non ben programmato, molto probabilmente non ben organizzato, nell'ambito del traffico che si dirigeva verso il Centro Commerciale.

Oltretutto devo dire che non so con quale autorizzazione vigilianti in mezzo alla strada facevano i vigili, Polizia Municipale, e altrettanto preoccupante era vedere soggetti che a mala pena sapevano, o a mala pena avranno fatto la quinta elementare, erigersi a grande tutori del traffico cinisellese.

Spero che questo sia stato un caso solo ed esclusivamente dovuto a quest'inaugurazione un po' affrettata e a quest'apertura un po' affrettata, però devo dire che è grave che il traffico sia stato in qualche modo seguito e in qualche modo gestito da persone incompetenti.

Per cui signor Presidente, manca Sindaco ma lo direi al Sindaco, gradirei cortesemente che per il futuro, e penso a breve, ci sarà un flusso di persone così elevato su quel tratto di strada e su quell'agglomerato del Centro Commerciale che sicuramente metterà in condizioni la nostra Amministrazione ad usufruire di forze della Polizia Municipale, più di quanta non se ne usi nell'ambito del territorio di Cinisello.

Per cui invito l'Amministrazione a fare una riflessione su cosa è accaduto oggi e su come alcuni soggetti – ripeto – gente che aveva un giubbino di soccorso che si mette nelle nostre autovetture con una paletta in mano a dirigere il traffico.

Spero che qualcuno abbia preso posizioni perché poi dopo una mezz'oretta che io e l'Assessore Viapiana abbiamo controllato, abbiamo visto, subito dopo di noi qualcuno possa essere intervenuto al riguardo, penso che sia illegittimo addirittura fare avere la paletta anche all'interno del Centro Commerciale, cioè se non persone autorizzate alla gestione del traffico, faccio presente altrettanto che nel piano sotterraneo dell'Auchan, che è area standard ad uso pubblico, il servizio di queste persone qui era elevato anche lì sotto, per cui stiamo parlando già di un'area pubblica e non di un'area proprio privata. L'appello che faccio e la comunicazione che faccio è che mi ha allarmato il fatto che a breve ci saranno sicuramente un flusso di letture elevatissimo, anche perché calcolando circa 200 mila metri quadri di parcheggi, date una botta a colpo d'occhio, che cosa possa – in un sabato o una domenica mattina – accadere sul territorio di Cinisello Balsamo.

Volevo porre all'attenzione dei colleghi, e in particolar modo all'ufficio di Presidenza questa comunicazione sperando che se ne prenda atto ad evitare che succeda qualcosa di sgradevole e ovviamente non imputabile alla nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Scusi Presidente, per riprendere la comunicazione che avevo fatto in precedenza, nessuna imputazione all'ufficio di Presidenza o quanto meno all'ufficio Consiglio, perché da parte del gruppo di Forza Italia non è mai stato consegnato il testo all'ufficio di Consiglio, quanto meno all'ufficio di Presidenza, per cui non vedo quale responsabilità possano avere i due uffici menzionati.

Ho solamente fatto una semplice comunicazione, se era fattibile che i testi che vengono consegnati per il Notiziario del Comune potessero essere... invece che essere consegnati all'ufficio competente, perché pensavo che quello fosse il punto di consegna, fosse diversamente l'ufficio protocollo, onde evitare eventuali dubbi che ci potessero essere da parte di qualche gruppo, però da parte mia io non accuso nessuno che ci possa essere stato, fino ad oggi, qualche scambio di testi in riferimento a delle comunicazioni o giri di testi che in qualche modo sono girati in Amministrazione prima che fossero stati inseriti all'interno del Notiziario.

Comunque da parte mia nessuna accusa nei confronti né dell'ufficio di Presidenza e né dell'ufficio Consiglio, perché non credevo che fossero i gruppi a consegnarli a tali uffici, noi come gruppo di Forza Italia li abbiamo sempre consegnati all'ufficio competente, l'ufficio stampa.

PRESIDENTE:

La ringrazio di questa comunicazione, perché in effetti io avevo inteso il suo riferimento come lo sta descrivendo lei adesso, cioè come il fatto di avere un riscontro.

Io di testi dell'ultimo giro, che ho visto quando ormai era composto il modello, ne ho visti due, uno che era quello del mio gruppo, e ho visto... o meglio l'ho ricevuto e girato, non l'ho neanche visto, l'ho girato, quello di Sinistra Democratica perché mi sono reso conto che l'aveva mandato a me l'autore ma non lo aveva mandato all'ufficio stampa.

Allora quando ho sentito dalla Dottoressa Cinquanta che non gli era pervenuto io ho visto che ce lo aveva in posta e ho fatto un'inoltra, per cui ho visto il messaggio ma non ho neanche visto il testo, ho visto quello del mio gruppo, se permettete quello del mio gruppo lo vedo, e magari lo scrivo anche, è una battuta, comunque ho visto il mio e basta, gli altri sono arrivati tutti sull'ufficio stampa e quindi non c'è stata nessuna manomissione in tale senso.

Tra l'altro mi sembra che siano stati tutti dentro alle battute previste, almeno questo mi hanno detto, non credo che ci siano stati problemi in questo senso, per quello dicevo non ho capito niente della discussione che avete fatto.

Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Presidente io l'autorizzo a vederlo il nostro scritto perché non è questo il problema, assolutamente non è questo il problema, il problema è se è vero o non è vero quello che accennava Boiocchi prima, e lo diceva Cesarano è gravissimo.

Il problema è che non si capisce e si capisce, sembra che più di qualcuno ha capito che, magari qualche pezzo è ritornato o non so, è stato aggiustato in secondo momento ed altro, perché questo è quello che si è capito. Onde evitare queste cose, siccome io non voglio avere nessun dubbio su questo io credo che stasera non è la serata per fare una botta e risposta su questo, penso che questa riunione dei Capigruppo che debba verificare anche la possibilità di potere andare avanti con questo giornalino o meno debba essere fatta il più presto possibile, così anche i dubbi che possono esserci vengono tirati via. Io torno a ripetere, se questa cosa lo dice il Vice Presidente del Consiglio mi allarma molto di più, dopo di che si può tirare indietro dicendo che la Presidenza del Consiglio è la presidenza di tutto, non c'entra niente, però le cose che si dicono a microfono mi sembra che poi vengono registrate e a qualcuno inizia a venire fuori qualcosa di diverso.

Non siamo in Birmania, siamo in Italia, quindi per l'amor di Dio non ci deve essere un discorso preventivo rispetto a quello che i gruppi vogliono fare.

Io per certo ne ho fatto uno come Capogruppo dei DS e quindi è stato pubblicato tutto, con le virgole e tutto, quest'altro lo verificheremo sul Giornalino, spero che prima che si dicano le cose al microfono

vengano ponderate, quindi ognuno si assume le sue responsabilità, siccome il dubbio non me lo ha fatto venire lei ma me lo ha fatto venire il Consigliere Cesarano io essendo dell'ufficio di Presidenza mi permetto di dire che lei può verificare tutte le mie, le nostre, della Sinistra Democratica, articoli, ma nient'altro, e spero che adesso passiamo al punto successivo altrimenti la sua comunicazione diventa un dibattito.

PRESIDENTE:

Ma io la volevo fare sul Giornalino, mica sui... diciamo che una cosa deve essere assodata, il fatto che i testi possono essere di tremila battute e sono manipolati soltanto dai gruppi, cioè il gruppo tocca il suo testo, nessun altro, se sono di quattromila e cinque gli si dice taglia, e taglia il gruppo, non ci sono manipolazioni da parte di altri, nemmeno da chi cura la composizione.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente volevo dissentire sulle dichiarazioni fatte dal Consigliere Fiore quando ha detto siamo in Italia, non siamo in Birmania, anche perché ho visto un pseudo-monaco che camminava in Consiglio con la faccia di Massa, per cui penso che probabilmente qualche entrata Birmana c'è in questo Consiglio.

A parte questo volevo chiederle cortesemente – signor Presidente – se può comunicare, visto che io sono il solito ritardatario ma lo faccio proprio a titolo di comunicazione, se ci può comunicare entro quale data noi possiamo presentare i testi, questo era un piccolo particolare, perché tutte le volte vedo che lei mi chiama e mi manda le e-mail dicendo ultimo giorno, ultimo minuto, ultimo secondo, giustamente però se ci dà una data mensile... sto dicendo che ovviamente è colpa mia, però siccome – in questo caso – nella mia ignoranza non so quando è il giorno ultimo per presentare i testi arrivo ad essere sollecitato, ma quando sono sollecitato è già tardi.

Per cui se cortesemente ce lo comunica, grazie.

PRESIDENTE:

Come dice la Vice Presidente è un po' un Pierino il Consigliere Bongiovanni perché la data era comunicata nella comunicazione che vi ho mandato a luglio sul fatto che non ci sono i soldi per proseguire la stampa del Notiziario, e poi l'ho ricordato alla prima Capigruppo alla ripresa dell'attività, per cui la sapevate.

Comunque vedrò io di mettermi un memo sulla mia agenda che la chiamo una settimana prima per dirle se si ricorda che la data è in via di scadenza.

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Il Consigliere Fiore è la seconda volta che mi invita ad essere prudente quando io intervengo e ad assumermi le mie responsabilità, io non credo di avere accusato nessuno in riferimento alla mia comunicazione, ho fatto una semplice richiesta che i testi venissero protocollati, non credo di avere offeso nessuno, o quanto meno dato motivo di dubbi su quello che è stato fino ad oggi, è una richiesta legittima che in qualche modo può essere accolta o viceversa può essere non presa in considerazione.

Però che si continui a dire che io sto cercando di infangare l'operato di qualche ufficio questo non risponde a verità ma è solo illazione di qualcuno che in qualche modo vuole strumentalizzare questa comunicazione.

PRESIDENTE:

Sono chiuse le comunicazioni, passiamo al punto in discussione questa sera: "Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, verifica quei equilibri finanziari e eventualmente riequilibrio di gestione 2007". Io pregherei – senza menzionarli uno a uno – i Dirigenti presenti in sala di venire qui in aula, accomodandosi magari al tavolo al centro dell'aula, e ovviamente la preghiera è per gli Assessori che sono presenti sempre nelle adiacenze dell'aula consiliare di accomodarsi ai banchi della Giunta. Il Dottor Polenghi è invitato invece a stare qui ai banchi della Giunta, per comodità anche di comunicazione.

Apriamo il punto in discussione: "Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, verifica quei equilibri finanziari e eventualmente riequilibrio di gestione 2007".

Darei la parola – prima dell'introduzione di rito dell'Assessore di competenza al Bilancio Roberto Mauri – al signor Sindaco.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

La mozione d'ordine signor Presidente riguarda a due particolari fatti che sono accaduti questa sera, volevamo fare presente alla maggioranza che grazie alla minoranza si è avuto il numero legale, e con responsabilità tutti i colleghi Consiglieri sono qui presenti per discutere il punto in oggetto.

Ma e altrettanto corretto – signor Presidente – e lo ripeto per l'ennesima volta, che anche tutti i Dirigenti siano presenti all'interno della discussione, perché il Direttore Generale manca, Lassini non c'è, e poi se ben guardate – caro signor Sindaco – gradirei che attentamente faccia l'elenco dei Dirigenti che mancano, se vuole glielo faccio io l'elenco, però se mi permette tutte le volte siamo sempre alla stessa discussione.

Si discute un punto per la quale si devono fare delle domande, mancano i Dirigenti, e quando al posto dei Dirigenti c'è un Direttore Generale alle domande che si fanno al Direttore Generale, il Direttore Generale risponde – come si dice – “Toma per Roma”, e finisce in... per cui cortesemente gradirei che i Dirigenti si avvisino e siano presenti, perché altrimenti diventa difficile fare anche le domande. Perché poi – ripeto – abbiamo il Direttore Generale che non è in grado di rispondere.

PRESIDENTE:

L'aspetto è chiaro, sebbene non sia una mozione d'ordine, comunque è chiaro il richiamo alla prassi...

CONS. BONGIOVANNI:

È una mozione d'ordine perché faccia l'appello all'ufficio di Presidenza affinché si avvino in tempo i Dirigenti per essere presenti in aula.

PRESIDENTE:

In rapporto a quanto diceva mi preme aggiungere che sono giustificate le assenze dei Dirigenti Conzi e Mainetti, e che comunque abbiamo provveduto per tempo a comunicare a tutti i Dirigenti e al Direttore Generale l'ordine del giorno della seduta, che peraltro era una seduta convocata esclusivamente su questo punto, e quindi niente, questo è quanto.

Torneremo a ricomunicare e a sollecitare la presenza.

CONS. BONGIOVANNI:

Il Direttore Generale non è stato invitato?

PRESIDENTE:

No, è stato invitato.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora è assente ingiustificato, oggi era all'Auchan, probabilmente stasera non...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni grazie. La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Questa sera diamo adempimento all'Articolo 193 del Testo Unico degli enti locali, che come ben sappiamo, perché è un rito annuale, dispone che almeno una volta, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, e in tale sede adotta gli eventuali provvedimenti o le misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio qualora i dati della gestione finanziaria, facciano prevedere che l'esercizio in corso possa concludersi con un disavanzo di amministrazione.

Quindi abbiamo questo adempimento di Legge che però ha una valenza importante nella condizione amministrativa della città.

Abbiamo due grossi elementi di analisi, il primo è la verifica degli equilibri di bilancio, ovvero l'analisi finanziaria della conduzione dei primi otto, nove mesi dell'anno e la verifica che non sussistano condizioni che richiedano un intervento.

La seconda parte, quella che invece riguarda lo stato di realizzazione dei programmi che riguarda l'analisi delle cose fatte in relazione ai programmi della relazione previsionale e programmatica, quindi uno stato dell'arte amministrativo a cui consegue una disanima e un giudizio sulla verifica che viene fatta, condotta sulla base del documento, della seconda parte del documento compilato appunto dal Direttore Generale e dai Dirigenti.

Io entrerò nel merito soprattutto della prima parte, cioè di quella che è la verifica per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, quindi della parte più prettamente finanziaria, economica che d'altronde spetta al settore del quale ho la delega, che però naturalmente dà una serie di elementi che sono propedeutici alla valutazione successiva, perché chiaramente dà il quadro, via via più analitico di quello che è l'impiego delle risorse, e quindi partendo dalla disponibilità di bilancio all'analisi dei vari titoli arriva a dare una serie di elementi che poi dovranno costituire oggetto del giudizio del Consiglio Comunale.

Evidentemente per effettuare questa analisi c'è stata una verifica con i responsabili dei servizi sulla certificazione della presenza di debiti fuori bilancio o di altre situazioni che potevano essere ricomprese in quanto previsto dal Testo Unico, una proiezione dei dati assestati e verificati sul 31/12 per capire quale è il tendenziale dell'andamento della nostra contabilità.

Se i Consiglieri vogliono seguire, perché come sempre abbiamo il problema di parlare di numeri, quindi io mi sto riferendo – per quelli che vogliono poi seguire le tabelle – alla relazione ricognizione sullo stato di realizzazione etc. etc. e in particolare alla tabella di pagina 8, quella che evidenzia l'analisi del bilancio di competenza, ovvero come dalle verifiche di cui dicevamo prima, quindi dall'andamento delle principali voci che compongono il bilancio, dai tempi che vengono evidenziati dall'accertamento di impegno e dall'attendibilità delle previsioni proiettate poi al 31/12 abbiamo una risultanza contabile che per il complesso dell'ente è riassunta nella tabella di pagina 8.

Qui rispetto alla condizione delle previsioni assestate abbiamo sostanzialmente due elementi di differenza in prospettiva, mentre gli altri titoli rimangono sostanzialmente inalterati, quindi si presume di arrivare a quel risultato che era stato previsto a fine anno abbiamo invece delle differenze significative su due situazioni, una è sottolineabile e l'altra è un po' una ripetizione degli anni passati.

Quella importante è al titolo quarto, poi entriamo un po' più nel dettaglio mi si riferisce sostanzialmente all'aumento dell'incasso di oneri di urbanizzazione, quindi a una maggiore entrata, e quindi il titolo complessivo, poi lo riprendiamo, da 7 milioni e 7 arriva – come stima al 31 dicembre – a 10 milioni e mezzo... vede invece l'azzeramento previsionale perché riguarda essenzialmente l'anticipazione di cassa, come tutti gli anni l'anticipazione di cassa non viene attivata da questo Comune ed è un dato positivo.

La questione delle maggiori entrate che così si sono realizzate viene poi riportata nella tabella alla parte delle uscite in maniera corrispondente, non è – come potete vedere sempre in questa tabella – applicato l'avanzo, non è applicato l'avanzo perché al momento della ricognizione non c'è ancora una decisione di riparazione della quota che in maniera tardiva e al quanto tribolata – possiamo dire – è stata alla fin fine riconosciuta con un Decreto Legge convertito – se non erro – a metà agosto, potrei sbagliarmi, comunque convertito questa estate, il Governo ha consentito ai Comuni di utilizzare circa il 18% dell'avanzo disponibile nel 2005.

Quindi fatti i dovuti conti una quota intorno ai 950 mila euro che verrà destinata con la prossima variazione di bilancio, ma all'atto della ricognizione ovviamente viene indicata come zero.

Andiamo un po' più nel merito, passiamo alla pagina 10 all'analisi dello stato di accertamento dei titoli di entrata, dove vediamo che complessivamente l'accertamento delle entrate arriva a 63 e 53% che è un dato interessante, perché se lo paragoniamo all'anno passato, dove eravamo sopra a 50 dà una tendenzialità positiva, soprattutto su una serie di voci, che non sono solo quella delle alienazioni di cui dicevo prima, che hanno ho peso importante, ma anche sulle entrate tributarie, ad esempio sui contributi c'è un trend di accelerazione degli accertamenti che dà – ripeto – un senso positivo alla gestione.

Girando la pagina vedete nella tabella dell'analisi tendenziale dei titoli di entrata che sul titolo quarto, di cui parlavo prima, quindi gli oneri, si evidenzia che la differenza positiva, quindi maggiori entrate, è di 2 milioni 772 mila e 500, è appunto attribuita al titolo quarto.

Qualche altro elemento per un'analisi è sulle entrate tributarie, che sono appunto la maggior parte delle risorse del Comune, a pagina 13 lo vediamo, l'analisi dell'accertamento, quindi andiamo più nello

specifico di quello detto prima, della categoria uno, le imposte, che la fa assolutamente da padrone, un accertato all'87% con un buon aumento, oltre il 12% rispetto all'anno precedente, con quindi – anche qui – un dato tendenzialmente positivo.

Sempre su questi livelli si possono vedere gli accertamenti per i contributi e i trasferimenti da parte dello Stato, mentre diversa situazione – sono a pagina 17 – dalla tabella sull'accertamento del titolo terzo, cioè i proventi dei servizi pubblici che grosso modo hanno un andamento storico confermato, qualcosa in meno abbiamo quest'anno però dai proventi dei beni dell'ente e dai proventi diversi, dando nel complesso una riduzione della percentuale di questa analisi dell'accertamento, spiegabile dal fatto che in questo titolo sono presenti alcune partite consistenti, ad esempio il canone del gas che ha una temporalità ovviamente a consuntivo dei consumi annuali, e quindi incide in questa maniera rilevante ma viene recuperato nelle previsioni perché è un'entrata – questa che ho fatto – dovuta.

Mi fermerei ancora velocemente sempre sull'analisi degli accertamenti sul titolo quarto, pagina 19 dove l'elemento che spicca è quello di cui abbiamo parlato anche prima, i trasferimenti di capitale ad altri soggetti in questo titolo quarto è quello che dà l'aumento con un accertato di competenza superiore ad oggi alla previsione e un tendenziale che al 31/12 possiamo stimare in almeno 9 milioni di euro, come vedete dalla tabella poi a pagina 20.

Altri elementi confermano una situazione già vista nel bilancio, le accensioni dei prestiti, non erano attivabili per quanto riguarda il patto di stabilità quindi su questa gestione abbiamo soltanto l'eliminazione della categoria prima che è l'anticipazione di cassa per 15 milioni di euro.

Questa situazione consente, nel momento in cui viene ricalcolata la capacità di indebitamento dell'ente – siamo a pagina 23 – un ulteriore aumento di questa capacità teorica che ovviamente potrebbe essere attivata se non ci fosse il divieto di fatto, il blocco di fatto del patto di stabilità, pare che siamo verso il superamento, aspettiamo il testo della finanziaria e speriamo in bene.

Ho tratteggiato alcuni elementi dell'entrata, adesso credo sia interessante anche vedere il lato della spesa perché poi il lato della spesa è quello che introduce a ragionamenti sull'attività fatta o non fatta.

L'analisi della spesa ovviamente parte dalla spesa corrente, a pagina 24 abbiamo la tabella che dice lo stato di impegno delle spese, la spesa corrente è quella che con una contrazione che abbiamo registrato in sede di approvazione di bilancio dà però ad oggi dei risultati importanti, un 78% di impegno che è ulteriormente aumentato rispetto all'anno passato, come pure percentualmente abbiamo anche un aumento nell'impegno complessivo delle spese in conto capitale, anche se si tratta qua di cifre decisamente diverse dal passato, però perché la situazione di partenza – oggi in modificazione – però era decisamente più bassa.

Quindi nel complesso la capacità di impegno sale rispetto agli anni precedenti, se vediamo poi alla pagina dopo – 25 – il tendenziale, il tendenziale dà comunque una differenza che è data dall'aumento degli oneri ripartiti per la spesa nei due titoli, primo e secondo, la maggior parte ovviamente è nel secondo, nel primo sono le percentuali obbligatorie, e la sottrazione sempre dell'anticipazione di cassa.

Qualche analisi ulteriore di questo andamento della spesa può essere ottenuto dalla tabella di pagina 26, e cioè l'analisi degli impegni per funzione, e qui credo che sia interessante notare alcuni movimenti che da un lato danno modifiche relative alla situazione propria di alcune funzioni, dall'altro lato però segnano con, anche in questo caso un aumento della capacità di impegnare, in particolare su alcuni settori come quelli che hanno la gran parte della spesa, cioè le funzioni generali di amministrazione e gestione un altro indicatore credo positivo, perché a fronte delle risorse c'è una maggiore capacità di utilizzo.

La spesa in conto capitale invece, ho premesso prima, risente di una particolarità, credo lo ricordiate, il patto dava un limite, sotto questo limite siamo dovuti stare quindi utilizzo di parte degli oneri per la parte corrente del bilancio e parte relativa per gli investimenti.

Anche qui ci sono impegni percentualmente superiori all'anno passato, c'è comunque una potenzialità che dovrà portare l'Ente a fine anno a impegnare in maniera molto, molto più consistente, sia le risorse disponibili, perché a questo punto gli oneri previsti sono tutti disponibili, ma anche le risorse che sono state previste in aumento, come appunto si vede dalla tabella di pagina successiva con la stima al 31 di dicembre.

Le spese per rimborso di prestiti si mantengono nella storicità del loro andamento, d'altronde sono legate alle scadenze del pagamento delle rate di rimborso.

Questa analisi credo veloce, per non tediare il Consiglio che in parte avevamo già ripreso in Commissione, è la premessa della valutazione che lo stato di equilibrio è mantenuto, lo stato di equilibrio vede la gestione in positivo, sia per quanto riguarda il bilancio di parte corrente, come si vede dalle tabelle a pagina 33, che il bilancio degli investimenti rappresentato poi alla pagina successiva.

C'è un'altra fase della verifica che riguarda la gestione dei residui, la gestione dei residui si occupa di valutare il mantenimento o meno di residui attivi e passivi, quindi le ragioni di eliminazione o meno di queste voci, la ricognizione che è stata fatta da un risultato della gestione residui positivo per 4.700 euro, quindi una cifra assai piccola.

Il tutto poi viene ripreso nella parte finale che è il calcolo del risultato di amministrazione al 31/12 dove abbiamo, questa è la tabella che viene presentata a pagina 43, l'avanzo d'amministrazione non applicato più il risultato della gestione dei residui, questo per completezza, ma credo siano passaggi di natura più contabile.

Dal punto di vista della valutazione del Consiglio e proprio lasciando poi il campo aperto per l'intervento sui programmi, che credo possa essere fatto con le domande specifiche dei Consiglieri, la valutazione finale che noi possiamo confermare, che la gestione economica finanziaria del Comune è in linea con le previsioni che non ci sono problematiche che richiedono un intervento particolare a riequilibrio, quindi una situazione governata, e che l'elemento di novità in situazione diversa dal previsto è appunto un elemento di segno positivo che sono le maggiori entrate per gli oneri di urbanizzazione che conseguono una maggiore capacità di investimento per questo ente, rivolta – lo vedremo poi nella proposta di seconda variazione – in particolar modo a finanziare il completamento del centro culturale. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito, se ci sono Consiglieri che intendono intervenire sono pregati di prenotarsi.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Solo per chiedere se c'era un'altra relazione, oltre a quella dell'Assessore Mauri, nel senso che mi è sembrata una relazione solo dal punto di vista tecnico, però non ho colto nulla dal punto di vista anche un po' più politico.

Quindi chiedevo se c'era un'integrazione da parte del Sindaco a questa relazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Assessore Mauri vuole rispondere? Prego.

ASS. MAURI:

Il punto in discussione consta di due parti, come è abbastanza bene evidenziato, la prima parte l'analisi della gestione del bilancio, e credo che dall'analisi della gestione del bilancio si evinca – se lo si vuole fare – quali sono stati gli elementi di condizione nel corso dell'anno, e quindi non tanto dal punto di vista tecnico, ma della evoluzione della proposta da come è stata approvata dal Consiglio a come è stata gestita in corso d'anno.

D'altronde questa è l'impostazione della relazione che è stata fatta negli anni precedenti, e fino ad oggi, né più e né meno, meraviglia che non si sia colto quale è il giudizio politico, che poi non spetta a noi, ma sicuramente si può evincere, dai dati che sono stati esplicitati, che la Giunta ritiene di essere in linea con le previsioni, e di avere – questo poi dipende anche dall'analisi dei programmi – uno svolgimento delle attività previste nella relazione previsionale e programmatica in linea con quanto approvato.

Se questa non è una valutazione politica non so cosa ci si possa aspettare.

La seconda parte, che come prassi non abbiamo mai introdotto, però si può sempre cambiare, c'è Direttore Generale, ci sono i Dirigenti, abbiamo sempre lasciato al dibattito, alle domande, alle valutazioni, proprio perché si tratta della valutazione del Consiglio sull'operato della Giunta e dei Dirigenti, è quella dell'analisi dei programmi, e lì di possibilità di interloquire dal punto di vista politico ce ne sono amplissime, quindi credo che ci stiamo muovendo, né più e né meno, nel solco della prassi, della presentazione di questo tipo di argomento degli anni passati e di quella che è la normale conduzione della questione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Vede Assessore la mia domanda non è del tutto casuale o estemporanea, perché io leggo nel documento che li avete consegnato, parte seconda, un momento importante nella dialettica politica al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei Dirigenti nel corso dell'esercizio in esame.

Quindi se questo è, ed è tutta la seconda parte di questo documento, un momento importante nella dialettica politica per esprimere un giudizio sull'operato mi aspettavo – da parte del Sindaco – un minimo di relazione più politica, quindi relativa alla seconda parte, su quello che era lo stato di attuazione dei programmi in maniera tale che potessimo prendere spunto per condividere, sostenere o confrontarci sugli aspetti programmatici che questa Amministrazione ha messo in atto.

Perché sulla quadratura dei numeri non avevo sinceramente dubbi, una volta che ho letto il documento e una volta che ho visto la relazione dei revisori dei conti chiaramente mi sentivo rasserenato sul fatto che questa Amministrazione sicuramente, anche per quest'anno, riuscirà a chiudere il bilancio perché gli equilibri mi dicono che non ci sono situazioni preoccupanti.

Però sul tema della valutazione e delle considerazioni di carattere politico qualche spunto in più da questa Giunta me lo aspettavo, altrimenti valuteremo noi o meno di dare qualche spunto a questo dibattito, questa riflessione.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Mi corre l'obbligo di fare almeno una correzione perché bisogna che imparo... è vero che sono sul finale, per qualcuno già finito, ma mi corre l'obbligo in qualche modo di aggiornare... cioè è la prima volta che capita di capire che il Sindaco in sede di presentazione di questo atto debba relazionare sulle questioni relative all'aggiornamento del programma e via di questo passo.

Il fatto che abbiamo dimostrato una capacità di impegno e di accertamento superiori all'anno passato ci dicono che anche nel seguire il nostro programma siamo coerenti, e le cose che in qualche modo intendevamo fare erano oggetto e sono state oggetto della discussione del bilancio di previsione.

Quindi invece di apprezzare il fatto che migliora la capacità di impegno, che migliora la capacità di accertamento, che mi paiono due elementi che in qualche modo stanno in sintonia, si apra questa che – ripeto – è una novità, però non so, forse in fase della prossima variazione o dell'assestamento finale preparerò, con l'aiuto dei miei collaboratori e con l'aiuto dei Dirigenti una relazione che presenterò in Consiglio Comunale, io imparo sempre le novità e risponderò anche a questa esigenza. Voglio augurarmi che risponda a questa esigenza di illustrare lo stato della situazione, ho imparato, adesso mi aggiorni e andremo avanti in questa direzione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sono sconcertato, io non so se dobbiamo aprire un dibattito sugli equilibri di bilancio o dobbiamo aprire un dibattito politico, perché all'interno della maggioranza ci sono diverse vedute anche su un tema come questo, qualcuno chiede spiegazioni politiche al proprio Sindaco che sostiene, il Sindaco risponde con molta ironia che deve imparare ancora la lezione, anche se a fine mandato, e che deve correggere, non lo so se ho capito male, le impostazioni, il filosofia, visto che non ha capito un membro della maggioranza.

Quindi vogliamo discutere degli equilibri o discutiamo, la cosa mi appassiona ancora di più, del fatto che c'è questo insano modo di andare avanti tra maggioranza, all'interno della stessa maggioranza di vedute diverse?

Se volete io sono anche disponibile a fare il dibattito in questo senso e credo che ci sia da divertirsi, però noi stasera qui siamo chiamati ad esaminare un documento, io mi limiterei a fare questo anche se penso che nell'arco del dibattito, se oltre il Consigliere Napoli ci sia qualche altro intervento che vuole fare emergere difficoltà rispetto a questa Amministrazione a me fa piacere e ne possiamo anche discutere.

Io ho letto il documento e come sempre per rispetto dell'Assessore ho ascoltato con molta attenzione la sua lettura del documento, credo che come tutti gli anni ormai l'ha imparato a memoria e quindi è anche facile essere più sicuro nell'esprimere le cifre presenti su questo documento, certo se il documento lo leggiamo dal punto di vista delle cifre sa questo credo che non ci sia molto da discutere, queste cifre sono

delle cifre che sono appostate e non può che esserci un equilibrio, altrimenti non sarebbe qui nemmeno l'Assessore. Ma il discorso di queste cifre è vedere cosa c'è dietro a queste cifre, perché sicuramente ci sono delle alchimie, e cosa mi fa dire questo? Mi fa dire questo, che sicuramente alcune voci di corridoio, alcune cose che si possono sentire in giro, poi sai come è, si dice non proverbio voce di popolo, voce... l'Assessore ha già capito, e quindi credo che non sia poi così vera l'analisi di equilibrio di questa Amministrazione, certo nelle cifre è difficile che si sbaglia a fare le tabelline.

Andiamo ad analizzare alcune voci, alcune cose che si sentono in giro, questo Comune paga normalmente i fornitori alle scadenze delle loro cose? Una domanda: questo Comune quanto ritardo ha nell'effettuare pagamenti per esempio, verso terzi? Questo Comune che fa difficoltà perché il Governo amico non gli ha dato la possibilità di spendere l'avanzo di bilancio, perché le cifre che ci avete dato non avete utilizzato, seppure in maniera tardiva rispetto alla vostra compilazione, il famoso 18% rispetto al 7 che avevate come imposizione iniziale, e quindi per stare dentro nel patto di stabilità credo che qualche salto mortale la contabilità della dirigente l'abbia fatta.

Sicuramente non sarà stata una cosa facile stendere questo equilibrio dopo nove mesi di attività, tutti i settori hanno comunicato le loro attività in tempo utile per fare questa... oppure c'è qualche settore in ritardo e quindi non conosciamo, se non fra tre mesi o fra due mesi veramente, perché il vero esame di questo equilibrio di bilancio sarà l'assestamento, che faremo a novembre.

Ho detto qualche cosa ma ce ne sarebbero altre di cose che si possono dire, quindi queste tabellone avrebbero forse una lettura diversa, avrebbe qualche numero diverso perché poi sappiamo tutti – perché ormai è consuetudine – questo equilibrio che noi vediamo al 30 di novembre tra un mese sarà diverso perché ci sarà forse una, forse due, non lo so, forse anche tre variazioni di bilancio per fare l'assestamento e per far sì che il bilancio sia poi in regola così come è stato presentato nel suo preventivo. A me piacerebbe sapere un pochettino, al di là della contentezza, misurata, giusta che un'Assessore può avere per il fatto che sta nel patto della Legge, mi piacerebbe sapere anche un momentino quali sono le sofferenze, non mi dica che non ci sono se non ci credo, credo che lei stia facendo un po' come il Pinocchio che nasconde qualche soldino per farlo diventare di più, ma non è questa la... però io credo che su questa prima fase che chiaramente è una fase tecnica, però si possono leggere alcune difficoltà, perché in alcune tabelline ci sono delle difficoltà.

Se dovrei farcele vedere una per una potrei dire che ci sono dei settori che per esempio non hanno speso nemmeno il 50% di quello che avevano a disposizione, ci sono delle tabelle dove la capacità è ancora lontana dal realizzo delle cose, quindi sono cose che tutti possiamo vedere, basta vedere queste tabelle che sono state presentate.

Se faccio questo discorso penso che sia lungo e difficoltoso, quindi io credo che al di là del fatto tecnico ci sia anche un fatto di carattere politico, che io posso condividere o non condividere, ma credo che bisognerebbe fare risultare anche da questa analisi tecnica della prima parte di questa variazione di bilancio.

Sulla seconda parte discutiamo dopo perché sulla seconda parte che riguarda essenzialmente il lavoro dei vari settori, quindi dei vari dirigenti, dei programmi e di quanto è stato fatto o non fatto credo che si possa fare un intervento successivo perché io credo che bisognerebbe cominciare a cambiare un pochettino l'impostazione di come viene presentata questa seconda parte, perché veramente già l'altra volta qualcuno dei Consiglieri ha detto che se prendiamo l'esercizio precedente le cose sono sempre uguali.

Io non vorrei essere così categorico, però siccome me le sono lette, ho avuto questa possibilità, credo che ci siano delle inesattezze che sono sfuggite, quindi o si fanno bene queste relazioni oppure le facciamo tanto per fare, allora non le facciamo perché così anche i Dirigenti evitano di perdere sicuramente tempo per compilarle e ci evitano anche a noi Consiglieri di leggerle perché comunque sono sempre un bel volume rispetto a quello che ci viene consegnato.

Su questo però vorrei fare un intervento successivo per rendere più chiaro questo pensiero, credo che si possa fare un po' meglio e che si possa cambiare anche il modo di presentare il lavoro, molto proficuo direi, dei vari uffici, dei vari settori, ma presentarlo in una maniera più comprensibile e più chiara, visto che è uno degli obiettivi che si pongono quasi tutti i Dirigenti, però su questo voglio fare un intervento successivo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente visto l'intervento che è stato fatto dal Sindaco, in particolar modo dall'Assessore ma poi dal Sindaco, e in particolar modo dal Consigliere Napoli, io ritengo che questa delibera manchi – con

tutta sincerità – delle problematiche di una maggioranza che probabilmente non ha voglia né di ascoltare e né di sentire, e soprattutto dissente politicamente da questa delibera.

Per cui vista l'assenza completa della maggioranza io chiedo la verifica del numero legale, perché è doveroso che quanto meno una maggioranza sia presente ad un documento che, se non passasse, dovrebbe mettere in crisi la stessa maggioranza e la governabilità di questa città.

Per cui chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Verifica del numero legale, i Consiglieri sono pregati di entrare.

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello per verifica numero legale

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

La parola al Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Io non entro nel merito dei numeri, perché questo è un argomento per quanto riguarda gli scostamenti degli impegni in previsione, quello che era stato messo in previsione e gli impegni che ad oggi hanno uno scostamento notevole, ma è stato già ripreso dal Consigliere Petrucci e anche in Commissione da altri Consiglieri.

Volevo fare alcune domande per quanto riguarda le relazioni che hanno fatto i Dirigenti dei vari settori, la prima domanda che volevo fare, a pagina 60 degli equilibri di bilancio, dove parla della realizzazione del Parco dei Giovani nell'area dell'ex Ovocultura.

Io volevo capire, qui ad un certo punto dice finalità da conseguire, investimenti, si presume che ci sono una serie di progetti, di investimenti che in qualche modo devono essere attuati, alcuni sono in fase avanzata, tipo Villa Forno che ha raggiunto ormai uno stato di avanzamento del 50%, infatti è stato erogato il quinto stato di avanzamento dei lavori, non riesco a capire cosa c'entri il Parco dei Giovani nell'area ex Ovocultura, se non ricordo male all'interno di questo Consiglio Comunale c'è stata una discussione – anche inerente a una convenzione approvata in Giunta – per la cessione dell'area a una società privata per svolgere alcune attività ricreative.

La cosa che più mi stupisce è che alla fine, quando dice stato di attuazione al 30 settembre fa riferimento a progetti che sono stati menzionati all'interno di questa relazione che sono progetti in fase conclusiva o in fase di attuazione, io non credo che il Parco Giovani, spero che sia costruito il più presto possibile, sicuramente sarà oggetto di interesse pubblico, quanto meno dei cittadini di Cinisello, cosa c'entra questo progetto all'interno di questa relazione quando la Giunta ha approvato una convenzione per realizzare una struttura di attività ricreative che non hanno nulla a che vedere con quello che in qualche modo è inserito all'interno di questa relazione.

Vorrei dei chiarimenti, il perché di questo altrimenti in qualche modo dovrebbe essere tolta, scorporata all'interno della relazione.

Poi andando avanti volevo capire quando si parla del piano del commercio, a un certo punto si dice tenuto conto del prossimo rinnovo amministrativo, che potrebbe comportare modifiche anche di rilievo, si provvederà in un momento successivo ad adeguare o aggiornare obiettivi e finalità sulla base del programma del nuovo mandato elettorale.

Io – se ho capito bene – per quanto riguarda il... qui parliamo di Cinisello Balsamo che sta diventando città del commercio, ci credo, con l'apertura dell'Auchan sarà non solo città del commercio ma sarà sicuramente città del grande commercio.

Volevo capire questa affermazione cosa vuole significare, che finché non ci sarà un nuovo mandato amministrativo all'interno della città di Cinisello Balsamo quando si parla di commercio non succederà più nulla perché bisogna aspettare il nuovo mandato amministrativo per cercare di capire se ci sono o meno le

condizioni per potere migliorare o meno il commercio locale, e mi riferisco quanto meno al commercio del centro città che in questo momento sta vivendo sicuramente una situazione di disagio, e lo potete notare benissimo, da tutti i negozi che stanno chiudendo a seguito dei ritardi della Metrotranvia che hanno messo in crisi tutto il settore commercio e anche con le aperture di tutti questi centri commerciali che si stanno succedendo di volta in volta.

Ovviamente hanno paralizzato il piccolo commercio, le botteghe che in qualche modo riuscivano a sopravvivere in una certa maniera, oggi sicuramente tra i ritardi della Metrotranvia, tra i grandi centri commerciali ormai non riescono più a sopportare questa concorrenza spietata che in qualche modo li sta uccidendo.

Poi sempre andando avanti, a pagina 90, si parla di TARS, io volevo capire quando si parla di TARSU se si fa riferimento alle tariffe che sono attualmente sospese in quanto non sono state riscosse da parte dell'Amministrazione, perché a me risulta che la TARSU non esiste più ma c'è la TIA, la TIA è gestita dalla Nord Milano Ambiente, non capisco cosa c'entra l'Amministrazione Comunale per inserire all'interno degli equilibri di bilancio questa tassa che non è più di competenza dell'Amministrazione. Se fa riferimento – ripeto – a degli accertamenti che in qualche modo sono in essere allora continua a gestirla l'Amministrazione, allora se così fosse ne prendo atto, altrimenti non riesco proprio a capire il perché. Poi – a pagina 901 – si fa riferimento a una possibile entrata di 1 milione e 100 mila euro dove lo stesso Comune ritiene che questa entrata sicuramente è un obiettivo ambizioso, lo dice lo stesso documento, perché sarà sicuramente di difficile raggiungimento un'entrata di questo importo. Per vari motivi, perché è stato emanato un Decreto Legge poi trasformato in Legge che praticamente mette in difficoltà nel raggiungere l'obiettivo di recupero di questa cifra, che se non sbaglio fa riferimento all'ICI.

Volevo capire come era possibile, e se questo fosse si potrebbe arrivare a un raggiungimento di tali obiettivi non più tardi di due anni, allora volevo capire come è possibile mantenere un equilibrio di bilancio quando già il documento fa evidenziare che questo milione e 100 mila euro sicuramente non sarà raggiunto da parte dell'Amministrazione Comunale nelle casse comunali.

Per adesso mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io devo dire che per quanto attiene alla questione dei PEG ho dato una scorsa molto superficiale, ma quello che mi rimanda a questo documento, e credo che vada sottolineato, è la complessità che ogni giorno l'Amministrazione, la macchina comunale, i suoi dirigenti, i suoi lavoratori, i suoi dipendenti, chi amministra politicamente, chiunque interloquisce con questa complessa organizzazione, che è il Comune tra virgolette, ogni giorno deve fare i conti.

Una complessità che ci è rimandata dalla complessità degli interventi presenti in questi PEG che vanno dalla manutenzione minuta del marciapiede ai grandi progetti strategici della città, e quindi ben venga che a livello dei numeri siamo a posto, ma credo che quando si affronti una questione che riguarda la vita, la conduzione dei programmi e la vita amministrativa occorra farlo – secondo me – non in un'ottica semplicemente ragionieristica, occorre farlo anche con un respiro un po' più ampio di prospettiva, di analisi di quello che è stato e di quello che si sta facendo.

Su questa cosa io forse credo che il Consigliere Napoli invitava tutti noi della maggioranza, non solo il Sindaco, non capisco perché solo il Sindaco, a dire la nostra, a interloquire ed esprimere i nostri giudizi, e le difficoltà – è inutile nasconderselo – ci sono state e ce ne sono ancora, Cinisello è una città che sta vivendo in questa fase un periodo di grossa sofferenza rispetto a dei grandi progetti che riguardano la città nella sua interezza, cantieri aperti, viabilità che impazzisce, adesso l'Auchan etc. Però dentro qua vediamo che d'altro canto vi sono delle cose che invece indicano un ribaltamento di prospettiva, un tentativo di rimettere in carreggiata le cose che non vanno, anzi un'idea di città che deve ancora – in qualche modo – trovare sviluppo e che ha bisogno della collaborazione – io credo – non in maniera consociativa ma dell'attenzione di tutti, maggioranza e minoranza, affinché questi grandi progetti che interessano tutti i cittadini, tutti i cittadini di destra, di sinistra, del Partito Democratico, di Rifondazione Comunista, di chiunque insista sul territorio di Cinisello Balsamo, vi è la necessità che rispetto a queste grandi questioni si collabori affinché si dia la possibilità di attenuare, laddove è possibile, e risolvere laddove è ancora meglio fattibile.

Chi ha visto questo ha visto i progetti partecipativi nel campo dell'urbanistica, ha visto la sistemazione per quanto attiene... si può essere d'accordo o non d'accordo sulle singole questioni per quanto attiene la Via Garibaldi, per esempio io ho sottolineato in questo documento con attenzione quello che riguarda una delle questioni che secondo me sono emergenziali, ma non solo a Cinisello Balsamo ma nel Paese intero, la questione abitativa, la questione dell'allocazione, la questione delle case, del patrimonio abitativo, che è interconnesso con tutta una serie di ragionamenti.

Che sono i ragionamenti sulla redditività delle case del Comune, che sono i bisogni delle persone che si trovano a essere sfrattate, che sono l'idea che il Comune ha rispetto alla risoluzione di questo problema ad esempio attraverso i 65 alloggi, credo 65, che qui dentro c'erano scritti che teoricamente in qualche modo il Comune si troverà a gestire attraverso quel grande progetto che fu il POR, che è la casa di Via Petrella e via dicendo. Allora io su questo terreno inviterei a ragionare, e non vorrei che quando si discute di un documento così complesso, perché tutti sono bravi a trovare magari la virgola, o anche quali grandi questioni che non vanno, ma quando si discute di un sistema così complesso si liquidi in una maniera un po' superficiale.

Io devo dire grazie a coloro che, uno fanno sì che l'Amministrazione di Cinisello Balsamo fa quello che oggi sta facendo, e lo sta facendo con quelle risorse, se andate a vedere quante cose le persone, i livelli delle persone che partecipano al progetto in generale e quante sono le persone io credo che in qualche modo c'è un problema di ripensare a quale è il senso delle amministrazioni comunali più in generale, qualcuno teorizza l'amministrazione snella, e quindi probabilmente teorizzando l'amministrazione snella si dice non si ha più bisogno di competenza e conoscenza interna, prendiamo, riduciamo al lumicino il personale e facciamo tutto attraverso le consulenze, sto andando un po' sopra, però anche questo è un ragionamento che secondo me qua dentro ci può stare.

Nella Commissione prima che abbiamo tenuto tutti insieme, che è stata proficua io credo che se si fosse voluto affrontare queste questioni si sarebbe potuto farlo, e abbiamo, anzi io ricordo una sorta di sollecitazione che la commissaria Consigliera Gasparini fece rispetto ad affrontare in una maniera organica tutte quelle che sono le questioni grandi che oggi insistono su Cinisello Balsamo, farlo magari con degli incontri tematici nelle commissioni.

Però il giudizio che io tratto da questo documento è un giudizio estremamente positivo, se faccio un'analisi di realtà e un ragionamento basato sullo stato dell'arte oggi, e quindi invito a... chiaramente non è che mi riferisco in particolare al Consigliere di maggioranza che in qualche modo sembrava ventilare... non c'è una contrapposizione in maggioranza, c'è magari una volontà di approfondire più o meno rispetto ad altri temi, ma io credo non in maniera polemica, non in stile di contrapposizione, credo che all'interno di questa maggioranza vi sia un unico obiettivo, così come credo che sia anche patrimonio della minoranza questo obiettivo, far sì che questa città risolva le sue questioni più urgenti e lo faccio nel migliore dei modi.

Detto questo ribadisco il nostro giudizio, la nostra soddisfazione per i numeri e il nostro giudizio positivo, un giudizio positivo che è attento anche però alle questioni che devono trovare una risposta, che comunque in questo documento emergono.

Io chiuderei questo intervento così, dicendo molta attenzione anche per quello che ancora c'è da fare, ma questo credo che sia l'impegno di tutta la maggioranza.

Assume la Presidenza la Vice Presidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Innanzitutto buonasera e grazie di essere qui.

Io devo dire che l'intervento che ha fatto pocanzi il Consigliere Massa è un intervento che spinge non solamente la maggioranza, ma tutti i Consiglieri Comunali a riflettere su quello che questa Amministrazione sta facendo, in termini negativi o positivi, però comunque si apre un ragionamento che è partito dalla presentazione del bilancio nel mese di maggio, ad arrivare ad oggi sulla ricognizione, sullo stato di attuazione dei programmi.

Io devo dire che la relazione fatta dall'Assessore ripercorrendo anche tutti i dati che ci sono all'interno di questo volume, non perché sia della maggioranza ma mi hanno soddisfatto, perché comunque va a riportare fedelmente tutte le questioni che ci sono all'interno di questi numeri in questa ricognizione. Però come dicevo anche all'interno della Commissione io credo che un documento come questo, che ci deve fare riflettere a noi, e non solamente per le cose fatte, ma in particolare per le cose che si debbono ancora

fare, al di là delle diversità di vedute che si possono avere, devono portarci a spingerci, a fare un ragionamento non solamente sugli equilibri di bilancio, così come è giusto farlo, ma anche sull'effettiva realizzazione dei programmi.

Perché se facciamo questo tipo di ragionamento noi possiamo dire che il bilancio che noi abbiamo presentato, preventivo nel mese di maggio, potremmo dire che poi alla fine si porterà a compimento, anche rispetto a tutti i programmi che noi abbiamo inserito all'interno di questo bilancio.

Devo dire che rispetto a questa documentazione meno male che il legislatore dà l'obbligo di presentare entro il 30 di settembre, quindi entro questo mese, gli equilibri, secondo me ci dice anche di essere molto attenti a quella che è la realizzazione dell'attività dei programmi in fase di approvazione, e questo noi, almeno l'Amministrazione Comunale l'ha fatta, l'ha fatta anche la Commissione, penso che – e qui è la risposta politica che non solamente la maggioranza deve dare, ma anche la minoranza – è quello di verificare se alla fine, al di là del distinguo che noi abbiamo avuto nel voto alla fase di presentazione del bilancio, che alla fine almeno quelle cose vengano attuate.

Io non so ai numeri ci sono delle alchimie dietro per fare rispettare le cose, non credo che francamente ci sia questo, però avere preventivato già da subito che gli oneri di urbanizzazione hanno questo trend positivo rispetto a quello che si era preventivato, mi portano a dire che c'è un'attenzione particolare nello scrivere e nel mettere nero su bianco questi numeri.

Però al di là di tutto quello che c'è in termini di numeri debba essere – secondo me – fatto anche un ragionamento di come portare a compimento questa programmazione negli ultimi tre mesi, e quale deve essere di fatto il ruolo che il Consiglio Comunale deve avere di controllo affinché questo avvenga, questo per quanto mi riguarda è molto importante.

Se noi andiamo a verificare, e sono dati veramente interessanti, come lo diceva anche l'Assessore nella sua relazione, che le entrate – almeno stando alla ricognizione dello stato di realizzazione – sono pari al 63 e 53%... è vero Assessore, molto più alti rispetto a quelli dell'anno scorso, è anche vero che ad oggi la spesa, noi siamo di circa 7 punti in meno, siamo al 56 e 87% a tre mesi dalla chiusura di questo bilancio, ecco perché c'è un discorso di luce ed ombre.

Le luci sono all'interno dei numeri, le ombre, se noi andiamo a verificare lo stato di realizzazione dei programmi, perché questo poi è il ragionamento, ci portano ad avere questa spesa del 56 e 87. È qui secondo me che c'è la valutazione politica che noi dobbiamo fare, e secondo me la valutazione politica che si deve fare, proprio perché dobbiamo continuare ad essere attenti, ma anche perché ormai – lo diceva l'Assessore nella sua relazione – per fortuna che andiamo ad avere un avanzo... a potere intaccare quell'avanzo disponibile del 2005, l'avanzo di bilancio del 2005 del 18% anziché del 7%.

Qui una domanda, credo – se non ho letto male – che quell'avanzo non c'è all'interno di questa ricognizione, non c'è assolutamente, neanche l'8% quindi attenzione, ci sono 800 mila euro circa che noi dovremmo inserire e abbiamo possibilità di spendere su nuove opere che si possono fare all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Quindi siccome a livello nazionale, in particolare – almeno questo è il trend – per quanto riguarda gli avanzi di bilancio sicuramente non si spenderanno più, il Sindaco mi dice forse, o il Governo sta cambiando, ma comunque io credo che nel futuro staranno molto attenti, anche perché altrimenti non si capisce perché bisogna fare questi atti, noi dobbiamo fare in maniera tale che gli avanzi di bilancio non ci siano, che non ci siano gli avanzi ma che non si va neanche in perdita chiaramente, non è che non ci devono essere gli avanzi che ci si debba andare in perdita.

Allora per fare questo cosa bisogna fare? Secondo me bisogna innanzitutto spronare la dirigenza, laddove è possibile, rispetto allo stato di attuazione dei programmi, perché se non si fa lì e se non si controlla questo giorno per giorno, come so per certo che voi lo fate, io credo che qualche problema lo possiamo avere, perché uno si chiede è vero che alla fine dell'anno si accelera tutto, ma se fino ad oggi abbiamo impegnato solamente il 56 e il 57% di spesa come riusciremo ad impegnare ancora il 43% entro la fine dell'anno?

Allora ci sono dei programmi che sicuramente verranno portati alla fine, ci sono dei programmi che magari avranno bisogno di aggiustamenti, ci sono programmi che non verranno magari realizzati, anche per scelte politiche dell'Amministrazione Comunale, allora secondo me c'è uno strumento che noi possiamo adoperare per andare a verificare queste cose e per cercare di gestire le somme che possono essere residue entro la fine dell'anno con delle variazioni di bilancio.

Perché è vero che qui ci sono 2 milioni e 800 mila euro circa di oneri di urbanizzazione che noi prenderemo in più, è anche vero – così come diceva l'Assessore – che li leveremo nella prossima variazione di bilancio, che saranno destinati al centro culturale, ma è anche vero che questo lo abbiamo già visto ma

altri noi non li possiamo vedere fino a quando non abbiamo realizzato un programma, e quindi è qui che io devo buttare la sfida nei confronti degli uffici, nei confronti degli Assessori, nei confronti del Sindaco ma anche nei confronti del Consiglio Comunale, affinché in termini politici segue passo per passo quello che può essere lo stato di realizzazione dei programmi.

Questo non è una croce in se stessa per i Dirigenti, io non la voglio mettere su questo piano, me ne guarderei bene, è solamente uno spronare un po' a tutti quanti affinché questo avvenga, e se avviene io credo che noi quest'anno potremmo chiudere, così come gli anni scorsi, un bilancio che veramente va a riconoscere anche tutti quei problemi che Massa elencava, perché è anche vero che noi non porteremo a termine alcune opere entro quest'anno, ma è anche vero che i problemi ci sono, non solamente di realizzazione per quanto riguarda l'opera, ma anche per i cittadini di Cinisello. Se allora io devo alleviare un problema che c'è rispetto a quell'opera con altre cose è bene che io possa spostare delle risorse affinché faccia stare meglio i cittadini di Cinisello Balsamo, ma sui servizi, non dandogli soldi che non si possono dare, dandogli ulteriori servizi affinché vanno a compensare quello che realmente manca.

Io termino il mio ragionamento proprio su questa cosa, quindi io non mi meraviglio se negli ultimi periodi ci sia qualche variazione di bilancio in più, proprio per andare a verificare queste cose qui che dicevo sugli scostamenti, non mi meraviglio, è vero che questa Amministrazione Comunale, ormai sono tredici che sono qui dentro, tutti gli anni abbiamo fatto quattro, cinque variazioni, è anche vero che se ce ne sono sei o sette gli uffici devono lavorare di più, ma è anche vero che se ce ne sono di più, proprio in riferimento al fatto di non avere degli avanzi di bilancio così spropositati, per effetto che non si fanno magari dei programmi, allora a questo punto vale la pena.

Su questo io vi ringrazio rispetto al lavoro che voi avete fatto e alla documentazione che è una documentazione abbastanza esauriente rispetto al contenuto e alla discussione che stiamo facendo stasera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io non sono molto d'accordo sulla posizione del Consigliere Fiore, nel sostenere che bisogna spronare i Dirigenti, io credo che i Dirigenti in qualche modo si muovono in relazione anche a chi gli dà gli indirizzi, in qualche modo gli indirizzi politici come potere affrontare in maniera serena e tranquilla il proprio lavoro.

Io credo che i Dirigenti in questo momento vivono una situazione sicuramente poco chiara perché c'è una situazione all'interno della maggioranza, e lo vediamo dal centro città, lo vediamo dalla relazione quando si parla del commercio che si pensa già alla nuova legislatura.

Io credo che diversamente se dei dirigenti non hanno chi in qualche modo li indirizza in una maniera, e abbiano anche una copertura politica come potersi muovere, ma sono sempre lì e aspettano di capire quale è l'indirizzo della maggioranza, credo che possono fare ben poco per portare avanti eventualmente nuovi progetti, nuovi investimenti, investimenti che in qualche modo hanno la necessità, e serve anche il tempo materiale per poter affrontare questi progetti per poi iniziare ad arrivare a una realizzazione finale.

Io credo che sicuramente se all'interno del bilancio ci sono delle somme che in qualche modo non sono state utilizzate una parte può essere imputata – sotto l'aspetto burocratico – ma un'altra parte io credo che la colpa sia politica.

In questo caso a Cinisello Balsamo non amministrano noi ma amministra il centrosinistra che si deve assumere le sue responsabilità, il perché non funziona regolarmente la macchina comunale ma sta in qualche modo lavorando, sta facendo l'ordinaria amministrazione posso dire, o sta viaggiando con situazioni, con progetti che in qualche modo sono stati ereditati da qualche anno.

Io non vedo nuovi futuri progetti che portano a un rinnovamento di Cinisello Balsamo, avevamo iniziato con il centro città, questo centro città si è bloccato, avevamo iniziato con l'Ovocultura e l'Ovocultura si è bloccata, io attualmente non ho fiducia che ci sia una politica di riqualificazione e di rinnovamento della quale Cinisello Balsamo ha bisogno, motivo che vede una maggioranza poco chiara.

Spero che per l'interesse della città ci possa essere in futuro una ricompattazione della maggioranza, ma questo lo dico contro la mia volontà perché ritengo che io rappresento una forza politica che si chiama Forza Italia, anche noi ci proponiamo per governare la prossima legislatura, certamente non fare opposizione, e ce la metteremo tutta perché questo possa avvenire, se diversamente non è così ritorneremo e continueremo

a fare opposizione, da parte mia se sarò rieletto, se non sarò rieletto chi continuerà a rappresentare Forza Italia sicuramente sarà ben felice di rappresentare il partito e di continuare a fare opposizione nel controllare l'operato di una maggioranza, quella che sarà.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Io volevo chiedere semplicemente maggiori informazioni in merito a come, per aumentare il profilo della comunicazione istituzionale, si arriva a decidere di stanziare 55 mila euro, come da penultima, ultima delibera di Giunta, per la Web TV, e capire anche come questo potrebbe portarci – magari – in futuro delle sponsorizzazioni, perché mi viene da capire se poi ci saranno anche dei rientri.

Quindi mi interessava anche capire se è stato fatto un discorso di questo tipo, se soltanto l'idea di fare una comunicazione pure istituzionale e quindi si crea una struttura di quel tipo, oppure si prevedono poi la possibilità di avere anche delle sponsorizzazioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Le prometto una cosa Consigliere Cesarano, che credo le potrà tornare utile, io non so se lei sarà il futuro candidato Sindaco di Forza Italia, e se aspira a questa carica, ma se ragionassi fuori da una logica istituzionale, e dentro a questa logica dico che non lascio niente in eredità, credo che compierei la più grande follia.

Ci sono progetti che si realizzano in un giorno, quelli che si realizzano in un mese, quelli che si realizzano in anni, e quando si pensa di realizzare progetti in anni, siccome sono progetti impegnativi, hanno bisogno di altrettanto tempo per essere visti, studiati, sedimentati, compresi, in modo tale che assumano il valore di un progetto che riguarda in avanti lungo tempo.

Io sono diventato Assessore nel 1999, si parlava in embrione del Centro Culturale, si realizzerà probabilmente verso la fine del mio mandato, io dico bravo a chi l'ha pensato e poi dovremo però in qualche modo studiare le maniere che quell'opera pensata diventi funzionante, lo faccio io, io non ho una visione talmente distorta da dire che se le questioni non vanno gliele lascio in eredità a qualcuno, c'è un'opera approvata dal Consiglio Comunale che ha fatto il suo iter, compito di Sindaco e dell'Amministrazione è guardare quell'opera, valutarla nella fase finale e mettere in condizioni di funzionare. Quindi se si pensa a un'opera che dura anni occorrono i tempi giusti per sedimentare quelle cose, poi ci possono nascere differenze di opinioni, valutazioni diverse, si possono inserire anche discussioni di ordine politico, io farò un ragionamento esclusivamente di merito una volta che abbiamo trovato le giuste quadre per affrontare e risolvere alcuni problemi.

Poi credo che lei abbia delle informazioni completamente sbagliate, qui ci sono tutti i Dirigenti, lei può chiedere ai Dirigenti se qualcuno li mette in modo indebito sottoppressione, se qualche Dirigente ha la impossibilità ad agire per interventi di ordine politico, per fibrillazioni o cose di questo genere, sono lì, li prendete tutti, se poi magari davanti a me non avete il coraggio di parlare potete ascoltarli in separata sede, poi confrontiamo se questa sua affermazione di un gruppo dirigente che non può lavorare perché è allo sbando di situazioni politiche abbia un minimo di verità, altrimenti credo che lei offenda i dirigenti, che hanno una loro capacità autonoma di pensare, di agire e di dire al Sindaco quando le cose non funzionano perché non funzionano, per trovare insieme le soluzioni.

Poi le dico in confidenza che per carattere personale, io non ho mai fatto lo schiavista di nessuno e quindi, lo dicevo anche l'altro giorno nel comitato di direzione, che loro sono tranquilli nel loro lavoro, lascino al Sindaco, alla Giunta, alle forze politiche di trovare le soluzioni quando i problemi sono di ordine politico. Quindi tenga conto della loro intelligenza, di una capacità loro di intervento autonomo, perché sono cose che si ripetono, poi alla fine non si capisce se lo si fa o ci si è, e ce lo diciamo molto francamente, sapete tutti – perché lo abbiamo detto in trentadue salse – che il Progetto Urban e i suoi cofinanziamenti riguardavano essenzialmente due opere, Piazza Soncino e Villa Forno, e che noi in relazione alle due opere dovevamo rispondere – perché ne va del cofinanziamento – sui tempi di realizzazione delle due opere.

Oggi il Ministero ha preso atto e ha formalizzato il fatto che siamo nel pieno rispetto dei tempi con il Ministero concordati, quindi i soldi che ci vengono dati per la realizzazione di queste opere sono regolarmente spesi nei tempi e nei modi con cui il Ministero ci dice di operare.

Guardate che non ce li ha dati questo Governo quei soldi, ce li ha dati il Governo precedente, noi continuiamo ad essere rispettosi di un impegno preso in quel momento con il Ministero per la realizzazione di queste opere, invece di essere soddisfatti del fatto che prendiamo dei cofinanziamenti, regolarmente li spendiamo, regolarmente li certifichiamo, pare quasi che ci facciamo un dispetto, forse vale la pena prenderli, non spenderli, nasconderli, fare cose che non vanno, no, questo Sindaco queste cose non le fa, li sono dedicati gli investimenti, lì è dedicato il piano dei cofinanziamenti, lì è Urban e non c'entra niente con il Parco dei Giovani perché fu inserito nel progetto ma non fu messo dentro i cofinanziamenti, quindi libera l'Amministrazione di fare quello che voleva su quell'area perché non aveva nessun tipo vincolo ministeriale, forse abbiamo sbagliato a non togliere il cartello così almeno questo equivoco sarebbe finito. Su quell'area ci ha provato qualcuno prima di me, ci abbiamo riprovato... forse non è stato lo strumento, finiremo l'intervento anche rispetto all'uso di quell'area.

Tranvia, io lo voglio più ripetere perché la roba è veramente impossibile, il giorno che riuscirò a confrontarmi con l'egregio Sindaco di Milano, Dottoressa Letizia Moratti alla pari, pure essendo un Sindaco di una città più piccola e spiegare l'importanza di quest'opera che forse non l'ha ancora capita, e degli sforzi necessari, non solo per mettere lì i soldi, ma perché i soldi siano intelligentemente spesi per accelerare questa roba che sta massacrando la città, forse dirò grazie, sarebbe ora che Forza Italia dicesse alla sua Sindaca di Milano guarda che non fai un dispetto al Sindaco di Cinisello, fai un dispetto alla città, forse conviene aprire una interlocuzione.

Oggi ho approfittato della presenza del Presidente della Regione Lombardia per dire caro Formigoni io non ce la faccio, dammi una mano perché le cose non vanno, credo che non ce la faccia nemmeno lui a mettere in piedi questa interlocuzione. Quindi non si tenti in nessun modo, perché la misura ha superato... che c'è una responsabilità di questa Amministrazione su quello che sta succedendo, questa Amministrazione ha avuto il coraggio di prendere di petto le situazioni per andare anche a chiedere, laddove non lo si doveva fare, i soldi necessari per terminare questa opera, perché si prendesse responsabilità piena dell'opera che deve essere realizzata. Quindi per favore cerchiamo di rimettere le cose nel giusto binario e di dire la verità alla gente, non la propaganda politica, la verità, la pura verità.

Infine una sola cosa che rimane, il piano del commercio, noi stiamo arrivando alla decisione definitiva per andare a fare il piano di governo del territorio, rispettando anche i governi che la Legge, i cambiamenti che ogni tanto si inventano, ti obbligano a fare, e per fare un lavoro serio dobbiamo sapere che dentro a un piano di governo del territorio ci va il piano dei servizi, ci va la valutazione ambientale, ci va, ci va, una serie di correlati che rendano il Piano di Governo del territorio, badate non il piano regolatore, non uno strumento rigido, uno strumento su cui ragionare, ci vanno degli interventi che rendano gestibile quella situazione.

Noi il Piano di commercio lo abbiamo pronto, il Piano di commercio è stato fatto in questo Comune, ma lo sapete, è stato fatto insieme con l'Unione Commercio, ed è stato presentato a Roma presso il Ministero delle attività produttive, la presenza di Sangalli che credo sia il massimo responsabile dell'Unione dei Commercianti nel nostro Paese, come un esempio di come si possa costruire un Piano del Commercio, ha avuto il plauso da parte del Ministro, ma questo potrebbe essere di parte, Sangalli credo meno, abbiamo operato in questa direzione.

Riteniamo necessario mettere in linea le cose che sono contenute nel Piano del Commercio con il Piano di Governo del Territorio perché tutti gli anelli si possano incastrare, perché la dinamicità del Piano di Governo del Territorio sia accompagnata da un'altrettanta duttilità degli strumenti che accompagnano il Piano di Governo del Territorio.

Potremmo venire qui il mese prossimo, fra due mesi, fra tre mesi a presentare quel bel lavoro e non vorremmo – fra sei mesi – trovarci qualcosa da mettere in linea e sentirci un'altra volta una predica infinita sull'incapacità di affinare gli strumenti, preferisco sentire una polemica che secondo me non ha ragione di essere, ma tenere in linea tutte le cose che vengono fatte.

Adesso gliene dico una in confidenza, così non mi sente nessuno al microfono Consigliere Cesarano, le posso assicurare che le grandi questioni che oggi sono aperte nella discussione della maggioranza saranno affrontate e risolte, perché una cosa mi preme dire, vale sul piano politico e vale anche sul piano personale, io non ho mai fatto mancare – nei confronti dell'Amministrazione a cui ho partecipato – una lealtà di coalizione, una capacità di comprendere i problemi che vengono avanti, le difficoltà da superare etc. etc. etc. Ho gestito anche le questioni che la portano a fare polemiche su una cosa che non aveva ragione di fare,

polemica sul traffico attorno a Auchan, che non è una creatura che è nata dal nulla, non è che lì qualcuno ha seminato una bustina con dentro i semi di un Ipermercato e il giorno dopo l'Ipermercato è salito, è un'opera che ha comportato faticose discussioni, convinzioni da strappare, pensieri da allineare, convinzioni da mettere in campo lavorando realmente in uno spirito di coalizione. E dentro a quella coalizione questo Sindaco, in qualità di Assessore, e anche di responsabile politico per la forza politica che rappresentava ha lavorato con serietà, con convinzione e con lealtà per ridurre a ragione le cose che hanno consentito di fare quest'opera, uno la giudichi come vuole, ma comunque frutto di una scelta di maggioranza, ripeto, non figlia di nessuno.

Credo che chiederò – con la stessa forza – di ragionare così, non in altri modi, se si vuole fare il bene della città, poi se qualcuno pensa di consegnare a lei la città spero che lo faccia lasciandogli niente in tasca, così quando verrò in Consiglio Comunale vedrò come lei amministrerà, con niente in tasca, l'avvenire di Cinisello Balsamo, sono poco convinto che possa avvenire, ma credo che avendo detto queste cose in qualche modo si sia reso, e chiedo scusa se l'ho fatta leggermente lunga, si sia reso chiaro che i problemi ci sono, vanno affrontati, vanno discussi e vanno risolti, ma per quello che abbiamo fatto il nostro comportamento non solo è lineare e corretto, non solo fa tornare i numeri, ma fa tornare un indirizzo e una scelta politica delle cose che dovevamo realizzare.

E anche delle cose a cui questa Giunta deve fare ricorso per completare idee che sono nate, che avevano trovato il consenso e che hanno bisogno di essere ultimate, con tutti gli sforzi di carattere culturale o no, perché io non ci arrivo, voi sapete che le mucche in terza media mi hanno mangiato i libri quindi sono depositario di nessun titolo di studio, ma almeno dal punto di vista dei concetti, della serietà con cui i problemi si affrontano di risolvere e mettere il cappello finale, non un testimone da passare al futuro nel ricordo di Zaninello o di qualcun altro, ma di qualcosa da consegnare corretta, realizzata, funzionante alla nostra città.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Partiamo da quello che in qualche modo... uno dei problemi che ha menzionato il signor Sindaco. Per quanto riguarda l'Auchan signor Sindaco io ho fatto una semplice comunicazione per quanto riguarda il traffico che ho notato...

- Intervento fuori microfono non udibile -

CONS. CESARANO:

Abbiamo almeno il diritto di fare una comunicazione e chiedere eventualmente che quello che è stato evidenziato oggi, sul traffico, si auspica che non possa essere motivo anche in futuro per quanto riguarda l'attività del supermercato.

Io sono stato rispettoso di lei signor Sindaco, lei non mi deve mettere in bocca cose che non ho detto, io non ho offeso i Dirigenti, c'è qualcuno che ha detto che i Dirigenti vanno spronati, io ho semplicemente difeso i Dirigenti dicendo che se, e lo ha detto lei che c'è una maggioranza che ha dei problemi, e verranno risolti questi problemi, per cui ha confermato nient'altro che quello che io ho sostenuto, quello che c'è una maggioranza dove ci sono dei problemi.

Io faccio gli auguri che in qualche modo possano sempre superati, se i Dirigenti non hanno una maggioranza che li sostenga nel lavoro che loro devono svolgere sicuramente non lo svolgeranno in una maniera come andrebbe fatto.

Mi fermo qua perché non voglio polemizzare su quello che ci siamo detti, io ho solamente voluto sottolineare... le cose che ho evidenziato all'interno degli equilibri di bilancio, il problema è che ogni volta che qualcuno tira fuori dei progetti tipo l'Ovocultura, tipo il centro città e quant'altro lei ha sempre qualcosa da dire in un modo sicuramente non sereno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Solo una precisazione, io credo di parlare – all'interno di questo Consiglio Comunale – con le persone che capiscono, spero che sia così, perché se non è così allora mi dispiace, sono gli altri che non capiscono. Io non ho assolutamente – e per quanto mi riguarda è agli atti – detto che i Dirigenti non fanno il loro lavoro, ho semplicemente detto che se i programmi non si fanno, non si riescono a totalizzare gli uffici preposti devono lavorare un po' in più, la Giunta e il Consiglio Comunale devono verificare queste cose, ho detto semplicemente questo.

Poi se gli altri vogliono dire delle cose che non stanno né in cielo e né in terra va bene, continuano a farlo, ma non entrano nell'argomento, non entrano nelle questioni così come ha tentato di fare all'inizio il Capogruppo di Forza Italia, ma non per mettere in risalto le questioni, io credo che quando si fa un ragionamento per cercare comunque di portare a termine quello che, e non fa parte né della maggioranza e né della minoranza, non è una questione di maggioranza o minoranza rispetto a queste cose, è una questione di programmazione.

Se una programmazione non si porta a compimento non è perché è il Dirigente che non è capace di portarlo, ma ci possono essere tanti fattori che non portano, noi dobbiamo avere l'accortezza, e per questo chiedo più variazione di bilancio, l'accortezza affinché i soldi che noi abbiamo inserito all'interno del Bilancio di previsione vengano spesi entro la fine dell'anno, questo ho detto, anche perché – ripeto – ormai gli avanzi di bilancio, forse cambierà qualcosa, noi andiamo a spendere solamente il 18% dell'avanzo di bilancio del 2005, questo andiamo a spendere.

Perché se noi potremmo spendere tutto sarebbe stata un'altra cosa, non avrebbe fatto, se noi potevamo spendere tutto, io – non perché sono stato il promotore ma d'accordo con tutto il Consiglio Comunale – non avrei presentato tutti quegli ordini del giorno legati proprio agli avanzi di bilancio per fare dei servizi in più che forse non si facevano nella cultura, nello sport, nei servizi, l'Assessore Riboldi per quanto riguarda il verde etc. etc. etc.

Quindi queste sono le questioni, mai per chi lavora, io ho lavorato quaranta anni e non ho mai dato dell'incapace agli altri che lavoravano, questo non l'ho mai fatto, se il Consigliere Cesarano ha capito questo si assume le sue responsabilità.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che trasformare una discussione su argomenti tecnici politici in discussione e acedine nei confronti dei colleghi non sia un'edificante riunione, ognuno esprime concetti, pensieri, parole, chi più chi meno, chi colto chi non colto, chi con la mucca tagliata e chi con la mucca intera, però ognuno – penso – con onestà intellettuale fa il suo dovere, quindi rimbrottare sempre quello ha detto questo, quello ha detto quell'altro penso che sia un sistema che non possa funzionare.

Mi dispiace che il Sindaco abbia l'abitudine di parlare e poi di scappare, ma penso che sia sempre nervoso quando qualcuno gli muove qualche critica, che non è fatta per dire sei scemo, nessuno ha avuto intenzione di dire o di classificare un Sindaco in questo senso, ma si fanno delle critiche tante volte anche per migliorare, per migliorare la possibilità di incidere di più.

Io non so se Formigoni ci riesce a convincere la Moratti, però penso che non sia un problema di Formigoni, di Petrucci, di Forza Italia, è un problema del Sindaco se non riesce a parlare con Moratti, d'altra parte la sua è una tradizione, non riusciva a parlare con Albertini, non riusciva a parlare con Zuccoli, non riesce a parlare con quelli che sono i suoi interlocutori, è un problema nostro? Credo che ci sia qualche cosa che non dipende assolutamente dal Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, e tanto meno dalle persone che sono qui a rappresentare.

Poi possiamo anche sforzarci di dargli una mano se proprio vuole fare questo incontro con la signora vedremo di farglielo fare, non lo so, ma credo che non sia questo Problema dei nostri problemi, tanto per essere chiari.

Credo che un colloquio con la Moratti non risolva il problema di Cinisello e della Metrotranvia, anche perché la Moratti il problema della Metrotranvia – glielo posso assicurare signor Sindaco o Vice Sindaco, nemmeno lui c'è, quindi parlo con qualcuno – penso che lo conosca molto meglio di quanto pensa il signor Zaninello di potergli spiegare.

Altra cosa, io credo che qui stiamo facendo la gara a chi fa osanna ai Dirigenti, io penso che i Dirigenti non abbiano problemi di osanna, da parte di nessuno, tanto meno dei Consiglieri, tanto meno del Sindaco, i Dirigenti fanno un loro dovere, hanno un nucleo di valutazione e ogni anno sono valutati per quello che fanno, per quello che sono capaci di fare, per tutta una serie di cose, e per questo sono anche

retribuiti, penso, ognuno di loro sicuramente non va nel cielo a raccogliersi la stellina, ma sicuramente avranno degli ordini, e che sicuramente gli darà qualcuno, sono gli ordini politici certamente, non sono sicuramente delle imposizioni personali, perché vorrei vedere un Assessore o un Sindaco che impone.

Il giorno in cui lo troviamo in questa situazione sarebbe una cosa grave, però tante volte si dicono le cose anche in via amichevole.

I Dirigenti hanno il loro rappresentante istituzionale politico che gli dà il programma, perché poi di questo si tratta, è un programma che l'Amministrazione si è fatta e quindi ogni anno penso chiami i suoi dirigenti, gli dica quest'anno dobbiamo fare cento strade, ventidue asili, faccio degli esempi naturalmente per capire, e i dirigenti si attivano per fare queste indicazioni, che sono indicazioni – secondo me – dal punto di vista politico, poi i tecnici sapranno loro meglio come fare, anche perché hanno tutta un'organizzazione a disposizione, per compiere le dovute cose che devono fare. Quindi l'indirizzo è sicuramente politico, se i nostri dirigenti, io non so chi ha riscontrato se sono bravi o se non sono bravi, io non ho questa schedina da valutare in questo modo ai nostri Dirigenti, ma se qualcuno ha valutato che ce né qualcuno che non funziona non lo so, a me non risulta questo, però se qualcuno l'ha valutato io credo che bisogna – prima di fare l'esame a un Dirigente – fare l'esame a un Assessore, perché forse magari si è dimenticato di dare qualche ordine.

Dopo di che se invece l'Assessore ha dato l'ordine vediamo di affrontare il problema, ma io non mi metterei in queste beghe perché la classe dirigente di un Comune, e il Comune funziona bene quando la classe dirigente, che è classe dirigente e politica eletta, funziona bene, quindi se al Comune di Cinisello quest'Amministrazione che Zaninello dice funziona molto bene non è in crisi, abbiamo dei progetti, facciamo il nostro mestiere, lo sappiamo fare anche bene, se è così penso che i dirigenti non abbiano niente da lamentarsi, funziona tutto bene, alla fine i cittadini diranno se è proprio come dice lui o non è così.

Questa è la democrazia caro Sindaco, quindi ogni qualvolta da questi banchi gli si fa qualche osservazione veda di non agitarsi troppo, di non prendersela, stia un po' sereno perché forse... non è molto sereno, qualche volta va fuori dalle righe, così come se l'è presa pocanzi con il Consigliere Cesarano per avere fatto solo delle affermazioni, credo che in tutta buona fede, non c'era niente di offensivo né nei suoi riguardi e nemmeno per i dirigenti, lei ha fatto una polemica che non ha senso e non ha storia in questa seduta, nella quale tra l'altro stiamo discutendo di equilibri di bilancio e non di valutazione della sua amministrazione, quella la faremo al momento opportuno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Per me può farlo tranquillamente, se i cittadini gli danno questo consenso caro Sindaco lei può farlo tranquillamente, io rispetto l'elettorato di Cinisello Balsamo, se la vuole ancora per cinque anni dopo quello che ha fatto benissimo, prenderemo atto di questa situazione e andremo avanti, se invece...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sicuramente la convenienza ce l'ha più Zucca perché è possibile che abbia l'Assessore la prossima volta, io l'Assessore Zucca non glielo posso dare, quindi probabilmente lui la rivoterà nonostante la critica tutte le sere, ma lasciamo perdere, sono cose che riguardano questa maggioranza, io credo che presto forse avremo sviluppi per dibattere su questa situazione in maniera un po' più seria di come stiamo facendo questa sera.

Comunque il candidato del centrosinistra non mi riguarda più di tanto, mi riguarda il candidato di centrodestra che le auguro signor Sindaco ancora il centrodestra ancora non ha scelto, quindi veda... quindi si faccia un po' l'esame in casa sua e scelga il candidato del centrosinistra, quelli del centrodestra ce li lasci scegliere a noi che stiamo bravissimi. Ora vorrei parlare di altre cose oltre questi argomenti, riportiamo la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.

Io prima ho fatto un'affermazione chiedendo – se è possibile anche ai Dirigenti – per le pagine che ci consentono di leggere questo documento di essere un po' più chiari e meno schematici, io non so, lo chiedo come atto di buona volontà per comprendere anche meglio quello che fanno, e quindi dare, non un giudizio perché non spetta a noi dare il giudizio, ma dare una valutazione delle cose che si fanno. Perché in effetti in alcuni passaggi ci sono delle ripetizioni che non hanno senso, o comunque ci sono degli equivoci che non ci fanno capire perfettamente come stanno le cose.

Io credo che, probabilmente si tratterà di fare la maschera nuova del computer, non so, di fare una pagina diversa, ma così come sono fatte ci sono sicuramente delle ripetizioni che si trovano quasi sempre, Cesarano aveva fatto l'esempio dell'Ovocultura, credo che si possono fare altri esempi anche per altri settori, però io credo che sia molto più semplice dire quello che ha fatto il settore x e quello che si era previsto di fare, e quindi io capisco che tra quello che aveva previsto e quello che... ma fare tutta una serie di considerazioni che poi non riescono ad avere una spiegazione, e ripeterle continuamente, credo che non si faciliti il compito di intendersi.

Quindi io do un suggerimento, anche perché impegnarsi per leggere, guardate l'assestamento di bilancio sono meno di cinquanta pagine quelle che ha fatto l'Assessore, che le ha lette in dieci minuti, le abbiamo capite tutti, se dovessero fare la relazione i nostri dirigenti sono da pagina cinquanta a pagina duecento, sono centocinquanta pagine, io credo che passeremo la serata a far fare la relazione ai Dirigenti.

Allora ci costa leggercele noi centocinquanta pagine, se queste centocinquanta pagine – cari Dirigenti – ce le fate diventare venticinque noi le leggiamo forse meglio, capiamo meglio quello che voi avete fatto e quello che dovete fare, e vi diamo anche una più veloce considerazione di quello che ci aspettiamo o non ci aspettiamo dal vostro lavoro, che sicuramente – per quello che riguarda il mio gruppo – voglio assicurare il Sindaco noi apprezziamo moltissimo, non abbiamo mai fatto una critica a livello personale, noi crediamo che quelli che sono stati assunti dal Comune di Cinisello abbiano superato quei ottimi esami per diventare Dirigenti, e quindi tanto di cappello – come dice qualche comico – il momento in cui ci accorgeremo che qualche Dirigente non è all'altezza abbiamo anche il pudore di dire che non è all'altezza, ma questo non ci è ancora capitato, e quindi le cose che avvengono nella nostra Amministrazione hanno il nostro rispetto, anche perché con la gente che lavora penso che questo sia il minimo che si debba fare.

Una cosa su cui però io mi aspettavo, prima di fare il secondo intervento, dall'Assessore Mauri una risposta, che mi rispondesse almeno su qualche dubbio o su qualche domanda che avevo posto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Lo so, ma non spetta a me dargli la parola, spetta al Presidente che non si è accorta che Petrucci ha fatto le domande, quindi aspetto la risposta.

Intanto vorrei dare un'ulteriore inquadratura della questione, l'Assessore Mauri sottolineava che in una tabellina c'è un dato importante, cioè sono entrati dei soldi, e sono entrati nelle funzioni del territorio, sapete perché è entrata quella cifra considerevole, perché sono 2 milioni e 400, sono – se non sbaglio Architetto Faraci – entrate da condono, anche oneri perché qualche casa grazie a Dio a Cinisello si costruisce ancora, ma credo che la fetta più grossa sia fetta di condono.

Se la mia memoria non mi tradisce penso che quella parte politica che sta amministrando questa città con i condoni non abbia un buon feeling, perché ci ha sempre detto voi fate i condoni, voi fate i condoni, beh oggi il bilancio di questa Amministrazione è elevato, perché possiamo spendere 2 milioni e 400 nella prossima variazione di bilancio per completare il Centro Culturale di futura inaugurazione, perché altrimenti si fermerebbe, perché quello che abbiamo già destinato, 16 milioni di euro non sono sufficienti quindi bisogna mettere perché qualcuno si è dimenticato di mettere nel progetto che bisognava comprare l'armadio, la sedia, il tavolo e tutte queste cose qua.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non era previsto? Ah si rimandava dopo? Io invece avevo considerato che il centro era pieno anche dei mobili e tutto compreso, si tagliava solo il nastro, va bene è una dimenticanza, o è una scelta, prendiamola così, comunque noi mettiamo dentro questi soldi – grazie a Dio – per un condono, quindi vorrei che facesse il centrosinistra una riflessione sulla parola condono, perché la prima volta che ci sentiamo dire che il nostro Governo usa i condoni qualche problema l'avete anche voi, visto che i condoni rendono bene.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

Io credo che l'occasione di questa sera, quella della ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmatica, e la verifica degli equilibri di bilancio sia sempre l'occasione per fare anche un bilancio politico, e a maggior ragione penso che lo possa essere oramai a un anno e mezzo dalla fine legislatura.

Un anno e mezzo dalla fine della legislatura è una fase in cui si possono già intravedere giudizi politici amministrativi abbastanza definiti, c'è ancora però uno spazio di tempo per dare una sterzata eventualmente, per dare un'accelerata perché possano essere messe in campo scelte e procedure che possano comunque portare alla fine della legislatura con un bilancio invece che un altro.

Questa legislatura è nata sotto un segno da un lato di discontinuità politica, perché sono mutati gli equilibri politici rispetto alla precedente, e dall'altro lato sotto invece un segno di relativa continuità amministrativa. Perché dico relativa continuità amministrativa, perché la legislatura precedente aveva impostato una serie di scelte di livello strategico con ripercussioni e riflessi anche in questa legislatura e gioco forza quindi alcune delle principali azioni amministrative sono state azioni che dovevano portare a termine, che devono portare a termine quanto avviato, quanto scelto, quanto stabilito nella legislatura precedente. Quindi è un duplice bilancio che dobbiamo fare, se quanto di strategico è stato impostato nella scorsa legislatura, soprattutto nella sua parte finale, ha avuto in questa un momento di continuità e di realizzazione, il Sindaco non è molto interessato a questo discorso, oppure se l'elemento invece di innovazione di questa legislatura fa agio su quelle che erano state le scelte precedenti.

Io credo che a questo punto della legislatura sul piano politico non viene presentato un bilancio sufficientemente positivo, mi dispiace dire questo perché sono parte fin dall'inizio, siamo parte fin dall'inizio di questa maggioranza, certo non abbiamo avuto responsabilità di Giunta, ma per nostra scelta, siamo stati volutamente tenuti fuori, e questo naturalmente ci porterà a dare un giudizio in sede di ricandidature e di proposte che invece seriamente dovranno essere fatte, però noi siamo parte della maggioranza. Alcune scelte abbiamo contribuito a determinarle, anche nella scorsa legislatura, il Partito a cui appartengo e anche me personalmente che allora stavo in un altro gruppo consiliare e non ho niente da rinnegare sotto questo punto di vista.

Ci sono state vicende, però in questa legislatura che credo non siano andate bene, non è andato bene innanzitutto il profilo della collegialità politica, questo è un profilo che forse questa sera viene ritenuto leggermente sfasato rispetto al tema, ma che per noi invece è un punto importante, tanto che nell'ultima parte del suo intervento il Sindaco ha dovuto dare atto che lo stato di empasse – che è sotto gli occhi di tutti – rispetto ad alcuni progetti strategici, deriva anche da una diversità profonda di visione. Non credo che sia stato fatto tutto quanto era politicamente possibile e giusto per rafforzare la maggioranza, per renderla più coesa, per far sentire ognuno figlio e non figliastro di questa maggioranza, e io penso che questo sia avvenuto per una carenza politica del Sindaco.

Il Sindaco è un uomo politico di lunga esperienza, ma questa lunga esperienza non l'ha messa al servizio – mi sembra – dell'intelligenza nel gestire la sua maggioranza, anche questa sera lui dà la colpa alla mucca che gli ha mangiato i libri, a parte il fatto che io non ho mai visto nessuna mucca che mangia dei libri, ma comunque, però io penso che i libri vanno studiati, vanno letti e vanno anche ricomprati se qualcuno li ha persi.

Penso che ci sia una sensazione che lei trascina dietro di sé di sufficienza, di superficialità nell'affrontare i problemi politici e amministrativi, io penso che avrebbe dovuto e potuto sforzarsi di più. Comunque rispetto ai problemi della verifica politica degli equilibri di bilancio ci sono sostanzialmente quattro o cinque progetti, rida Sindaco ma questa è la realtà, io vorrei che fosse il contrario di quello che dico, ma che guardo dentro di me, nel profondo, cerco di capire se è vero o non è vero purtroppo devo alzare le mani e dire è vero, ma comunque adesso non mi faccia divagare più di tanto. Sono quattro o cinque – dicevo – i progetti politici amministrativi centrali di questa legislatura, alcuni sono dei progetti che appunto derivano da scelte precedenti, il progetto forse più atteso, più conosciuto, più vissuto dalla popolazione è quello della realizzazione della Metrotranvia.

La realizzazione della Metrotranvia ha una valenza ancora maggiore di quello che abbiamo potuto pensare sulla base anche di queste scelte, che non saranno facili né per noi, e né certo per il Sindaco di Milano e dei Comuni vicini, rispetto alla questione del rapporto tra grande città e i Comuni che la circondano, il ticket di ingresso e quant'altro, perché questa non è solo la questione di un bigliettino, di un biglietto che bisogna pagare per entrare, è una questione di tipo istituzionale, di area metropolitana, di rapporti tra enti e istituzioni, ed è un problema che incide nel modo di vivere della gente, di quelli che per

lavorare devono andare a Milano, e sono tanti, poi devono rientrare, oppure quelli che devono andare per altre ragioni.

Quindi la realizzazione della Metrotranvia è una scelta che porta con sé molte considerazioni, anche per quello che riguarda il futuro, cioè noi dobbiamo metterci in condizioni – questo è il punto signor Sindaco, signori Assessori – io dico questo, ma non sono sicuro che questo accadrà, che la Metrotranvia sia usata, quando sarà fatta sia usata, questo forse è un discorso che può sembrare banale ma non è affatto banale perché è una delle questioni, non possiamo permetterci il lusso di stare in una situazione in cui avremo – dopo tanti sacrifici fatti per avere questo strumento – avere uno strumento depotenziato nei suoi effetti positivi perché non abbiamo pensato a renderlo materialmente fruibile dai cittadini. Nel senso che i cittadini devono trovare un sistema di condizioni, e qui ci sono le scelte della pubblica amministrazione, tali che sia conveniente, sotto ogni profilo, utilizzare questo strumento.

Noi abbiamo dovuto fare di necessità virtù e praticamente tagliare in due la città rispetto alla Metrotranvia, che non ha potuto arrivare ai confini di Cinisello verso Nova Milanese, e già questo è un limite, un handicap non di poco conto.

La questione è che la Metrotranvia deve essere, da un lato realizzata nei tempi adeguati, e qui c'è un problema di grande attenzione, di grande stimolo, di grande interesse della nostra città alla pubblica amministrazione, a che venga – io ritengo – finita al più presto, dall'altro lato è un problema che stante le situazioni in cui si troveranno il Viale Fulvio Testi, in cui si troverà il rapporto con la città di Milano rispetto al ticket di ingresso etc. sarà il suo effettivo utilizzo, e non il sottoutilizzo – come potrebbe esserci – è una questione di prima grandezza.

L'altra questione, un altro grande progetto era quello del centro culturale, qui siamo in una fase in cui mi pare che è stato avviato il sistema delle sottofondazioni e tutta una parte necessariamente lunga di questi lavori, quasi preliminari, propedeutici.

Mi sembra però di vedere una fase di rallentamento dei lavori di questo Centro Culturale, mi sembra che non ci sia ancora un dibattito che si sia aperto, né nella maggioranza e forse neanche della Giunta e tra la gente rispetto alle condizioni di massimo e migliore utilizzo del Centro Culturale, sì, si sa cosa potrebbe andarci dentro ma non è stato ancora definito il tutto, e le scelte anche di un centro città che si sposta da un'altra parte penso che non sia molto in simbiosi con queste scelte che avevamo fatto, tra cui quella del Centro Culturale.

La questione della Villa Forno, confrontando i due documenti, quello di quest'anno e quello dell'anno scorso, che sono fatti con un programma unico, all'interno del quale poi vengono cambiate le cose, ma comunque questa è la vita, non vedo sostanzialmente un avanzamento dei lavori, in entrambi si dice già nel 2006 il grado di realizzazione raggiunto era del 50%, per cui quest'anno si dice i lavori di ristrutturazione di Villa Forno hanno raggiunto un grado di realizzazione pari al 50%.

Ci sono stati dei problemi, li conosciamo tutti etc. però ad esempio su questo punto noi non abbiamo avuto un avanzamento sostanziale in questo anno, e questo è uno dei progetti che doveva essere uno dei punti di forza della realizzazione in questa legislatura di programmi già avviati nella scorsa. Un ritardo ha avuto nell'ambito del Progetto Urban – devo dire – anche la questione della ricollocazione della Fabbrica Cipro con la riqualificazione dei suoi spazi aperti, risulta che solo nelle ultime settimane, forse addirittura ultimi giorni si siano ripresi i lavori di abbattimento alla Cipro, e noi naturalmente siamo a tre anni e mezzo quasi dall'inizio della legislatura.

Non è stato ancora definito niente, neanche dal punto di vista delle scelte, dell'ideazione, delle idee della fase preliminare di stabilire che cosa dovrà essere tutta l'area dell'ex Ovocultura Valmonte, l'unica cosa che noi abbiamo avuto in questi tre anni, e facendo di necessità virtù di fronte ad occupazioni abusive di un'area così importante, è stata quest'assegnazione in via quasi privata dopo tante vicissitudini a una società dell'incarico di pulizia di questa area. Però noi siamo in una situazione ancora molto vaga signor Sindaco, un giudizio politico rispetto anche a questo punto strategico non ci porta – purtroppo – a una considerazione positiva. Sappiamo da anni di avere una situazione da spada di Damocle, io ho ritenuto di definirla in inizio legislatura, rispetto alla questione del Parco del Grugnotorto, ora noi siamo in una situazione in cui cerchiamo – mi pare – ancora con incontri molto preliminari e molto chiusi di trovare uno spazio di incontro con la proprietà di quella parte del Grugnotorto che sta sul nostro territorio, e si cerca di capire che possibilità di rapporto ci può essere tra determinate – chiamiamole così – scelte che si fanno per il Parco del Grugnotorto e determinate scelte che si potrebbero fare sull'area ex Valmonte.

Questa è una cosa di cui si sentono le voci nell'area, e così come voci nell'area si erano sentite rispetto alla costruzione diretta su una parte del Grugnotorto ad un certo punto, come sapevate, lo scambio

sarebbe dovuto avvenire tra aree del Parco del Grugnotorto, tutto questo però rispetto alle scelte strategiche determinano un clima di indeterminatezza politica e amministrativa.

In questo clima di indeterminatezza politica e amministrativa va a collocarsi la questione del centro città, signor Sindaco, che non era nel programma e che è un punto che a tutta evidenza sta dividendo la maggioranza.

In questa sede vorrei dirle questo signor Sindaco, qui si tratta di selezionare delle scelte, di capire quelle che uniscono la maggioranza e magari allargano il consenso ad altre forze e quelle che la dividono, terzo, di portare fino in fondo almeno quelle realizzazioni che possono essere fatte prima della fine della legislatura.

Se non vengono fatte queste scelte politiche io credo che non sia facile ricandidare – come se niente fosse – lo stesso centrosinistra, con gli stessi equilibri politici, con la stessa guida etc. al governo della città, perché la gente vorrà un elemento di innovazione, vorrà un elemento di innovazione nei programmi, vorrà un elemento di innovazione negli equilibri politici, vorrà un elemento di innovazione nella rappresentatività politica e nella guida politica.

Io penso che bisogna mettere insieme tutti questi elementi e trarre delle conseguenze, in questo senso allora mi sembra che il problema non sia quello che mi pare di avere sentito aleggiare questa sera, se i Dirigenti realizzano bene o male, o in che quantità etc. il lavoro, le proposte della Giunta, la Giunta deve scegliere, stabilire quello che adesso è importante e decisivo e quello che è superfluo, comunque non decisivo, e deve scegliere di fare le cose in cui crede tutta la maggioranza.

Perché se si vuole andare verso il voto con una situazione politico amministrativa in cui si dà per scontato che ci sono delle scelte da qualcuno fatte trangugiare ad altri io penso che si sbatterà la testa contro il muro, a differenza della scorsa legislatura noi non abbiamo una situazione in cui il complesso delle realizzazioni era evidente e quindi c'era una sufficiente garanzia da parte della città, della popolazione, dell'elettorato rispetto alla bontà dell'azione svolta.

Io penso che in questi anni noi non siamo nella stessa condizione della scorsa legislatura, e quindi non possiamo permetterci – in nessun modo – di dare per scontato un consenso ad un'azione amministrativa, ad un modo di porsi verso la città e il mondo dell'associazionismo, a un sistema di relazioni istituzionali che si sono dequalificate rispetto agli altri partner istituzionali, Regione, Provincia, io dico anche livelli superiori, e si è – mi pare – anche reso più gracile, più friabile il rapporto di maggioranza.

Quindi c'è ancora tempo, un anno e mezzo per dare una sterzata, ma deve essere una sterzata, continuare con questa logica, con questo "tran tran" amministrativo e con questa logica di divisione secondo me non porterà risultati positivi per l'insieme della coalizione.

Tenete conto poi che le coalizioni, così come cambiano a livello nazionale possono anche cambiare a livello locale.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, quindi darei la parola all'Assessore Mauri. Prego.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente, per alcune risposte stando più legati al tema della serata.

Credo che il Capogruppo di Forza Italia abbia posto, partendo dalla fine del suo ragionamento, un problema vero, molto vero che arriva a maturazione, o forse l'esperienza giova un po' a tutti.

Questo documento è un documento di difficile lettura, lo constatiamo, lo abbiamo constatato, è probabilmente anche un documento che non invoglia ormai, dopo tanti anni che ha questa struttura, ad approfondire, a ragionare, a costruire intorno alla sua attività un approfondimento più vero, più forte, più efficace nella valutazione del controllo delle azioni.

Credo che partendo da questo stimolo si possa provare – in un rapporto con la direzione generale – a impostare, stiamo forse verso la fine, o buona parte dell'attività è già passata, però impostare diversamente il prossimo documento, sapendo però che dietro, e quindi bisogna partire prima, c'è l'impostazione della relazione previsionale e programmatica di cui è figlio sostanzialmente poi il documento di questa sera. Quindi un ragionamento, magari partendo da qualche idea da analizzare in Commissione, credo possa essere fatto perché è nell'interesse di una migliore gestione ed efficacia dei lavori di tutti con i diversi ruoli.

Rispetto invece ad alcuni dei punti che sono stati toccati nel merito, ci sono, e io ho sottolineato un po' le luci e anche le ombre, sicuramente soffermandomi di più su quelli che penso che siano gli elementi

positivi, perché credo che questi sono gli elementi trainanti dell'attività amministrativa. Ci sono stati dei momenti di ritardo, delle difficoltà, delle problematiche, delle sofferenze che con alcuni dati, dove i dati ad esempio sono tendenzialmente in negativo, vengono a galla, alcuni li hanno citati, altri li potremmo riprendere, però vorrei fare l'esempio su un punto, che è anche il punto toccato dal Consigliere Cesarano, così rispondo anche a lui.

Le altre questioni ritorneranno sicuramente nell'ambito delle variazioni di bilancio che ci sono in programma, perché poi le variazioni sono quelle che danno la sostanza e l'operatività alle tendenze che abbiamo visto qua. Non c'è dubbio che c'è una situazione di sofferenza rispetto alla riscossione degli arretrati dell'ICI, quel milione e 100 si riferisce a quello, e quindi a un recupero che solitamente aveva un gettito come quello stimato, ma proprio perché c'è una difficoltà, c'è una sofferenza, ci sono delle ragioni in questo documento è stato esplicitato, per mettere al corrente di quella che è la situazione, ma non è stato detto perché altrimenti avremmo dovuto togliere la cifra, che sicuramente non è raggiunto. È stato detto che le condizioni sono di sofferenza, ma che evidentemente se si prevede di raggiungere quel risultato c'è un lavoro tendente a superare le difficoltà e a impostare un recupero nei mesi che restano che riesca a conseguire l'obiettivo posto. Quindi questo è un esempio per dire che in realtà l'insieme della relazione non tende a nascondere o a sottacere, tende a porre i problemi per quelli che sono, perché tanto a un certo punto il risultato è un risultato che dovrebbe essere nell'interesse di tutti, e proprio su questo dà lo spunto per un'analisi e per delle risoluzioni che devono rafforzare, cambiare, modificare, intervenire sui percorsi, ma proprio per garantire questo tipo di obiettivo.

Sempre su questo punto il Consigliere Cesarano chiedeva, questa sulla TARSU permane per le partite arretrate, perché la normativa consente il recupero fino a tre anni passati, e quindi rimane in carico all'ufficio entrate l'arretrato TARSU, mentre la TIA è competenza – come sappiamo – della Nord Milano Ambiente.

Rispetto alle questioni assestamento possibili, risorse etc. il quadro che si sta sviluppando, che è anche una delle ragioni dei ritardi, quindi delle sofferenze che ci sono venute, e che derivano dalla finanziaria di quest'anno perché la buona parte dei problemi, e io non ho difficoltà a dirlo, derivano dall'impostazione sbagliata delle norme della finanziaria 2007 rispetto agli enti locali.

Infatti non a caso sull'assestamento nell'accordo fatto ieri tra protocollo di intesa, mi pare che sia Governo e ANCI ci va un superamento non solo della situazione determinatasi quest'anno ma anche di una serie di norme del patto di stabilità sulla cassa, in principal modo, che sono la ragione per la quale abbiamo un rallentamento dei pagamenti ai fornitori, siamo grosso modo a pagare le liquidazioni di giugno, luglio, mentre l'anno scorso pagavamo a trenta giorni, quaranta, cinquanta al massimo. Questo per una ragione semplicissima, il combinato dell'effetto della finanziaria, il ritardo del bilancio, il ritardo dell'attività e il limite del patto di stabilità di cassa che ci impone una diversa programmazione dei pagamenti, pena – se questo non viene rispettato – l'uscita dal patto, tre punti in più dell'addizionale etc. etc. etc. definire questa cosa sbagliata è il minimo che posso fare, sperare – come pare – che si rendano conto, e quindi domani, dopodomani esca un testo di finanziaria che recuperi questa situazione, consentendo al Comune di agire con i mezzi di cui dispone, altrettanto.

Quindi il problema è questo, è un'altra sofferenza in cui riconduciamo, ahimé, la contingenza in cui ci siamo trovati ad operare quest'anno che è stata pesante, diversa è la questione, visto che un po' stiamo facendo un ragionamento politico sulle questioni economiche di bilancio, diversa è la questione del condono. Il condono ha avuto un giudizio politico quando è stato approvato, è Legge della Repubblica, viene applicato dai Comuni perché devono applicarlo e quindi dà dei risultati economici indipendentemente dal fatto che a uno piaccia o non piaccia, tra l'altro dai dati che abbiamo non è così esclusiva la prevalenza del condono degli aumenti ma è una quota, una quota proporzionale – grosso modo – al resto. Direi che l'osservazione era – immagino – una provocazione politica che rimando un po' al mittente, per come è stata posta.

È altrettanto vero che su queste maggiori entrate noi abbiamo fatto un ragionamento amministrativo e politico chiaro, perché crediamo, proprio per serietà di gestione, che applicarne buona parte, poi ripeto, lo si vedrà con la variazione, all'investimento in corso che richiede un appostamento di bilancio significativo, appostamento che era comunque preventivato con l'avanzo 2006 che ci è stato impedito al bilancio 2008, cioè il termine dimenticato... per carità non è questo, era previsto dopo, previsto in altra condizione, oggi siamo nella condizione di poterlo anticipare e mettere con certezza, e quindi di dare ulteriore fondamento a un'opera che a quanto abbiamo come report, è allineata nelle previsioni temporali.

Quindi anche questo se vogliamo è un elemento di giudizio politico che in parte contraddice la battuta, la provocazione del Sindaco, nel senso che sicuramente la gestione del Comune che intendiamo fare, continueremo a fare sarà una gestione molto attenta a non lasciare buchi, casse vuote, problemi ai cittadini, al

di là chi di ci amministrerà nei prossimi cinque anni, molto attenta a far sì che i progetti che vengono scelti abbiano le gambe per essere realizzati via via, perché altrimenti potevamo sbizzarrirci, e invece se vogliamo, e probabilmente questo sarà negli appunti che ci verranno fatti, di avere fatto una scelta di basso profilo, non credo, è una scelta di fondatezza rispetto alla realizzazione delle opere comunque da qualsiasi legislatura vengano partorite.

Sempre sulla questione dell'avanzo d'amministrazione il Consigliere Fiore chiedeva cautele – giustamente – nella possibile formazione di un ulteriore avanzo per gli anni successivi, va detto che da un lato dovrebbe, il ravvedimento organizzativo toglierci il problema, dall'altro lato la quota che ci è stata congelata dovremmo poterla utilizzare per estinguere anticipatamente i mutui con – e questa è un'altra novità importante – l'abbattimento, l'annullamento delle penali che invece fino ad oggi, finché non uscirà una norma ci sono, quindi con effetto beffa addirittura per i Comuni.

Sono elementi importanti, sono elementi sui quali una volta uscita la finanziaria noi potremo comporre un quadro che intendiamo riportarvi all'interno delle proposte, delle scelte della seconda variazione, nonché del percorso che ormai comincia per la formazione del bilancio del 2008.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, per cui chiudiamo la discussione. Direi – a questo punto – di procedere con le dichiarazioni di voto, il Consigliere Martino voleva aggiungere una cosa prima.

Prego.

CONS. MARTINO:

Sindaco se non lo ha in mente lei ci sono tutti gli Assessori, tutti i Dirigenti, avete approvato due settimane fa la delibera in Giunta, eravate tutti presenti...

SINDACO:

Sei sfortunato perché il Dirigente di riferimento questa sera non c'è.

CONS. MARTINO:

Prendo atto di questo, ma almeno in linee generali, i principi.

PRESIDENTE:

Conclusa la discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

In teoria sì, mi sembra che anche chi è intervenuto è stato in tempi... quelli del regolamento, se c'è bisogno di fare un rapido intervento volentieri, altrimenti farei il passaggio direttamente alla dichiarazione di voto, perché mi sembra che ormai la discussione sia maturata e quindi in sede di dichiarazioni di voto si può ovviamente intervenire nuovamente.

Dico questo per cercare di portare questa seduta verso la conclusione dato che sono già quasi le 23.15 e abbiamo previsto di chiudere il punto entro stasera.

Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Vorrei avere delle informazioni, dai Dirigenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È l'ultimo intervento, io non ne ho altri, poi vi chiedo di chiudere perché ripeto, abbiamo mezz'ora per dichiarazioni di voto e conclusione della discussione.

CONS. ZUCCA:

Mi limiterò solamente a due cose, volevo capire un attimo questo nuovo progetto della Web TV...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Io non riesco a capire, come il Sindaco non può rispondere sul nuovo progetto della Web TV, siamo di fronte a una cosa mi pare importante dal punto di vista della comunicazione istituzionale, non penso che il Sindaco non può rispondere sul progetto della Web TV, non è mica...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, ma non mi interessa il dettaglio signor Sindaco, mi dica qualcosa sulla Web TV.

PRESIDENTE:

Scusate, mi sembra di capire che si voleva avere un'informazione sul progetto in generale, non sul dettaglio tecnico.

CONS. ZUCCA:

L'altra questione dice invece che cosa si intendono per implementazioni previste per il TG del Nord Milano. Cioè questi due punti di comunicazione istituzionale, che ci fanno praticamente triplicare le previsioni di spesa rispetto all'anno scorso ad esempio, rispetto alla comunicazione istituzionale, perché si passerebbe da una stima di 279,915 mila euro a 701,480 euro, siccome ha detto che non sarà possibile trovare i soldi per il Notiziario Comunale, supplemento etc. capisco che sono cose di due ordini di grandezza etc. però volevo capire quale è la scelta che sta a monte, che cosa sono e che tipo di riferimento ci sarà a chi non è membro di una Giunta per dire, o di Partito membro di Giunta, che cosa riguarderà come comunicazione istituzionale più in particolare.

L'altra questione, ho visto che non si è fatto nessun passo in avanti per quello che riguarda piste ciclabili e quant'altro, perché si ripete ogni anno la questione del congiungimento della pista ciclabile di Cinisello con quella di Muggiò nell'ambito della strada ciclabile etc. ogni anno c'è questa cosa, vorrei capire se questo è un punto che anche troveremo nella stessa modalità l'anno prossimo, oppure se qualcosa di realizzato ci sarà.

Io avevo chiesto nello scorso 30 settembre che la Giunta valutasse la possibilità di un piano delle piste ciclabili a raggiera interno alla città, non ne ho trovato traccia, in nessun modo, per quello che riguarda le scelte di Giunta etc.

Penso invece che una città come quella di Cinisello Balsamo abbia molto bisogno, sappiamo tutti che sono anche estranee alla città le ragioni dell'intasamento del traffico, ma noi non stiamo facendo niente per mettere nelle condizioni i cittadini che vogliono muoversi in modo diverso di poterlo fare, la Giunta di centrosinistra dice è un grave scacco ambientalistico che non... già siamo con la pietra al collo per quanto riguarda la questione del Parco del Grugnotorto, già ci sono problemi relativi all'area Valmonte e rischi che possono esserci di colate di cemento, non facciamo passi avanti per quello che riguarda il Parco del Grugnotorto dal punto di vista della sua realizzazione, siamo a piedi anche per quello che riguarda la questione delle piste ciclabili.

Mi limito a questi punti, grazie.

PRESIDENTE:

Era l'ultimo passaggio, l'ultima domanda, lascerei la parola al signor Sindaco per una rapida risposta e poi andiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Ripeto, tra l'altro non è che esiste un progetto congegnato, è una nuova forma di comunicazione che vogliamo mettere in piedi con l'uso di internet, e quindi pensiamo di avere individuato un'appostazione che consenta di fare la verifica sull'attuabilità di un progetto di questo genere, che ripeto è un uso istituzionale dello strumento consentito, sappiamo che oggi è molto utilizzato.

L'appostazione serve a verificare la fattibilità di un intervento di un nuovo sistema di comunicazione istituzionale che passa attraverso l'uso della Web TV.

Per quanto riguarda invece l'incremento relativo al TG Nord Milano stiamo valutando, ed è per questo che è stata inserita una posta aggiuntiva, la possibilità di inserire su qualche rete diversa il telegiornale che oggi viene utilizzato e viene trasmesso da una TV che non è molto raggiungibile in tutti i settori della città. Quindi per potere entrare a fare un ragionamento che sposti anche l'emittente, quindi consente una maggiore visione abbiamo messo una posta, poi se non arriveranno proposte più concrete di questa possibilità di cambiare la rete faremo invece una riflessione generale per vedere se ha anche ragione di essere il metodo usato oggi per il TG Nord Milano, se invece la Web TV può essere l'elemento sostitutivo e quindi qual è alla fine lo strumento istituzionale che meglio utilizzeremo, è tutto qui.

È chiaro che una volta che il progetto sarà completo nelle sue articolazioni, così come veniva presentato in Conferenza il progetto del TG Nord Milano presenteremo il progetto relativo alla Web TV, tutto qui.

PRESIDENTE:

C'è l'Assessore Russomando che chiede la parola, nel frattempo pregherei i Consiglieri, e i gruppi che volessero effettuare dichiarazioni di voto, di prenotarsi.

Grazie.

ASS. RUSSOMANDO:

Velocemente all'ultima richiesta del Consigliere Zucca in merito alla pista ciclabile, la pista ciclabile di Cinisello – Muggiò è stata finanziata dalla Regione, è stato approvato già il progetto preliminare, anche il definitivo, in Giunta abbiamo anche approvato l'assegnazione per le pratiche dell'esproprio al Cimep, che ha fatto un'offerta più vantaggiosa. Per cui presumo che prossimamente si può procedere avuto i responsi da parte del Cimep per la definizione di tutto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano, però chiudiamole le domande perché altrimenti non terminiamo più.

CONS. CESARANO:

Sul bilancio c'è evidenziato l'acquisto in Via Copernico, volevo capire un attimino di che cosa si trattava e quale era la finalità per l'acquisto di questa area, per quanto riguarda...

INTERVENTO:

Sì, abbiamo acquistato quest'anno l'area in Via Copernico, vicino al Parco... quest'area dovrà servire per un ampliamento del Parco esistente e per delle opere di urbanizzazione, parcheggi etc.

PRESIDENTE:

Prego, per dichiarazioni di voto. Consigliere Napoli ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Un ringraziamento in fase di dichiarazione di voto ai Dirigenti che hanno assistito tutta la seduta di Consiglio Comunale, mi permetto anche di ringraziare però i Capigruppo che sono entrati un po' più nel merito dal punto di vista politico, anche di questa delibera, credo che questi interventi non siano – Assessore Mauri – fuori tema, ma anzi vadano nel cuore dell'Argomento, e quindi ben vengano le considerazioni e le valutazioni di tipo politico.

Come avevo detto in premessa mi aspettavo che il Sindaco non rispondesse solo a quei quesiti posti singoli Consiglieri ma che ci presentasse una sua visione strategica dei punti di governo attuati e da realizzare entro la fine del mandato, perché questo sarebbe stato il vero stimolo, sia per i dirigenti che avrebbero sentito dalle due parole, con a fianco i suoi Assessori, quali erano le priorità che questa Amministrazione Comunale si dava per arrivare serenamente e compiutamente alla fine del mandato amministrativo. Questo non è avvenuto, lei si è limitato a rispondere a questioni specifiche, peraltro importanti, i Consiglieri hanno posto quasi nell'agenda politica della Giunta quali sono le priorità che noi percepiamo, ma perché quello che ascoltiamo, che elaboriamo con il confronto che abbiamo quotidiano con i nostri cittadini, e quindi credo che da questo punto di vista ci sarebbe sicuramente aspettati qualcosa di più.

Vedo che poi il Sindaco nelle sue risposte è sempre o ironico o provocatorio, parla già di elezioni anticipate che nessuno sta chiedendo, questa maggioranza Sindaco l'ha sostenuta prima per farla eleggere e continua a sostenerla, noi quello di cui vogliamo sentire parlare non è di elezioni ma di attuazione dei programmi, è su questo che ci continueremo a confrontare giorno per giorno, quindi è su questo che la richiameremo per fare in modo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

No, lei ha fatto una battuta sul fatto che molti pensino che sia già finito il mandato amministrativo, siccome il mandato amministrativo finisce nel giugno del 2009 è chiaro che lei ha fatto una considerazione del tutto personale su questo tema.

Noi invece non la pensiamo così, noi vogliamo parlare sempre più spesso – anche in maggioranza – di attuazione dei programmi, ed è su questo che vogliamo confrontarci.

Questa sera – ripeto – ci saremmo aspettati una visione da parte sua, non c'è stata, ma sicuramente avremo modo di recuperare questa visione un po' limitata.

Con questo però ovviamente, come gruppo consiliare dell'Ulivo per il Partito Democratico esprimeremo un voto favorevole agli equilibri di bilancio, in attesa anche di sapere, tenuto conto di questi equilibri, quando ci saranno le prossime variazioni di bilancio, magari entrando anche nel merito delle stesse, perché al momento non abbiamo nessun tipo di approfondimento, e perché no, sapere anche qualche dato su quando riusciremo ad approvare anche il bilancio del Comune, anche ad esempio di questi temi ci sarebbe piaciuto parlare questa sera.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Nel documento presentato non è stato trovato un accenno – salvo una svista – al patto di stabilità. Sembrerebbe che l'Amministrazione abbia rallentato o fermato i pagamenti ai fornitori, si ritiene che in sede di esame dello stato di realizzazione dell'attività programmata, e la verifica degli equilibri di bilancio, si debba anche tenere conto della situazione riferita al patto di stabilità.

Per eventuali ritardi nei pagamenti infrange la norma che obbliga a ciò entro trenta giorni, il non rispetto dà diritto a chiedere il pagamento degli interessi che dovrebbero fare carico – successivamente – ai funzionari che non vi hanno provveduto.

Altra conseguenza da prendere in considerazione è che i ritardi dei pagamenti inducono generalmente i fornitori a tenere conto per cui possono incidere sui prezzi praticati nelle successive forniture, si deve anche pensare che al meccanismo relativo al patto di stabilità, equilibrio di bilancio in cui la situazione dei pagamenti è parametrata in riferimento ai pagamenti di esercizi precedenti, ne scaturisce che il rinvio dei pagamenti potrebbe derivare da una situazione già compromessa al fine del rispetto del predetto patto. Questa situazione è di fondamentale importanza, per cui si ritiene che il Consiglio Comunale dovrebbe avere delle rassicurazioni in merito da fare risultare nella stessa deliberazione, quella che stiamo approvando, che ora si va ad adottare per il riequilibrio del bilancio e la verifica dell'attuazione di programma. Data l'importanza di quanto sopra precisato il gruppo si farà promotore di verificare al riguardo, mediante apposite richieste di notizie agli uffici successivamente.

Si sottolinea come sia essenziale per il rispetto del patto di stabilità sia attivato, senza alchimie contabili, rinvio dei pagamenti ad esempio, se quanto ora sollevato dovesse corrispondere al vero, e c'è una piccola ammissione da parte dell'Assessore, è evidente che ci si troverebbe di fronte a grosse problematiche gestionali di cui il Consiglio dovrebbe essere messo al corrente sia da parte dell'Amministrazione Comunale, e sia dal collegio dei revisori dei conti, cui salvo errore compete l'onere di informare il Consiglio Comunale, mi pare che questo non avvenga.

Ci si è permessa una valutazione politica, l'introduzione del nuovo sistema, che si basa sulla cassa, così come ricordato dall'Assessore, è stato voluto da questo Governo che si è disinteressato delle esigenze dei Comuni, ma ha cercato di fare esso cassa, infatti se i Comuni si vedono aumentare il fondo di cassa è un bene per la tesoreria dello Stato presso la Banca d'Italia, ove sono giacenti i fondi dei Comuni praticamente senza interessi.

L'aumento della disponibilità di cassa della tesoreria statale comporta una minore risorsa all'indebitamento statale che è sulle spalle dei Comuni.

Certo ho apprezzato le parole dell'Assessore Mauri sulla difficile lettura del documento, su un documento diverso che si può studiare, sulle difficoltà, le sofferenze nel recupero, l'ammissione di ritardo etc. etc. ma questo non ci consente di modificare il nostro voto che sarà contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Nel sostenere tutto quello che il mio Capogruppo ha detto, io lo condivido pienamente, anzi lo ringrazio per essere stato così puntuale e preciso, e dimostra questo il fatto che c'è stato su un grandissimo lavoro, e credo che il lavoro che pongono i Consiglieri debba essere sempre rispettato.

Mi dispiace anche che invece questa sera a una mia domanda inizialmente nessuno abbia voluto rispondere, né il Sindaco, né gli Assessori e né i tecnici, questa è una mancanza di rispetto nei confronti del Consigliere che aveva posto la domanda.

Tant'è che senza neanche mettersi d'accordo il Consigliere Zucca, più anziano di esperienza e anche di anni, ha avuto una risposta.

Allora sono due le questioni, o al Consigliere più giovane non si vogliono dare delle risposte, perché non lo si ritiene magari capace di comprenderle, oppure al Consigliere Zucca gli si può dire una qualsiasi "cazzata" per dargli una piccola risposta, quindi credo che questo atteggiamento non sia corretto, e che il Presidente del Consiglio debba stare più attento quando accadono questi fatti perché non è rispettoso per chi sta in quest'aula e per chi ascolta gli interventi che fanno i Consiglieri e che fa il Senato, gli Assessori e i Dirigenti, perché la stessa dignità che ha Consigliere Zucca la deve avere anche il Consigliere Ascione o Martino, o Brioschi, o Petrucci o Cesarano.

Credo che questa sia una roba civile e normale, e se le regole sono diverse vuol dire che forse io ho inteso male e quindi mi comporterò anche io allo stesso modo di come vengo trattato, perché da parte mia c'è sempre stato un rispetto, forse da stasera questo rispetto cambia, perché se il peso per potere parlare e discutere è muoversi in un certo modo, vorrà dire che anche il Consigliere Martino farà in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Io faccio una dichiarazione dei voti a nome dei gruppi consiliari Sinistra Democratica, Verdi e Rifondazione Comunista.

Chiaramente una valutazione positiva del documento, valutazione positiva che ci è parso di cogliere con più sfaccettature ma da tutti per quanto riguarda i banchi della maggioranza, noi stessi nel nostro intervento abbiamo sottolineato quello che anche Mauri con una efficace figura ha definito luci e ombre, ma è normale, in tutte le cose vi sono cose positive e aspetti che devono essere indagati con più attenzione, e quindi credo che questo sia un ragionamento che nella maggioranza sia condiviso da tutti, e lo stesso impianto del documento mi sembra sia stato valutato positivamente da tutta la maggioranza. Ci tenevo a rimarcare questo passaggio perché non vorrei che alcuni interventi possano essere fraintesi, non credo che questo sia nelle intenzioni della maggioranza, di dare un'immagine che non risponde al vero.

Ripeto, è un documento sicuramente positivo che va implementato e investigato sicuramente in alcune parti, per quanto attiene a discorsi sul futuro credo che in Commissione si sia sollecitato anche l'Assessore a fare un ragionamento sul bilancio di previsione per l'anno venturo, l'Assessore si è detto disponibile, non è il caso di tirargli la giacchetta ogni sera, credo che si tratta solo di mettere in campo le iniziative affinché – anche sul bilancio – si possa fare un lavoro proficuo per tutto il Consiglio Comunale e per la città intera.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Noi daremo voto favorevole a questa delibera risottolineando naturalmente tutte le osservazioni politiche che abbiamo ritenuto di fare nel primo intervento.

I temi che sono stati posti sono temi che saranno riproposti nelle riunioni di maggioranza, ma noi abbiamo ritenuto di porli anche di fronte a tutto il Consiglio Comunale perché riteniamo che così si debba fare, che non si tratti di nascondere problemi che esistono.

Un'osservazione che vorrei fare ancora che non ho fatto in sede di domanda, adesso approfitto brevemente, non chiedo risposte, nella relazione del Dirigente Faraci quando si parla del Progetto... Piano di Governo del Territorio, si dice si è proceduto all'individuazione delle figure cui affidare gli incarichi di consulenza, del Piano di Governo del Territorio, ed è in via di predisposizione un apposito ufficio di piano nell'ambito dei competenti uffici, al fine di procedere con la predisposizione degli atti inerenti il Piano di Governo del Territorio.

Su questo preannuncio un'interpellanza per quello che riguarda una prossima seduta, perché penso che sia giusto avere un quadro preciso delle priorità, delle modalità, del sistema di competenze, delle ragioni per cui sono state fatte delle scelte, che sono evidentemente a uno stato solamente relativo alla Giunta Comunale, la maggioranza non è in grado di conoscere fino a questo punto, magari qualche partito di maggioranza sì, il nostro partito sicuramente non è in grado.

Non è stato ritenuto evidentemente parte della maggioranza su questo punto per potere partecipare a questa individuazione che resta una prerogativa della Giunta, ma mi sembra un punto politico e amministrativo tale da non potere essere nascosto a forze della maggioranza, e comunque nell'istruttoria dell'individuazione alla conoscenza del Consiglio.

Comunque voglio ringraziare anche io tutti i Dirigenti che ha avuto modo di leggere il documento che abbiamo avuto, vede che per quello che riguarda il dettaglio, i progetti etc. certo su alcuni di più, su altri di meno però grande è stato lo sforzo dei Dirigenti per mettere in campo il massimo del sistema di conoscenza possibili per i Consiglieri, e anche laddove evidentemente l'Assessorato soffre di un calo di risorse, quindi di un calo probabilmente di attenzione politica anche, dove risulta più sbiadita l'iniziativa, la forza di visibilità e di rappresentatività della coalizione, della maggioranza, come nel caso diciamo dell'area relativa a cultura e sport, e mi sembra che sia la vera sacrificata in questo sistema di difficoltà amministrative, c'è uno sforzo comunque per dettagliare al massimo tutto quanto è stato possibile fare.

Quindi io voglio ringraziare – in modo non formale – i Dirigenti per il loro sforzo che aiutano noi Consiglieri Comunali, i Dirigenti lavorano ogni giorno su questi temi quindi ne sanno certamente tantissimo di più, e per quello che riguarda la legislazione e per quello che riguarda anche il programma, e possono valutare meglio i passi nel dettaglio, gli avanzamenti, gli arretramenti e le frenate, però tutto questo porta a una possibilità maggiore per i Consiglieri di potere svolgere il loro mandato. Quindi grazie, noi voteremo in modo favorevole e restano aperti tutti i problemi politici che abbiamo ritenuto di porre.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Io non ho nessun altro Consigliere prenotato, quindi procediamo alla votazione.

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari per l'eventuale riequilibrio di gestione del 2007.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 20 voti favorevoli, 3 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Non essendovi altro da discutere e deliberare per questa sera, l'adunanza è sciolta.



Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15
giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___23/11/2007_____

Il Segretario Generale

Cinisello Balsamo, ___23/11/2007_____

F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___4/12/2007_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___23/11/2007_____ al ___10/12/2007_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale

